



LIVING IS LIFE

N. **87** COPIA OMAGGIO

www.livingislife.com

IS LIFE

Organo di comunicazione



www.lequipedel sorriso.it



www.moranditour.it



www.vareselandoftourism.it



www.jollytenda.com

Concessionaria BMW e MINI
Nuova Trebicar

www.trebicar.bmw.it



www.adpersonamspa.com

Printed by



QUIRICI

INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP

0332749311



PRINTING FOR EMOTION



PRINTING FOR PRODUCTION



COMMUNICATION NETWORK



solution



QUIRICI

INNOVATION

EXPERIENCE

PARTNERSHIP



MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it



Il design è un'espressione filosofica?

Design, un termine strausato e spesso abusato. Reduci dall'ultimo Salone del Mobile di Milano vale la pena di parlarne. Sì, perché questo termine che possiede ben pochi sinonimi, il che fa ammattire noi giornalisti, viene urlato in tutte le salse, anche in quelle che c'entrano come i cavoli a merenda. Il design, quello vero, nato alla fine del XIX secolo con la Rivoluzione Industriale, in particolare attraverso la corrente artistica della Bauhaus, approdò in Italia con un certo ritardo rispetto agli altri paesi d'Europa. Ma quello oggi denominato tale trova la sua massima espressione dopo la Prima Guerra Mondiale, offrendo dei prodotti seriali che potessero sia risollevare i popoli stremati dal conflitto, sia incrementare le industrie. Da qui il termine di industrial design, tuttora in uso. Ed è in questo settore che la nostra creatività trova la sua massima espressione, attraverso una pletora di nomi celebri nel mondo di cui molti provengono dal nostro territorio. Anche di questa nostra straordinaria peculiarità noi abbiamo tendenza a dimenticare, eppure. Flaminio Bertoni, do you know? Living parlò di lui in uno dei suoi primissimi numeri, quando ancora nessuno si era dato una mossa per rendere onore a colui che è osannato in quel di Parigi e nella Francia intera e a cui infine, dopo anni e anni, Varese accordò uno spazio museale. E i Rossi d'Albizzate già sulla cresta dell'onda nel 1935? E i Saporiti? Tanti altri ancora, passati sotto silenzio di cui ci ricordiamo solo se andiamo all'estero ove parecchi di questi nomi appaiono in grandi musei come il MoMa

di New York. "Non pretendo che il design possa curare i mali che accompagnano le trasformazioni della società di massa. Ritengo che il design, nel riflettere i cambiamenti sociali, possa essere un potente strumento per favorire quei cambiamenti che riteniamo auspicabili", affermava George Nelson nel 1956. Un design che ha avuto diverse correnti di pensiero, tutte accomunate da due principali diktat, estetica e fruibilità. Prerogative sovente ahimè disattese per favorire una creatività esasperata, decisamente eccentrica, spesso solo frutto del computer che è andata a scapito della vera essenza dell'oggetto di design fino a creare un Olimpo dei cosiddetti creativi, non necessariamente da considerare tali. Ormai il mondo pullula di studi di design e presto avremo più designer che capelli in testa, ma allora come distinguere l'autentico da quello considerato tale? In questo numero la risposta ci arriva dall'Oriente, da un designer di Hong Kong, ammiratore incondizionato delle capacità italiane nel settore che, con grande umiltà e rispetto, ha attinto a questo nostro innato ed inesauribile pozzo tramutandolo in oggetti che obbediscono all'estetica e alla fruibilità con un atout in più, diffondendo armonia. E soprattutto ricordandoci che la vera creatività non arriva dal tripudio delle osannate moderne tecnologie bensì dalla capacità del tratto di matita, pur sempre frutto dell'umano pensiero.

Il Direttore



NUOVA BMW X5. THE BOSS IS BACK.

BMW X5 è tornata. Perché solo chi ha stabilito i record nella propria categoria può decidere di superarli. Di nuovo. Nella sua terza generazione, le linee dinamiche e l'efficienza delle tecnologie sposano le prestazioni dei nuovi motori a quattro cilindri, disponibili sia con la trazione integrale intelligente xDrive, sia con quella posteriore sDrive. I 218 CV della **Nuova BMW X5 sDrive25d** permettono i migliori consumi della categoria, per portare a un nuovo livello il vostro piacere di guidare.

E con **BMW Free2Drive**, dopo due anni siete liberi di restituirla, cambiarla o rifinanziarla.*

VENITE A SCOPRIRLA NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW.

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Free2Drive.
Liberi dall'inizio alla fine.

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 5,6 - 6,7; emissioni CO₂ (g/km) 149 - 177.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**.

*Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Offerta valida fino al 31/12/2013. Fogli informativi disponibili in Concessionaria.

Concessionaria BMW
Nuova Trebicar

Viale Aguggiari, 138 - VARESE - Tel. 0332 238561

www.trebicar.bmw.it

SOMMARIO

Speciale SALONE DEL MOBILE



Salone del mobile 2014 - dossier di N. Romano e S. Giacometti pag 43

ARTE

Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese pag 6

BUSINESS

Un grazie da Elio Strizzi il decoratore cantautore pag 22

Quando il catering è formato Bottega Lombarda pag 27

Wedding Dog Sitter pag 85

FOCUS

Atomi di buonsenso varesino – intervista di N.Romano pag 8

Il film è un'architettura...ma scherzi? – intervista di N. Romano pag 40

TERRITORIO

Gli antichi archivi della Torre – testo di M. Carabelli pag 33

Casa museo Pogliaghi, il gioiello ritrovato pag 78

A villa Toeplitz col campo estivo Arcoris pag 92

ARCHITETTURA

Premio di architettura Claudio Baracca pag 23

MODA

Landini: Fashion Glamour pag 86

Mikhailov gallery, l'alta gioielleria russa pag 88

COSTUME E SOCIETÀ

Storie di caffè – a cura di F. Bombaglio pag 13

Qualche consiglio per conservare gli alimenti – a cura di V.Sarti pag 14

Il profumo della primavera – a cura di G. Brusa pag 15

Perché far entrare i passanti nella tua foto – a cura di Carone/Furia pag 16

Caratteri forti – a cura di G. Soru e G. Braggion pag 17

Put pen to paper – a cura di P. Carroll pag 18

Ricordi di vita e di sport - a cura di M. Caccianiga pag 19

Non solo calci ad un pallone – a cura di S. Bettinelli pag 20

La natura morta – a cura di A. Piccardi pag 21

Animali da macello o da lifting? – a cura di D. De Benedetti pag 84

Vietato vietare - a cura di P. Soru pag 91

LIVING YOUNG

Un “addio” ma col sorriso pag 29

IL CARNET DI LIVING

pag 100



La Quirici s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a Quirici s.r.l.

Direttore responsabile: Nicoletta Romano /
Mail: direttore@livingislife.it

Segreteria di redazione: Tel 0332 749311 /

Federica Bruno
Mail: redazione@livingislife.it

Web-site: www.livingislife.com

Collaboratrici esterne: Silvia Giovannini

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -
Ugo Danesi - Massimo Alari

Coordinamento pubblicità:
Mail: redazione@livingislife.it

Editore: Quirici s.r.l.
Via Matteotti 35 - 21020 Barasso

Prestampa e stampa: Quirici s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

INIZIA UNA STAGIONE INTENSA

E' una stagione molto impegnativa quella che si sta preparando ad affrontare la **Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese**.

Al centro delle attività soprattutto l'attesa **inaugurazione della sede in via Osoppo** che consentirà di promuovere una attività multiforme con incontri, conferenze, mostre dei soci, collettive su tematiche particolari.

Va innanzitutto sottolineato il grande successo dei **Tavoli d'Artista** che, dopo i riscontri ottenuti a Varese e Busto Arsizio, sono stati richiesti – come presenza culturale – pure alla **'BE FAIR – Il designer del 2000' di Erba**.

L'apertura della sede di via Osoppo consentirà poi alla Associazione di intensificare gli appuntamenti relativi alla tematica **RINNOVARTE**. Sono previste due coordinate. Quella relativa agli artisti del gruppo che prevede l'inaugurazione il **29 Maggio, ore 18.30, presso Agenzia del Turismo di Varese** della nuova mostra raccolta sotto il titolo **'Acqua e Fuoco'** che si chiuderà con un Finissage previsto per la sera del **20 giugno, sempre alle 18.30**.

La mostra sarà intervallata con due appuntamenti significativi.

Il **12 giugno, alle 18.30**, si terrà **nella sede di ELMEC a Brunello**, in via Pret 1, una **serata Cultural-Green**, mentre il **13 giugno, nella sede della mostra**, verrà presentato il **Catalogo-Rivista relativo all'esposizione**.

L'iniziativa prevede anche una serie di eventi riservati alle scuole dal titolo **'RINNOVARTE JUNIOR'**.

Il **28 Maggio alle 16**, verrà inaugurata **presso la sede di via Osoppo** una mostra di lavori dei bambini.

Seguiranno alcuni **laboratori artistici e sulla dimensione creativa per bambini (1-7-8-21-22 giugno)** tenuti da **Grazia Giani, Maddalena Turchini ed Educambiente**.

Il **5 luglio** gli artisti dell'ALAPV esporranno poi i quadri di piccolo formato (cm. 25X25) nella **Sala Esposizioni della Fabbrica del Duomo di Pienza**. La mostra in quella che viene chiamata la **'Città Ideale'** per la sua intatta bellezza architettonica sarà al centro di un periodo ricco di manifestazioni di vario tipo in una delle zone che attirano maggiormente i turisti.

Pienza, affacciata sulla Val d'Orcia, mantiene intatto il suo nucleo centrale, diede i natali al cardinale Piccolomini, poi diventato Pio II°, che diede l'incarico per i lavori all'architetto Bernardo Rossellino, che provvide alla realizzazione secondo i canoni di Leon Battista Alberti.

Sarà quindi una iniziativa molto significativa che fornirà lustro all'Associazione ed agli artisti che vi fanno parte.

Ma gli appuntamenti estivi continueranno anche con l'impegno che l'**ALAPV** ed i suoi artisti di assumeranno per rappresentare l'arte del territorio in occasione dei **Campionati Mondiali di Canottaggio Under 23**.

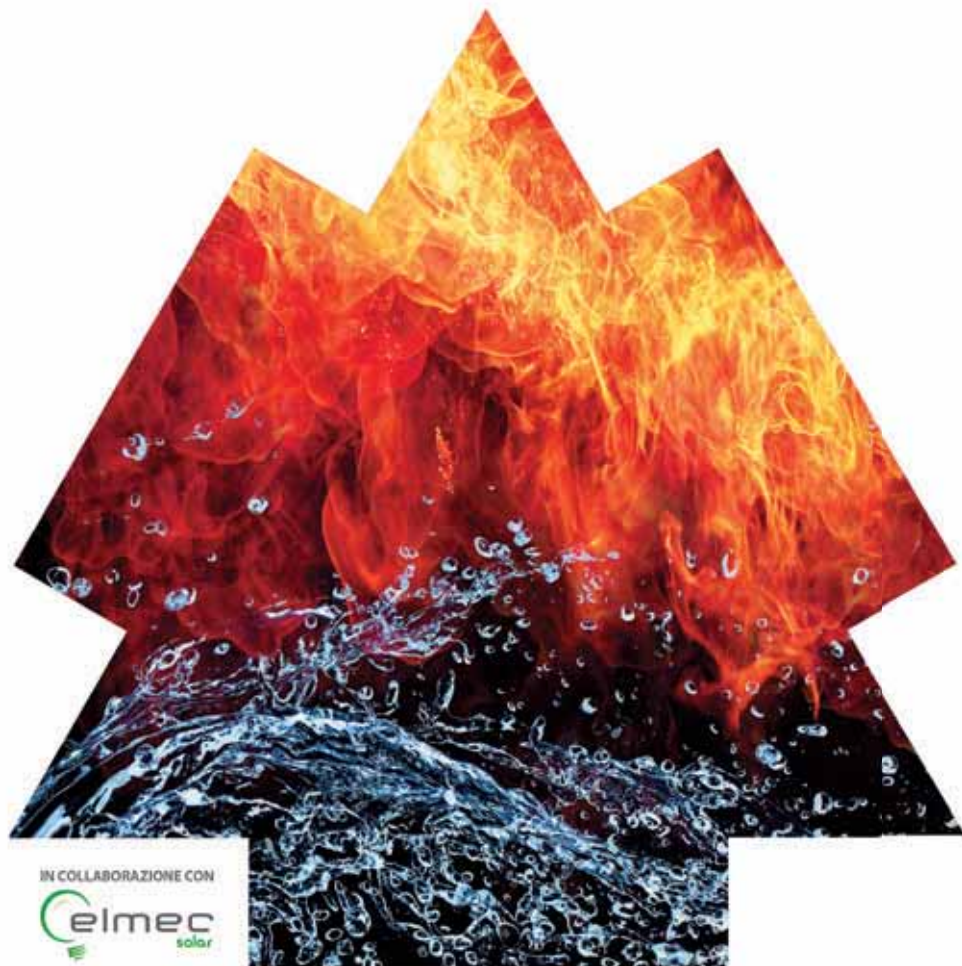
Sempre ai primi di luglio verrà infatti allestita un'ampia mostra al **Chiostro di Volterre** dove saranno esposti i **Tavoli d'Artista**, una serie di **opere dedicate al canottaggio e diversi lavori rappresentativi della poetica di ciascun artista**.

Infine, a **novembre**, sarà la volta la **terza edizione di RINNOVARTE**, sempre **all'APT di via Ippodromo** nell'ambito del ciclo dedicato all'ecologia ed alle energie rinnovabili (e sempre sponsorizzata dalla **Elmec Solar**).

Quest'ultima mostra avrà come tema: **'Il bianco e la luce'**.

Ettore Ceriani

RinnoVArte ACQUA E FUOCO



IN COLLABORAZIONE CON



ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE

PALAZZINA EX APT

V.LE IPPODROMO, 9 - VARESE

29 MAGGIO - 20 GIUGNO 2014

INAUGURAZIONE 29 MAGGIO ORE 18,30

ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI

PER L'ALAPV

ARTE ETERNA UTOPIA



ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE

SALA ESPOSIZIONI - FABBRICERIA DEL DUOMO
PIENZA - SIENA

5 LUGLIO - 3 AGOSTO 2014
INAUGURAZIONE 5 LUGLIO ORE 18,00

MONDIALI ...AD ARTE

ARTE E SPORT SONO ATTIVITÀ NOBILI DELL'UMANITÀ



ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE

CHIOSTRO DI VOLTORRE
GAVIRATE - VARESE

3 LUGLIO - 3 AGOSTO 2014
INAUGURAZIONE 3 LUGLIO ORE 18,00

Grafica: Daniele Garzonio

DELLA PROVINCIA DI VARESE

ATOMI DI BUONSENSO VARESINO

Senatore della Repubblica, Sindaco di Tradate per due mandati, per sei anni Presidente della Provincia di Varese, Dario Galli intende ora difendere il nostro territorio nei meandri parlamentari di Bruxelles



Presidente, siamo alla vigilia delle elezioni europee che si annunciano particolarmente competitive, benché già fin dalle primarie interne lei si è trovato in pole position...

Vorrei puntualizzare che è stata la Segreteria varesina della Lega a chiedere di poter fare le primarie: un passaggio all'interno della militanza di Varese, l'unica provincia a passare ai fatti, la dimostrazione che il nostro territorio è il cuore pulsante della Lega fin dagli albori e da cui sono usciti i massimi esponenti. Siamo, ancora una volta, al centro della politica del Partito che oggi si trova nella fase della maturità: un partito di militanti dove ognuno ha il suo peso nelle decisioni.

Deve ammettere che è stato un inizio molto lusinghiero per lei...

E' chiaro che io provi una certa soddisfazione, quando le scelte escono dalla base e con una forte maggioranza è significativo e che sia stata Varese a volerlo è un fatto

oltremodo positivo, questo significa un riconoscimento da parte degli elettori: forse hanno recepito quanto da me realizzato sinora per il territorio nonostante la massa critica dei media che non è stata tenera nei nostri confronti continuando a sparare su noi della Lega, sebbene essa rispecchi il pensiero delle persone normali.

A che cosa imputa questo atteggiamento da parte della stampa?

Da una parte vi furono incomprensioni create dalle turbolenze e dai vari passaggi all'interno della Lega che ha condizionato anche l'opinione esterna, dall'altra esiste questa esaltazione acritica del governo di turno. E' stato fatto con Monti, poi con Letta, completamente dimenticato dopo cinque settimane e ora con Renzi che sembra l'uomo della Provvidenza. Ma nonostante tutto il tempo è galantuomo e se difendi cose ragionevoli, basate sul buon senso, alla lunga questo porta dei risultati.

Lei è passato indenne attraverso la tempesta della Lega...

Sono un leghista e basta, lo affermo con orgoglio, non ho mai fatto parte di correnti per abbreviare i miei percorsi. Ho sempre avuto un rapporto molto diretto e trasparente con tutti i vertici, da Bossi a Maroni ed ora Salvini. Non sono mai stato un yes-man, ho sempre tenuto la mia posizione senza aventiniana supponenza. Mi sono sempre mosso con uno spirito di servizio e ho sempre fatto le cose senza eccessi e senza sudditanze, questo forse un po' mi è costato: probabilmente negli anni passati mi avrebbe fruttato qualche posizione in più! Vivo la mia vita con soddisfatto distacco e faccio solo ciò che ritengo giusto, non ho intenzione di cambiare. Voglio essere considerato un esponente normale di questa lega normale.

Come vede la Lega del futuro?

Vorrei una Lega a metà tra l'attitudine mitteleuropea e la scandinava che potrei semplicemente definire insubrica: noi varesotti, comaschi, ticinesi accomuniamo il buonsenso dell'europeo medio, la sobrietà dello scandinavo e l'intelligenza dei popoli mediterranei.

Parliamo della nostra provincia di cui lei ha tenuto le redini per sei anni.

Non ho nessuna difficoltà a dire che la provincia di Varese è tra le più efficienti d'Italia, con un'immagine solida sotto ogni profilo: sobria e fattiva, con un Presidente che non ha mai avuto l'auto blu né codazzi di addetti stampa. Questo non per una sottile volontà da radical chic: io sono un uomo del popolo e nel popolo mi sento a mio agio, magari scambiando qualche parola in dialetto! D'altra parte una volontà di differenziazione non sarebbe coerente con la mia immagine di uomo facente parte della normalità della gente di Varese, persone toste, fattive, non tutto il mondo ha le qualità trasversali delle nostre persone. Basti pensare al nostro senso civico, a quanti volontari di associazioni o di protezione civile abbiamo. Noi varesotti apparteniamo ad una fascia eletta, cosa di cui dovremmo essere sobriamente orgogliosi, senza ostentazione, ma senza neanche nasconderci.

Ora con l'abolizione delle province il cittadino rischia di sentirsi poco tutelato?

La cosiddetta abolizione è stata portata avanti e comunicata dai media in maniera scorretta, bastava vedere i titoli: abolite le province, una bugia colossale, non sono state assolutamente abolite, le competenze sono le stesse di vent'anni fa togliendo però il voto popolare: ad eleggere saranno sindaci e consiglieri ma ciò non rappresenterà aritmeticamente la realtà provinciale. Una cosa gravissima che avrà risultati politicamente distorti: la città di Varese, con una maggioranza di centro destra rischierà di avere un governo di sinistra. Esiste un altro aspetto su cui invito tutti a riflettere. Con la tanto esaltata spending review hanno eliminato le scelte popolari e la democrazia risparmiando solo su carta e matita: questo è un fatto gravissimo! Si è snaturato il principio costituzionale delle province che hanno 150 anni di storia, nate per controbilanciare il potere metropolitano rispetto ai centri periferici. Il suo è un intervento mediatore con la logica costituzionale di garantire un'omogeneità dei servizi sull'intero tessuto territoriale. Con il nuovo sistema l'ente rischia di divenire una sorta di assemblea di condominio metropolitano e tutto questo avviene nel totale silenzio della stampa, un fatto che io reputo davvero scandaloso.



FOTO DONATO CARONE

Nello stato attuale del sistema Europa come si posiziona la Lega?

Paradossalmente la Lega si rivela il partito più europeista perché ha meno interesse per lo Stato nazionale italiano ed è maggiormente rivolta verso i Paesi Europei. Noi vogliamo un'Europa vera, dei popoli. Il messaggio principale è che l'Europa così strutturata è un vincolo per noi tutti. Il nostro europeismo non vuole un'Europa solo apparente come l'attuale e con la Lombardia che paga per tutti. L'imposizione sul reddito ha letteralmente massacrato il nostro territorio e così facendo come possiamo competere con Cina ed altri Paesi? L'Unione Europea fa l'esatto contrario di USA e Cina che garantiscono i propri produttori: non esiste nessuna politica protezionista per le nostre aziende. E' come un gendarme che tiene aperte le



FOTO UGO DANESI

porte di casa difendendo solo coloro che entrano, ecco perché noi ci battiamo per fare un'Europa autenticamente politica. Dovremmo avere un unico ambasciatore europeo, non trenta sparsi per le capitali, oggi basterebbe la videoconferenza per comunicare evitando così tutte queste cariche inutili.

La Lega ha già un pensiero idoneo per modificare questo stato di cose? E lei, a livello personale, come intende portare avanti la sua battaglia?

Noi le nostre ricette le abbiamo e anche molto declinate. E' naturale che io desideri essere partecipe a questa grande crociata con gli euroscettici che non sono contro l'Europa ma si battono per codificare degli autentici "Stati Uniti d'Europa". Politici e omogenei come negli USA ove tutti si sentono americani ma il texano si sente a casa sua solo in Texas. Noi dobbiamo avere un territorio ove ci si sente felici ma con l'orgoglio di appartenere ad un sovrasisistema con solide radici che garantiscano principi come l'autodeterminazione, la libertà privata e la libertà d'impresa. Considero necessario anche che l'Europa fissi una legislazione che stabilisca, per certe situazioni geografiche come la nostra e con un determinato numero di abitanti, la possibilità di una gestione economica indipendente.

Il suo parere sulle quote rosa?

Per principio, io sono meritocratico, oggi anche fra i medici e notai esiste una prevalenza femminile. Una regola transitoria può essere utile ma dobbiamo fare attenzione, anche nell'interesse delle donne, che non diventi automaticamente una

categoria speciale. Io sono contrario alle riserve degli indiani: se in Parlamento si raggiungono automaticamente i numeri fisiologici si potrebbe abrogare questa legge. L'importante è che vengano eletti rappresentanti validi, uomini o donne che siano.

Come risolvere a Bruxelles il penoso problema dei migranti?

Bruxelles definisce il diametro dei piselli e la curvatura dei cetrioli e gira la testa dall'altra parte quando sulle nostre coste sbarcano migliaia di persone. In questo caso, per il momento, l'Europa non solo non serve a nulla ma è addirittura dannosa. Torniamo ai principi degli stati confederati, se c'è un problema in Alaska anche il New Mexico si mobilita. Questo concetto è vergognosamente assente nell'Unione europea ma oggi la politica comunitaria non può più ignorare il problema. Trovo più dignitoso che il nostro Continente che nei secoli ha sfruttato queste genti attraverso le colonie crei oggi una sinergia tra i vari Paesi membri per iniziare una fattiva cooperazione che restituisca dignità e sviluppo all'interno dei loro luoghi d'origine. Una simile politica potrebbe risultare utilissima anche ai nostri Paesi.

Se andrà a occupare un seggio al Parlamento europeo, quale eredità lascerà all'ente provinciale varesino?

In sei anni abbiamo ridotto i costi riducendo il numero dei dipendenti da 700 a 450, semplicemente bloccando il turn-over delle pensioni e eliminando progressivamente i rapporti di lavoro dei contratti a tempo determinato. Attualmente con un dipendente ogni 2000 abitanti noi siamo la provincia più fattiva d'Italia mentre Perugia, ad esempio, ne ha quattro volte di più. La demagogia renziana ha scoperto le auto blu, su 110 province 109 hanno l'autista con l'auto blu, l'unica a non averla è la nostra. Con il mezzo milione di euro risparmiati preferisco realizzare una rotonda all'anno che favorisce la sicurezza dei cittadini. Inoltre sono quattro anni che non facciamo mutui pur avendo fatto scuole, strade e ristrutturazioni. Utilizzando solo le entrate correnti, ho ridotto di sette, otto milioni all'anno il debito, eliminando le spese periferiche come ad esempio la sede di via Pasubio che costava 700.000 euro all'anno. Ora siamo tutti qui a Villa Recalcati e dai 13 dirigenti ne avremo presto 5, risparmiando così un altro milione. Tutti possono dunque constatare quanto il bilancio sia positivo anche a livello infrastrutturale, l'ecosostenibilità, i restauri conservativi. Per concludere citiamo lo sport. Ricorda che qualche anno fa dichiarai che nell'ambito del canottaggio internazionale Varese doveva diventare come Lucerna? Una scommessa vinta come testimonia l'assegnazione delle due Coppe del Mondo previste nel 2015 e nel 2016.



CONFRONTA E INIZIA A RIDERE.



SE TI VUOI DIVERTIRE, CONFRONTA I NOSTRI PREZZI.

Prezzi validi fino al
31/08/2014.

IGIENE
€ 35,00

SBIANCAMENTO COMPLETO
€ 230,00

IMPIANTO DENTALE
€ 398,00

CORONA IN CERAMICA DA
€ 339,00

VARESE - VIALE EUROPA, 94

N. VERDE: 800 500 535 - WWW.LEQUIPEDELSORRISO.IT



**L'EQUIPE DEL
SORRISO**

LA BOCCA CHE SOGNI
AL PREZZO CHE VUOI

Tradizione



Coltiviamo passione e attenzione alla lavorazione del legno, affinando processi costruttivi sviluppati in oltre 80 anni di lavori nel settore.

Tecnologia



Macchinari a controllo numerico direttamente interfacciati con il sistema di progettazione garantiscono tagli precisi, rapidità di produzione e precisione nell'assemblaggio.



**FALEGNAMERIA BINA
ENERGY 78 F**

Gold

A

B

**Finestre qualità
CasaClima e posa
certificata CasaClima.**

Il sigillo "Finestra Qualità CasaClima" rappresenta una garanzia per i consumatori in quanto rilasciato da un ente, l'Agenzia CasaClima, estraneo alla progettazione, produzione e vendita del prodotto.

La grande novità di questo marchio rispetto ad altri marchi, anche a livello europeo, è che per la prima volta non si garantisce solo la qualità energetica della finestra ma anche la sua posa in opera a regola d'arte. La posa in opera dei serramenti è spesso il punto più critico per la qualità e l'efficienza del sistema involucro.

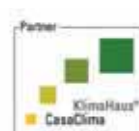
**"...la passione per la tradizione
unita alla più moderna tecnologia"...**

Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

Sede

Showroom

Tel. 0332 977439 • Fax 0332 978239 • E-mail: info@falegnameriabina.it



Living
Azienda partner



Ambiente



Storie di caffè

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

“Mi sarebbe piaciuto...” evocazione di occasione mancata e comunque tramontata. Tra quelle che ho perduto senza colpa c’è la “vita di caffè”. Intendiamoci non avrei preteso il Giubbe Rosse, il Caffè Greco o il Tommaseo: mi sarei accontentato dei locali del mio paese che non ci sono più o hanno cambiato pelle. Sulla Piazza Monte Grappa si affacciavano il Socrate (che c’è ancora anche se diverso) e il Pini (che è stato sostituito dal negozio di abbigliamento in mezzo tra Corso Matteotti e via Marconi). Il **Caffè era una sorta di partito, di consorteria o di clan: i maschi ci si iscrivevano a diciotto anni e ci rimanevano per la vita senza vincoli familiari o parentali per cui mio papà era del Socrate e suo fratello del Pini. Al Socrate più imprenditori e al Pini più professionisti.**

Dal Socrate degli anni ’50 partivano gare automobilistiche serali (da sogno le sfide tra Lancia Aurelia B20 e Alfa Romeo 1900 Sprint o Super Sprint) che quando acca dono oggi i giornali deplorano o attribuiscono alla criminalità organizzata. L’aiuola davanti al Pini (quella che adesso è ovale con l’albero di Natale) era perfettamente circolare e glabra per cui un avventore abituale (è entrato nella storia cittadina essendogli stata intitolata una via) ventiquattrenne e fortunato proprietario di una Ford ben prima del sogno collettivo delle “Mille Lire al mese”, si sedeva al caffè e, inserito il bloccasterzo, la lasciava girare lentamente intorno all’aiuola (senza nessuno a bordo) per tutto il tempo necessario.

All’ingresso del Socrate c’era il piatto di panno verde per lanciare i dadi da poker con cui si decideva chi offriva Campari o caffè. E poi c’erano gli episodi memorabili (scommesse, litigate, scherzi) che diventavano Iliade e Odissea del locale.

Al Pini un episodio (anni immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale) aveva avuto per protagonista un medico (lo chiamo Enne Effe) di non preclara fama accademica ma di squisita cortesia. Primi di settembre, clima stupendo e un gruppo di habitué, più o meno alle tre del mattino, giunge in Piazza Monte Grappa dopo una serata passata sul Lago Maggiore. Fuori dal Caffè le sedie del dehors impilate e le tovaglie dei tavolini accuratamente ripiegate (senza catene o antifurti). Su una sedia un uomo ancor giovane con il capo abbandonato all’indietro e le braccia a penzoloni. Il Dott. Enne Effe assume il comando delle operazioni, tasta il polso,

verifica il battito cardiaco e si volge ai compagni di serata con lo sguardo severo e desolato che fanno i medici quando dicono che “la scienza è impotente”. A rendere più esplicito il responso infausto prende una tovaglia e copre il volto dello sconosciuto che si sveglia improvvisamente, comprende l’accaduto, si incazza e lascia partire un diretto al volto del medico che stramazza a terra.

La vicenda finì lì, senza alcun seguito giudiziario perché – almeno credo io – un medico che solo a sentire il polso trasforma un morto in un campione di boxe non può che essere un grande medico.

Al Socrate raccontavano di un frequentatore di non irreprendibile condotta commerciale, sedicente produttore di fantomatici detersivi, che aveva fatto strage di commercianti del vercellese vendendo prodotti inesistenti ma incassando cospicui anticipi.

Lo chiamavano “il duca” per il tratto signorile e autorevole e all’anagrafe – senza alcun legame di parentela - portava il cognome di una famiglia industriale varesina ultra importante.

Una domenica mattina (stanno per finire gli anni ’50) dalla terra delle risaie giunge in Piazza Monte Grappa un pullman di creditori arrabbiati e decisi a riavere i loro soldi. Scendono al Socrate e, constatata l’assenza del ricercato, chiedono al proprietario – Pino Bozzoni – dove possono trovare il loro debitore indicandolo con il cognome miliardario. Rassicurati sull’assoluta solvibilità dell’omonimo e avute indicazioni stradali raggiungono la villa indicata dal Bozzoni (due o tre ettari di parco secolare davanti allo scenario che ha commosso Sthendal).

Chiedono imperiosamente al portinaio di parlare con il padrone di casa che compare accompagnato da un cameriere gallonatissimo e che, per sua fortuna, non somiglia minimamente al suo omonimo del ramo “detersivi futuribili”.

L’ira dei creditori, che comprendono lo scambio di persona, sbollisce un po’ e l’incolpevole, che gran signore non era solo per censo, fa arrivare in portineria quanto serve per un brindisi al successo delle future ricerche.

Inquadratura finale: il pullman si allontana con il suo carico di rastrellatori iracondi salutato dal padrone di casa e dal personale domestico.

Erano storie così, a mezza strada tra Piero Chiara e Pupi Avati, ma mi sarebbe piaciuto esserci: purtroppo il tempo è scaduto.





Qualche consiglio per conservare bene gli alimenti a casa

A CURA DI VALERIO SARTI

Il consumatore di oggi è più informato e attento a qualità, freschezza e provenienza degli alimenti al momento dell'acquisto, ma a volte trascura l'impiego di semplici tecniche di manipolazione, conservazione e cottura, rinunciando al massimo beneficio igienico e nutrizionale derivante degli alimenti di origine vegetale.

Diventa perciò fondamentale saper acquistare i prodotti, saperli pulire e conservare, saperli cuocere e servire in modo semplice e salubre: la lettura delle etichette e dei cartelli di vendita, la stagionalità e la freschezza, l'igiene degli alimenti e la pulizia degli utensili, le tecniche di conservazione e di cottura, costituiscono il bagaglio del consumatore moderno attento e consapevole.

Esistono infatti dei rischi per la salute quando si consumano alimenti, che vanno conosciuti per essere prevenuti e controllati e che **a volte colgono impreparato il consumatore domestico, il quale non essendo addetto ai lavori, non possiede le competenze adeguate per preparare e conservare gli alimenti valorizzando le loro proprietà organolettiche e nutrizionali e tutelando la salute dei suoi familiari.**

Basta poco per sapere di più, per vivere meglio, per non ammalarsi con il cibo, per sprecare di meno, per essere più sani, senza essere veterinari, tecnologi alimentari, chimici, agronomi, biologi.

La maggior parte dei problemi riguarda gli alimenti deperibili di origine animale tal quale e trasformati (uova, latte, carni, ittici) che per la loro composizione ricca di acqua, proteine, grassi, vitamine e sali minerali, risultano appetibili anche per molti microrganismi (batteri, virus, lieviti e muffe).

Sono assai frequenti i casi di malattie alimentari in casa (infezioni, intossicazioni, tossinfezioni): non dobbiamo sottovalutarle, non dobbiamo spaventarci, ma dobbiamo conoscere per sapere come comportarci applicando alcune **semplici precauzioni di "corretta prassi igienica domestica"**.

Ma quali saranno quindi le cautele da osservare per prevenire questo tipo di disturbi? Vediamo di seguito alcuni semplici ma efficaci sistemi di prevenzione:

• **Le uova: evitare eccessivi sbalzi termici (dentro e fuori dal frigorifero)**

Non importa se stanno in frigo o in dispensa, l'importante è che rimangano in una situazione stabile. Gli sbalzi di temperatura possono favorire lo sviluppo di batteri (salmonella) presenti allo stato latente anche all'interno dell'uovo.

• **I gusci delle uova sono pieni di batteri, ma nonostante questo non vanno assolutamente lavate prima di metterle in frigo;** lavando il guscio infatti si rischia di distruggere la pellicola protettiva (cuticola) che lo protegge, favorendo, attraverso la sua struttura porosa, il passaggio dei microorganismi all'interno. Meglio riporre le uova negli appositi scomparti laterali, lontane dagli altri cibi.

• **Il frigorifero non deve mai essere troppo pieno in quanto ciò non è funzionale alla buona conservazione; perché tutto vada per il meglio l'aria fresca deve circolare liberamente e ad una temperatura costante.** Due circostanze, queste, che non vengono garantite se i cibi sono troppo pressati tra di loro e a contatto con le pareti del frigorifero.

• **Non conservare carne e /o pesce in frigorifero all'interno di piatti in cui può formarsi del liquido;** i liquidi e il sangue sono una base ideale per la crescita batterica (escherichia coli, salmonella), e se la fettina o la sogliola si salvano poi con la cottura, in caso di formaggi, pane o cibi già cotti possono crearsi contaminazioni pericolose. **La regola è quella di asciugare la carne con carta assorbente, riporla in contenitori a bordo alto e coperti, lontani dagli altri cibi. Il pesce invece può essere ricoperto con cubetti di ghiaccio, chiusi in un sacchetto da freezer.**

• **Mai lasciare alimenti cotti a temperatura ambiente (nemmeno per poche ore come ad esempio il pranzo preparato al mattino da consumare a pranzo);** in questo modo infatti i batteri proliferano indisturbati, perché la temperatura ottimale, per il loro sviluppo è proprio intorno ai 30-50 gradi, quella cioè che si raggiunge gradualmente in 3-4 ore di attesa. Poiché non è mai consigliabile riporre i cibi bollenti in frigo (creerebbero sbalzi di temperatura poco salutarie sia per il frigo che per gli alimenti), si consiglia di far raffreddare la pentola per 20-30 minuti (magari immergendola nell'acqua fredda per accelerare l'effetto) e metterla in frigo fino all'ora di pranzo.





Il profumo della primavera

A CURA DI GIACOMO BRUSA

LA GERLA *“Non badare alla gerla sulle spalle pesa ma ci farai l'abitudine. Ogni giorno del mese strattoni e tiri ne sopporti il peso da mattina a sera. Solo quando dormi o preghi in chiesa fantastichi che nemmeno pesa. Sospiri di sollievo deponi le gerle stravaccato sul prato te ne fai scherno”*. Di Roberto Genazzini tradotto dal dialetto ticinese e tratto dal libro Quarantat Quadritt Da Gandria.

Sicuramente ognuno di noi per eredità dentro ha un pezzetto di contadino, anche se il nostro pollice non sempre è tendente al verde, anche per noi che molte volte abitiamo in città, come per chi si occupa di campagna, il tema della pioggia è un tema ricorrente tra i dialoghi quotidiani. Questo inizio di primavera è stato magnanimo, il bel tempo e il caldo precoce ci hanno permesso di poter andare i giardino prima del previsto; **la poca pioggia e il tanto sole ci hanno fatto passare già da marzo delle bellissime giornate nel nostro angolo di paradiso vicino a casa: quel fazzoletto verde o quel balcone che tanto amiamo e tanto curiamo**. Leggendo la poesia del caro amico Roberto, di cui vi consiglio una lettura di qualche suo libro, magari a luglio sotto un albero - imperdibile per me *“Non solo numeri”*, coinvolgente romanzo di frontiera, e non posso dire altro per non farvi perder il gusto della lettura. Scusate stavo dicendo... **è proprio leggendo questa sua poesia che ho pensato al profumo del maggese del primo taglio del fieno, una ricorrenza oggi dimenticata dai più ma di vitale importanza nel mondo agricolo**. Oggi anche le mie radici rurali stanno uscendo, ma qui dalla finestra, vedendo i campi sotto di me, ricordo il profumo la sera dopo una giornata di sole dell'erba appena tagliata... e poi del fieno che ancora prima di essiccare completamente veniva girato con il ranghinatore e aveva ancora un altro profumo... un'altra emozione quell'aroma e quell'aria caldina la sera che siglavano che la primavera era arrivata. In estate vedevo le stesse scene in Val Grande, con queste donne esili, come la nonna Giuditta, che con la gerla salivano monti e tornavano cariche di erba fresca per l'immediato, o di fieno che già a giugno riponevano nel fienile per far scorta per il lungo e freddo inverno. Cari giardinieri mi sono lasciato andare a ricordi **ma proprio di piante di montagna oggi vi voglio parlare, chi di voi non ha una Roncaglia colma di piante perenni quasi fossimo tutti degli alpinisti che con fatica scavano e ruzzolano invece che sulle vette, nel proprio giardino? e allora se non lo avete mai fatto questo è il periodo per conoscere ed avvicinarsi alle erbacee**

perenni. Vi voglio avvisare prima: state entrando in un tunnel da cui sarà difficile uscire, perchè non crediate che collezionarle tutte sarà come concludere un album dei calciatori panini. (Quest'anno con mio figlio ho avuto la gioia di riaverlo tra le mani, ma quante figurine hanno aggiunto?). **Quando ci si appassiona alle erbacce perenni il giardino non basta più e il balcone si riempirà di vasi. Createvi una divisione mentale per collezionarle per fioritura, così da avere un giardino sempre fiorito**: da quelle di inizio stagione, dall'Iberis Sempervirens, già a gennaio bianco e spumeggiante, alle Aubrezie e Pholox che vi coloreranno di tonalità viola e rosacee il giardino. Per poi passare a quelle estive come Erigeron, Gaillardie, Penstemon, Rudbeckie, Anemoni e non dimentichiamoci delle graminacee verdi, blu, marroni, rosse: pennellate di colore nel giardino. Mi scuso se tratto in modo così veloce questo argomento che meriterebbe libri e giorni di racconti ma questo è un invito a chieder di **queste piante che sono tutte accomunate dalla facile gestione, se le posizionate alla giusta esposizione si autoriproducono, tendenzialmente invadono il giardino e soprattutto sono a ridottissima manutenzione**. Avremo occasione di affrontare l'argomento in più puntate, vi invito ad andare **sul canale di Youtube di Agricola del Lago dove abbiamo preparato dei tutorial che parlano proprio di questo. Oramai dopo un anno che ci conosciamo sapete già cosa fare a maggio ma non smetterò mai di ricordarvi di concimare il vostro giardino**, soprattutto per le piante stagionali usate dei concimi idrosolubili con elevato contenuto di potassio che serve a migliorare e potenziare le fioriture (il potassio è il terzo numerino che trovate sulla didascalia del contenuto di tutti i concimi). **In questo periodo nell'orto potete trapiantare di tutto e di più, e perché non fare anche un orto sul balcone?** Il prossimo mese parleremo di come farlo per ora prendete dei vasi grandi riempiteli di terra e cominciate a trapiantare. **In giardino è ora di diserbare il prato**, sia contro le infestanti dicotiledoni a foglia larga, che anche contro le graminacee, le monocotiledoni con prodotti post emergenza una e preemrgenza le altre. E non dimenticatevi di bagnare, questa primavera è calda... **Maggio è anche il mese delle rose e quest'anno vi voglio segnalare una nuova varietà di Meilland stupenda**. E ora cari amici gairdinieri rialzate la schiena ricurva a strappare le prime erbacce, uscite e camminate tra i prati dove l'erba è stata tagliata e sentite il profumo del maggese. Tra poco arriva l'estate...





5 buoni motivi per lasciare che i passanti entrino nelle tue foto

A CURA DI DONATO CARONE, fotografo professionista e MAX FURIA, fotografo e direttore responsabile di Total-Photoshop.com



Noi li chiamiamo Photowalk, sono giornate in cui usciamo con i nostri allievi dei corsi di fotografia e ci alleniamo tutti insieme a scattare in giro per le strade delle città, Varese in primis, ovviamente.

Molto spesso notiamo che quando si fotografa, soprattutto quando siamo in contesti urbani, si attende che i passanti smettano di “passare” prima di inquadrare e premere il pulsante di scatto sulla fotocamera. Queste succede ancora di più nelle città turistiche. Questa può essere un’attitudine che vuole nelle proprie foto una certa pulizia e ordine ma, dall’altra parte diventa una regola un po’ troppo rigida che ci preclude altre possibilità creative. E, come sempre diciamo, **le regole in fotografia sono fatte per essere infrante in nome di una ulteriore chiamata all’interpretazione del mondo e della realtà basata su prospettive e punti di vista sempre differenti. Sono le foto originali che ci colpiscono, non quelle perfette.** Ecco quindi 5 buoni motivi per cui dovemmo lasciare che le persone, quei passanti che evitiamo accuratamente di inquadrare, entrino a far parte delle nostre immagini.

1. Le persone diventano un’unità di misura.

Questo è particolarmente vero quando stai scattando monumenti o edifici. Per rendere giustizia alla maestosità o alla mole di una struttura avere di fianco ad esso un passante ci offre la possibilità di capirne le dimensioni.

E’ un’apparente piccolezza ma, trattandosi di proporzioni, noi siamo in grado di percepire le differenze tra ciò che è piccolo e ciò che è grande solo se abbiamo degli elementi di confronto. La prossima volta che fotografi un monumento lascia che un bambino entri nell’inquadratura oppure un passante in bicicletta. Poi scatta la foto senza altri protagonisti. Otterrai due foto completamente diverse con capacità completamente opposte di coinvolgere il tuo osservatore.

2. Le persone ti consentono di raccontare una storia.

In fondo una foto dovrebbe sempre fare questo: raccontare qualcosa di un particolare momento, in un particolare luogo, con protagonisti particolari. La presenza di attori occasionali nei tuoi

scatti ti permette di far percepire qualcosa di speciale e di lasciare al tuo osservatore lo spazio mentale per intuire o immaginare un racconto. Diversamente un panorama può essere una bella cartolina, magari molto suggestiva ma pur sempre una cartolina.

3. Le persone creano movimento visivo.

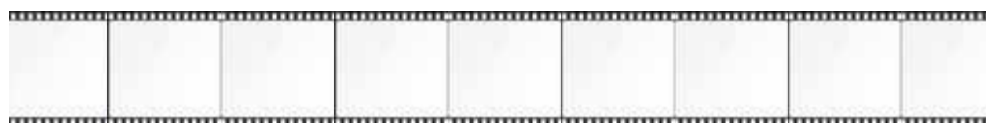
Quando fotografi un panorama o un ambiente con poca varietà cromatica l’immagine potrebbe risultare troppo astratta se non addirittura noiosa dal punto di vista visivo. Lasciare che subentri il classico “soggetto che non centra nulla” consente di rompere la monotonia e introdurre un elemento che movimentata l’immagine. Inoltre quello sfondo così monotono potrebbe assumere improvvisamente una nuova importanza.

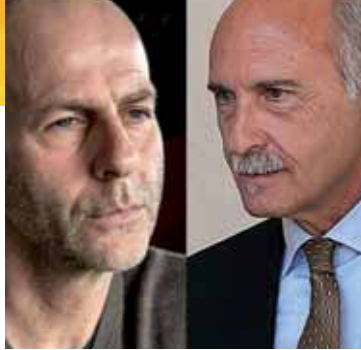
4. Sottolineare il contesto.

Cosa si fa in un certo posto? Perché ha senso o è divertente andarci? Probabilmente perché lì si possono fare delle attività interessanti o piacevoli. È il caso dei sentieri fuori porta, delle zone in prossimità degli specchi d’acqua o dei luoghi dove si sta svolgendo un avvenimento importante. Se in quella foto non c’è nessuno abbiamo semplicemente un luogo ma il luogo raramente ci dà la misura dell’attività che vi si svolge. Ecco perché inquadrare una ruota panoramica al luna park significa documentare o ritrarre un oggetto, mentre vederci sopra delle persone che sbracciano e urlano (anche se in foto non si sente) può servire per coinvolgere e raccontare sia una storia che per dare più forza ad un luogo (il luna park). E’ così che si passa dalla geometria al coinvolgimento.

5. Coinvolgere.

Appunto. È il consiglio finale ma è quello, in realtà, che riguarda lo spirito complessivo della fotografia in cui sono presenti soggetti umani. Il nostro cervello funziona in maniera tale da farci sperimentare molta più empatia nei confronti di un’immagine se all’interno di essa c’è un soggetto umano. È così che la foto diventa una sorta di “specchio dello scimpanzè”. All’interno dello scatto noi vediamo un altro essere umano, un altro “noi” che sta vivendo qualcosa. E quell’altro noi potremmo essere... noi, per l’appunto. È tramite il meccanismo del riconoscimento che noi manteniamo il coinvolgimento con le nostre foto. Lasciare che le persone entrino, anche distrattamente, nei nostri scatti ci permette di dare molto più senso e molta più forza alle nostre immagini. Non importa se i passanti in questione risultano più o meno mossi oppure se non guardano verso l’obiettivo, anzi, forse sono proprio queste le foto migliori in grado di raccontare di più,





Caratteri forti

A CURA DI GIAMPIERO SORU E GABRIELE BRAGGION

Spike Jonze, nel bellissimo film “Her”, racconta di un uomo che si innamora del sistema operativo del suo computer: voce femminile (Scarlett Johansson nell’originale, Micaela Ramazzotti nella versione italiana) che gli si svela in un dialogo a luci e ombre.

Theodore fa lo scrittore di lettere su commissione. Un segretario 2.0 che conosce i sentimenti dei suoi committenti e li traduce in pensieri sentiti, capaci di toccare il cuore dei destinatari. Un programma gli consente di scriverli nella calligrafia del mittente e la lettera - stampata su vera carta - verrà spedita, aperta con trepidazione e infine letta, regalando l’emozione antica di toccare ciò che una persona cara ha toccato. Delle migliori lettere scritte da Theodore, un editore raffinato pubblica, a un certo punto del film, un libro che le riproduce in originale. Quella che ho riassunto è una vicenda per così dire collaterale alla storia d’amore di Theodore, ma utile per introdurre un discorso che ci sta a cuore: il futuro della carta stampata. Mettiamo in ordine i pezzi. **Abbiamo: un redattore che svolge un servizio personalizzato, un software evoluto, un supporto antico - la carta - , usato per comunicare qualcosa che la tecnologia (il film si svolge in un tempo simile al nostro fra dieci, quindici anni) non ha potuto sostituire. Il valore del pensiero che si fa documento. Da leggere, toccare, riporre e conservare.**

Ce n’è abbastanza, credo, per sostenere che **i caratteri impressi su pagina non svaniranno così velocemente. E per osservare che essi sono entrati, al contrario, in una stagione nuova della loro lunga vita. Quella del rapporto privilegiato con un pubblico di lettori esigenti.**

Lo dicono tante testate, che ora è più facile scoprire proprio grazie alla loro versione online. Ma che puntano sulla bellezza di contenuti, tipografia e grafica per diventare oggetti da possedere per un tempo lungo. Ciò che trova posto nelle loro pagine - pubblicità inclusa - acquista un interesse e un valore speciali. Fra esse ci sono classici del grande giornalismo anglosassone come il *New Yorker*, riviste di grafica come la britannica *Creative Review*, magazine che guidano il lifestyle contemporaneo come *Inventory*, *Officiel Hommes* e *Wallpaper* o quadrimestrali letterari come *Granta* a cui l’industria editoriale attinge a piene mani. E ho citato solo quelle che parlano al mio gusto e alle mie passioni. (G.B.)

È dunque della fine della carta stampata che stiamo parlando; di quell’annuncio che di tanto in tanto qualcuno, di solito un blogger, dà per imminente, **dividendo così il mondo in detrattori e adulatori della stampa, lettori fedeli alla carta e utilizzatori sfrenati del digitale.**

Detrattori o meno, è indubbio che in quella direzione (quella digitale) il mondo sta andando, e non mi sembra una gran novità, ma la domanda che dobbiamo porci è: **il lettore amante della carta è disposto a cambiare?** Se sì, per quale ragione e a quale prezzo? E se no, che cosa lo trattiene e probabilmente lo tratterrà nel mondo a lui congeniale?

Prima di proseguire, proviamo a consultare Wikipedia alla voce “lettore”. Quasi il vuoto cosmico, a parte quattro riferimenti: Lettore CD, Lettore DVD, Lettore Multimediale e Lettore MP3. Vi dice qualcosa? In realtà, a mio parere, **l’unico errore che deve evitare chi vive di carta stampata è quello di tradire i suoi compiti, che parlano di affidabilità delle testate, di autorevolezza, di eleganza e intelligenza.**

Perché il lettore, quello vero, coltiva un suo gusto preciso che si basa su quei valori, una ricerca che approfitta della carta stampata per poi saltare alle edizioni online; e, viceversa, frequenta le pagine online per poi godere del prodotto reale, sfogliarlo, a volte annusarlo, da mostrare e conservare. **L’importante è che ci sia ingegno, bellezza e quel grado di approfondimento che soddisfa la sua curiosità e la sua sete di sapere.**

Un parallelo: solo pochi anni fa molti hanno **decretato la fine del vinile nell’industria discografica. Certamente**, i numeri che si raggiungevano non potranno mai più tornare, anche proprio per i cambiamenti nella fruizione della musica, però in Italia si registra un +14% (dati Deloitte) in crescita da 6 anni consecutivi, in Inghilterra un +49%, in USA un +36%; **gli amanti del vinile sono in incremento e crescono le vendite di questo prodotto perché ha caratteristiche particolari in termini, per esempio, di qualità del suono.**

Insomma, ancora una volta, se il prodotto è di pregio, se parla con autorevolezza e affidabilità, il pubblico (che sia lettore, ascoltatore o semplice navigatore) **non può che apprezzare e restare fedele, credo per molto tempo ancora, al di là delle tendenze del momento.** (G.S.)



Put Pen to Paper

A CURA DI PATRICK CARROLL

“Laureata in lettere si offre disponibile per ripetizioni...”
Così è iniziato per me il nuovo mese, a Varese, constatando il contenuto curioso di un cartello appeso alla bell'e buona alle pareti di una nota salumeria in Centro, le cui prelibatezze, sempre ottime, quella sera mi hanno lasciato l'amaro in bocca. Punteggiatura al prosciutto? Ma devo digerire anche questo? Fra la “laureata che si offre disponibile” e le ripetizioni reclamizzate, manca un segno. Che segna la sorte di chi, in qualità di insegnante, il segno dovrebbe lasciare. C'è da riflettere. Sicuramente “Sara” avrebbe potuto pubblicare serenamente il suo annuncio su qualche sito idoneo allo scopo. E non dubito che l'operazione le sarebbe riuscita magistralmente: si sarebbe senz'altro assicurata qualche allievo da istruire, a modo suo. Il problema sorge quando la giovane si accinge a mettere mani su ciò con cui dimostra di aver scarsa dimestichezza: carta e penna, armi da sempre micidiali quanto gli arsenali atomici. Sebbene frequentiamo assai meno questi ultimi, il pericolo è sempre in agguato. Riavutomi dal colpo basso inferto, mi sono promesso di parlarne discretamente con voi... **Nonostante la varietà dei mezzi di comunicazione oggi a nostra disposizione, non sempre riusciamo a convogliare efficacemente il nostro pensiero a coloro che ci circondano. Tanto più la tecnologia ci fa credere di progredire, e tanto più ci sottopone all'obbligo di utilizzare un criterio critico.** “Sara” ha sbagliato tiro. Lodevole, la sua scelta di lavorare a mano, di apportare al suo messaggio il tocco umano. Ma dove i grandi della letteratura hanno lasciato in eredità abbondanti esempi su come procedere, l'impresa della giovane “Sara” in salumeria si è impigliata sui ganci appuntiti ed impietosi dell'arte della scrittura con carta e penna, a lei evidentemente poco nota. Imprimendo con inchiostro il suo appello sulla carta, rinunciava inesorabilmente alla possibilità di attivare il correttore automatico di grammatica, di punteggiatura e di ortografia per porre rimedio alle conseguenze della propria disattenzione. And what happened? Invece di far formare una fila di aspiranti alunni, il tentativo della nostra “Sara” di centrare con la manualità l'obiettivo prefisso è servito solo a rivelare la propria inadeguatezza a ricoprire il ruolo ambito. Ah Sara, Sara! **L'annuncio della giovane imprenditrice rimane quindi lettera morta. A questo punto, mi chiedo se sia morta anche la lettera? In casa mia, no.** Tempo fa, mi sono sentito dire per tutta risposta da una professionista varesina mediamente istruita, che la lettera “non serve più: c'è la mail.” Fischii per fiaschi! Ennesimo esempio delle generalizzazioni banali che si dilagano e che vengono frettolosamente ingoiate come perle di saggezza. **Io mi ricordo dell'avvento della mail, un canale di comunicazione moderno, all'avanguardia, sviluppato nei primi Anni 90 sulla falsariga del telefax. Fu una benedizione per tutti nelle aziende:** permetteva l'esecuzione di tante operazioni precedentemente macchinose

o impossibili, e accelerava, semplificava, e manteneva le tracce della corrispondenza gestita, consentendo inoltre invii contemporanei a destinatari multipli e ad altri nascosti, ecc., ecc.

Ma erano - e rimangono - primariamente esigenze delle aziende e del mondo lavorativo. Cosa c'entra la mail se, per esempio, devi fare le condoglianze? Eh già, per quelle “bisogna” spedire un telegramma, o farle pubblicare sul giornale locale. Ma puoi anche prendere carta e penna, e esprimere con sincerità la tua vicinanza a chi è in lutto, riservando in via esclusiva a quest'ultimo il tempo necessario per compiere l'operazione e spendendo una parolina in più per avvalorare la solidarietà dichiarata.

Io non credo che lo sviluppo di nuove forme di comunicazione vada sempre letto nell'ottica della sottrazione, ovvero che l'emergere di una nuova soluzione dev'essere per forze di cose destinato a sostituire una soluzione precedente con uguale o analoga funzione. Serve una valutazione più completa a articolata. È giusto ritenere che con l'arrivo di nuove possibilità di comunicare, altre devono essere sempre ed ineluttabilmente consegnate alla tomba? Certo, dalla televisione bi-canale in bianco e nero siamo arrivati agli schermi al plasma e ad un'offerta infinita di canali – ed è ovvio che un simile salto di qualità rende obsoleto nel quotidiano tutto quello che lo precede. Ma il punto è che non è *sempre così*. Contrariamente a ciò che annunciavano tanti oracoli, la fotografia non ha sostituita la pittura figurativa.

L'avanzata degli e-book difficilmente decreterà il tramonto del libro. Avreste piacere di poter leggere Living, con il suo caratteristico taglio generoso delle pagine, la sua carta deliziosamente patinata, il dorso che indossa trionfalmente un colore felice, solo ed esclusivamente sullo schermo di un e-reader? Uno degli aspetti cardine della società democratica è il pluralismo delle idee, delle preferenze, e delle credenze.

Fra cui anche quella di conservare ciò che è di buono in un'abitudine così detta “superata”. Try it for yourself: provate ad andare in questi giorni in uno delle cartolerie in Città, scegliete con cura, a seconda dei vostri gusti qualche foglio di carta da lettera, cui abbinare una busta elegante. All'occorrenza – che saprete riconoscere voi stessi – tiratelo fuori, e tirate fuori il poeta che è in voi: componete una quindicina di righe da inviare alla persona che avete in mente (forse anche nel cuore?) e fatele una sorpresa piacevole. **Il portalettere le recapiterà, tanto per cambiare, non la bolletta del gas della stagione invernale, o un simpatico avviso dell'Agenzia delle Entrate, ma ben una lettera, una comunicazione personale, ideata e confezionata solo e soltanto per lui o per lei.** Apriti cielo! Ma non c'era la mail? Sarà! Pensate, però, a Sara: se anche la cassiera avesse trascurato con la medesima leggerezza l'importanza del quel segno che è la virgola, il suo etto di crudo le sarebbe costato €200. Di questo, si sarebbe accorta l'aspirante prof?





Ricordi indelebili di esperienze di vita e di sport

A CURA DI MARCO CACCIANIGA

L'Educazione Fisica sta vivendo, dopo anni, un periodo di legittima riaffermazione. In principio fu strumento per la formazione del cittadino-soldato, **Platone** ne ampliò il significato considerandola, con la musica, il perno della umana educazione. Una perversa concezione la relegò a fulcro per la ricerca di grottesche ipertrofie muscolari, il Rinascimento la identificò come strumento unico ed universale dell'anima, dittature di ogni ordine e grado la usarono come vessillo, stemma, simbolo di machismo esasperato. Il lento fluire del tempo ha seppellito l'idea del corpo-recipiente e spirito-contenuto. Molti progressi si sono compiuti da quando **Immanuel Kant** considerava l'Educazione Fisica un allevamento che comprende le cure date ai bambini dai genitori o dalle badanti. Oggi, grazie all'impegno di tanti insegnanti ed operatori, essa è da considerarsi la strada maestra da percorrere per raggiungere la meta di una completa ed efficiente educazione della personalità. Persino le società sportive si attrezzano per il compito educativo che, a buon diritto, le investe. Sono sempre di più, infatti, gli insegnanti qualificati che operano con i bambini nella fascia di età scolare, dal rugby all'hockey, dal nuoto al calcio, all'atletica leggera, allo sport educativo. La diffusa richiesta di attività motoria da svilupparsi nell'arco dell'anno investe di grande responsabilità i sodalizi sportivi. **Ecco, allora, la massiccia presenza, in periodo estivo, di Camp polisportivi che propongono svariate attività, non solo sportive, di grande impatto e apprezzate dai ragazzi e relative famiglie per l'alto valore educativo proponendo, non in contrapposizione ma a completamento della offerta motoria, Camp che non ponessero sul trono solo Sua Maestà il Calcio.** Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, orario canonico, bambini e

bambine, suddivisi in gruppi e guidati da insegnanti ISEF ed allenatori qualificati, vivono una straordinaria esperienza di sport e di vita. Calcio, tennis, nuoto, passeggiate, pranzo tutti insieme, ed ancora uscite guidate, tornei interni, giochi e tanto divertimento. **Fair play da ambiente naturale, attività che rifuggono dalle quattro pareti della palestra tradizionale, una immensa gita scolastica con momenti ludici, spazio compiti e tanto sport. I ragazzi escono da queste esperienze entusiasmatisi e rinfrancati. Lo spirito di gruppo, la collaborazione, il valore dell'amicizia, i principi dello scoutismo, sono tesori che il giovane si porterà appresso per sempre, la capacità di sapersi guardare intorno, cogliere ogni particolare, misurarsi con se stesso e con gli altri.** E poi il privilegio di effettuare movimenti, gesti tecnici, ludici e sportivi in un quadro ossigenante sollecitando le proposte motorie in una radura o tra i sentieri di un bosco. Ricordo gli anni novanta ed i Camp della Robur et Fides a Chiesa Valmalenco, con l'insigne prof. Gianni Chiapparò prima ed il prof. Fabrizio Natola poi, in cabina di regia. Pallacanestro, nuoto, camminate, cimenti alpini, attività motoria di ogni specie. E la sera in albergo, i responsabili trasformati in improbabili mamme a cullare i più piccoli, tabernacolo di aneddoti da leggenda. Volatilizzato il prof. Natola! Devo illustrargli il programma per la giornata successiva, ma è scomparso. Ma io so dove trovarlo...Primo piano, da una camera provengono rumori di voci e risa. Entro. Il prode guerriero, stremato, è riverso sulla sedia, bocca spalancata, libro di favole in mano, beatamente abbandonato tra le braccia di Morfeo, mentre tre satanelli di sei anni gli dipingono il viso con i pennarelli. Tracce di vita da Camp. Ricordi indelebili di esperienze di vita e di sport.





Non solo calci ad un pallone

A CURA DI STEFANO BETTINELLI - Allenatore

6° Passo : Preparare la vittoria

Capita spesso di pensare che vincere non sia mai una cosa facile in realtà vincere non è poi così difficile, molto più difficile è invece preparare la vittoria. E sì, perché le vittorie quelle che si ripetono nel tempo sono frutto di una preparazione lenta ma continua che consiste nella creazione di una mentalità, ossia appunto la mentalità vincente.

Che cosa è e come si costruisce la mentalità vincente?

Per me la mentalità vincente è un modo di pensare per cui tutto è possibile se per raggiungere lo scopo che ti sei prefissato dai tutto il meglio di te stesso, mettendoti ogni volta in gioco e alla prova accettando il fatto che facendo ciò puoi anche sbagliare o perdere.

Come si costruisce? Sbagliando, perdendo, cadendo e rialzandosi ma guardando sempre avanti sapendo che si sta percorrendo la strada giusta.

A tal proposito, per meglio farvi capire il mio pensiero vi riporto un episodio avvenuto nel campionato Primavera 2012/13. Siamo alla 4^a giornata di andata e il nostro avversario di turno è il Milan che andiamo ad affrontare in trasferta. La gara è sicuramente difficile ma noi come sempre ci siamo preparati “ per fare la partita”, infatti sto già dal 1° giorno lavorando coi ragazzi sul mio concetto di vincente. L'incontro si mette subito male, dopo 20 minuti siamo sotto di due gol ma lo spirito è indomito, continuiamo a giocare e nel giro di 10 minuti siamo sul 2-2. La partita non cambia risultato e rimane in bilico fino al minuto 45 del 2° tempo quando ci guadagniamo un corner. A questo punto le decisioni che si possono prendere sono due, accontentarsi del risultato comunque positivo, un pareggio in trasferta con il Milan o tentare il tutto per tutto cercando la vittoria rischiando qualcosa. Non pensammo molto, decidemmo di tentare il tutto per tutto e andammo a calciare il corner con tutti i nostri saltatori, purtroppo la palla venne respinta lunga e dopo un errore difensivo di lettura della situazione prendemmo contropiede e gol, 3 a 2 per il Milan.

Negli spogliatoi radunai tutti i ragazzi e tra il loro stupore gli feci fare un grande applauso, io ero contento, ero soddisfatto, **avevamo perso è vero ma avevamo fatto la scelta giusta e questo è quello che conta, il progetto è molto più ambizioso dei soli tre punti e dovevano esserne convinti anche loro.** Saltiamo adesso a metà del girone di ritorno, ci troviamo ad affrontare il Chievo, squadra che lotta per il primo posto e che il Varese Primavera non ha mai battuto, sulla carta non c'è partita, ma la carta non conta, quello che conta è il responso del campo. Il nostro avversario è molto forte e il primo tempo ci vede sotto per 1 a 0. Negli spogliatoi a fine 1° tempo ricordo ai ragazzi che la partita la vinci se non hai paura di perderla e se quando la giochi ti diverti. Al rientro in campo la partita prende subito la piega che volevamo, in pochi minuti pareggiamo e schiacciamo letteralmente il Chievo dentro la propria metà campo, le proviamo proprio tutte e la grande occasione si materializza al minuto 85 quando l'arbitro ci assegna un calcio di rigore. Rincorsa, tiro, parata.

Si rimane sull' 1 a 1 e psicologicamente l'errore potrebbe essere una mazzata, oltretutto ancora una volta ci troviamo a dover prendere una decisione tra accontentarsi di un buon risultato dopo aver disputato una buona partita o giocarci ancora il tutto per tutto rischiando qualcosa per poterla vincere. I ragazzi non mi delusero e per quei 5 minuti più recupero che rimanevano da giocare si buttarono a testa bassa attaccando ogni avversario e ogni spazio come mai forse avevano fatto prima così al minuto 94 l'arbitro non poté non concedere un secondo nettissimo rigore dopo una mischia furiosa dentro l'area.

Rincorsa, tiro, gol.

Al triplice fischio dell'arbitro i ragazzi uscirono da quel campo con qualcosa di molto più importante dei 3 **punti, uscirono con la consapevolezza di aver acquisito una mentalità importante** che avevano cominciato a costruire sul mattoncino della sconfitta con il Milan.





La natura morta: Ovvero il fascino inanimato delle cose

A CURA DI ANTONELLA PICCARDI



Da sempre l'interesse per le "cose" ha alimentato una produzione di tavole e tele che illustrano con correttezza e immediatezza il mondo naturale, sia esso legato a oggetti, libri, fiori o vegetali. La natura morta

quindi, fin dall'antichità, assume grande importanza e occupa un ruolo di rilievo nella storia dell'arte. Lo sappiamo dalle fonti scritte e dalle pitture murali di Pompei e dall'area vesuviana in generale. Quelle rappresentazioni erano chiamate **Xenia**: termine che indicava "doni ospitali", vale a dire cibi freschi, frutta, verdure, uova e formaggi che gli ospiti trovavano nelle proprie stanze come dono da parte del padrone di casa (Vitruvio, seconda metà del I Secolo a.C.). **A partire dal 1400, l'interesse per gli oggetti i fiori e il cibo, si rafforza grazie a un nuovo approccio verso la natura. Lo ritroviamo nella genialità e nel talento universale di Leonardo da Vinci** (artista e scienziato [1452-1519]). Egli ha lasciato con la sua ricerca un influsso profondo in area lombarda, dove non a caso appaiono i primi esempi italiani di natura morta autonoma, si pensi a **Giovanni Ambrogio Figino** (1553-1608) o a **Michelangelo Merisi da Caravaggio** (1571-1610) che con il suo stile influenzò direttamente o indirettamente la pittura dei secoli successivi costituendo un filone di seguaci racchiusi nella corrente del caravaggismo. **I due celebri pittori ci hanno lasciato opere di ineguagliabile bellezza, un vero trionfo di oggetti e cibi di ogni genere**, come *Natura morta con pesche e foglie di vite*, eseguito dal Figino tra il 1591 e il 1594. O la celebre *Canestra di frutta* (tra il 1594-1599) Bacco (tra il 1594-1595) e *Ragazzo con cesto di frutta* (tra il 1593-1594) tutti usciti dall'abile mano del grande maestro lombardo Caravaggio. **Dal Seicento in poi - secolo d'oro per la natura morta - la forte richiesta di questo genere da parte della committenza privata, comporta un nuovo studio e una ricerca approfondita. Gli artisti, perciò, si specializzano nella rappresentazione delle cose e del cibo disposto su piatti di ceramica colorata in tavole colme di ortaggi, pane e carni di consumo quotidiano,**

fiori e strumenti musicali. Gli esempi migliori ci saranno dati dalla **pittura fiamminga**. Prima fra tutti, la dinastia dei **Brueghel** (Jan Brueghel *il vecchio* [1568-1625] Pieter Brueghel il giovane [1564-1638] e Jan Brueghel *il giovane* [1601-1678]). Fra gli italiani di quel periodo, inconfondibili sono le nature morte del bergamasco **Evaristo Baschenis** (1617-1677). L'eccentrico artista, con un'atmosfera inquietante e misteriosa, ritrae strumenti musicali, quasi sempre unici "attori" della scena rappresentata: visto che nelle sue opere la figura umana è praticamente assente. **Mentre è con l'arte floreale che i maestri della natura morta esprimono i significati simbolici legati ai fiori, la purezza del giglio, l'amore eterno promesso con il porpora di una rosa o l'allegria e la spensieratezza associata fin dall'antichità al girasole.** Un richiamo quindi alla bellezza della natura, ai sensi della vista e dell'olfatto. Da un secolo all'altro, la suggestione e la meraviglia della natura morta è largamente condivisa dagli artisti e le mostre a tema sono oggetto di grandi consensi da parte dei critici e dei numerosi visitatori. **Nell'Ottocento, pittori come Giovanni Segantini** (1858-1899) **Emilio Longoni** (1859-1932) **Giovanni Sottocornola** (1855-1917) **Luigi Scrosati** (1814-1869) e **Carlo Fornara** (1871-1968) - consapevoli della loro arte - hanno avuto il compito di stupirci con significative opere, oggi conservate nelle prestigiose raccolte museali. **L'eco di tale stile pittorico influenza e contrassegna inoltre gran parte della produzione del XX Secolo. Inevitabile non citare le bottiglie, le caraffe e i vasi di Giorgio Morandi** (1890-1964) le toccanti sottrazioni di **Piero Marussig** (1879-1937) dove si comprende con esemplare chiarezza la ricerca del colore e della luce. E ancora le meticolose e significative composizioni del ligure **Alberto Saliotti** (1892-1961). Mentre gli austeri studi di **Achille Funi** (1890-1972) accanto ai magnetici **Carena** (1879-1966) e **Dudreville** (1885-1976) accompagnano la pittura del triestino **Bruno Croatto** (1875-1948) e paiono un omaggio alla natura morta fiamminga del Seicento. Artisti eccellenti, le cui opere sono il frutto di una visione ottimistica del vero interpretato dalle individuali personalità, in grado di regalarci eterni ed emozionanti istanti di vita silente.



UN GRAZIE DA ELIO STRIZZI. IL DECORATORE CANTAUTORE

Quando il genio creativo abita lo spirito di una persona, può manifestarsi nelle più svariate declinazioni artistiche, dalla musica alla pittura. L'ispirazione per Elio Strizzi passa dal pennello, col quale restaura, decora e dipinge, alla voce, con la quale intona melodie colorate di poesia.



In primis grazie a Stefano Lucato, che ha supportato questo progetto dando la possibilità all'artista di registrare nel suo magnifico studio senza alcun beneficio economico. E poi, dal cantautore col pennello in mano grazie a tutti coloro che hanno acquistato il cd, i vigili di Varese, gli ospedalieri, i parenti, gli amici del mattino del Bar Pasticceria Canziani...

Grazie di cuore a tutti



Dieci di queste canzoni scritte, arrangiate e dirette da Elio Strizzi in maniera autonoma, sono state raccolte in un CD i cui proventi sono stati devoluti alla Fondazione Giacomo Ascoli ONLUS.

ORDINE ARCHITETTI DI VARESE

PREMIO DI ARCHITETTURA CLAUDIO BARACCA 2012



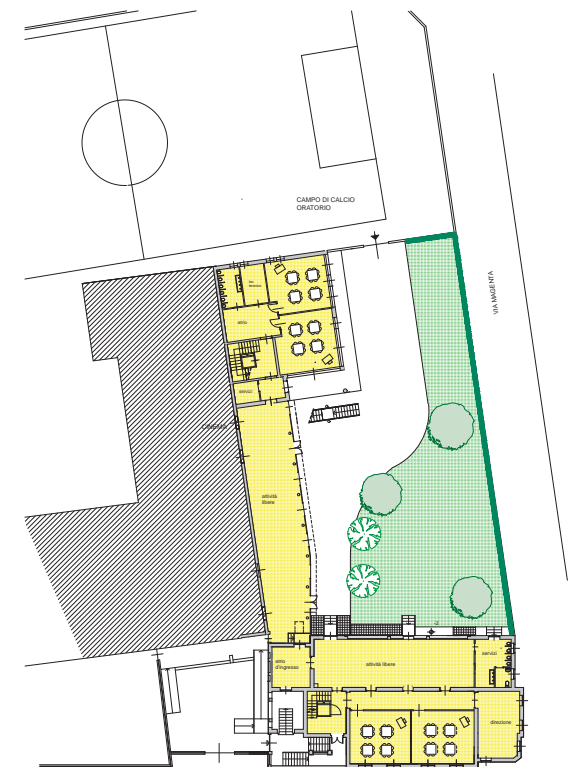
tra la struttura vecchia e la struttura nuova) con doppia funzione di cortile interno ad uso della scuola materna e vie di esodo del cinema.

Sono poi state create quattro nuove aule, rivolte a Sud per meglio sfruttare la luce naturale del sole, caratterizzate da ampie porte-finestre protette, a piano terra, dal terrazzo che corre attorno la struttura e, al primo piano, da un porticato, che, soprattutto nel periodo estivo quando il sole è più alto, fanno da filtro ai raggi solari.

Per conferire colore e vivacità all'intera struttura sono state create, nel porticato di collegamento e sul terrazzo al primo piano, delle colonne rotonde colorate in tinte diverse (giallo, verde, rosso e blu), richiamando l'idea delle matite colorate. La tipologia del nuovo fabbricato

si inserisce e si integra nel contesto architettonico già esistente con copertura a tre falde che vanno ad appoggiarsi al fabbricato ad uso salone cinema adiacente. Per lo studio degli

spazi esterni si è optato per l'ampliamento studiato su due livelli (piano terra e primo piano), in modo da salvaguardare il più possibile lo spazio esterno a cortile, prevedendo, per questo, anche una sistemazione in parte a prato e in parte a ghiaietto.



Architettura e territorio

Il percorso cominciato all'indomani della premiazione dei vincitori del Premio Baracca, si conclude con il progetto presentato dall'architetto Daniela Osculati, l'ampliamento della Scuola Materna di Besnate (fine lavori marzo 2012). L'ampliamento è stato collocato all'interno del cortile ad uso scuola materna, a ridosso di un fabbricato esistente, sempre di proprietà, ad uso salone cinema. Le scelte progettuali e le complessità che hanno guidato il progetto hanno coinvolto diversi aspetti. In primo luogo, si è dovuto risolvere il problema delle vie di esodo del cinema, creando un porticato chiuso, tutto vetrato (che funge da collegamento





INSIEME PER TORNARE IN ALTO

VARESE NEL CUORE S.C.R.L.

è una società consortile creata per dare un futuro stabile e duraturo alla Pallacanestro Varese S.p.a.

CHI NE FA PARTE?

• **AZIENDE** • **LIBERI PROFESSIONISTI** • **PRIVATI**

impegnati per 3 anni per consentire una programmazione sportiva a medio e lungo termine

I CONSORZIATI OGGI





ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DEL CONSORZIO VARESE NEL CUORE

PERCHÉ ENTRARE NEL CONSORZIO

PER VALORIZZARE
IL TERRITORIO
E IL SUO TESSUTO
SOCIALE

PER SFRUTTARE NUMEROSE
OPPORTUNITÀ DI
COMUNICAZIONE
E RAGGIUNGERE UN
VASTO PUBBLICO

PER CREARE
UNA RETE
DI RELAZIONI
CON LE AZIENDE
CONSORZiate

3 PROFILI DI INGRESSO



**SOSTENITORI
PLATINUM**
€ 50.000 + IVA



**SOSTENITORI
GOLD**
€ 30.000 + IVA



**SOSTENITORI
SILVER**
€ 10.000 + IVA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI PRESSO:

FIM CREDIT S.p.a.
Via Bizzozzero, 11
21100 Varese
Tel. 0332.235113 - int. 4
Dr. Michele Lo Nero

PALLACANESTRO VARESE
Piazza Monte Grappa 4
21100 Varese
Tel. 0332.240990
Dott.ssa Sara Patitucci

QUANDO IL CATERING È FIRMATO BOTTEGA LOMBARDA



FOTO MASSIMO ALARI

La Bottega Lombarda porta il suo stile e la sua qualità, ormai nota a tutti i varesini di buona forchetta, ai vostri eventi. Il servizio catering è adatto sia a grandi cerimonie, come matrimoni, che a piccoli eventi, aziendali o anche domestici.



Il team di
Bottega
Lombarda



“Non portiamo fuori un lavoro diverso, ma il ristorante così come lo conoscete. Pietanze e impiattamenti sono quelli già noti a tutti i frequentatori del nostro ristorante, ci teniamo a mantenere la stessa identità ovunque andiamo” ci spiega lo chef Stefano Zaninelli.



“Il ristorante è il quartier generale, a cui si affianca l'attività di catering che vanta di un'organizzazione aziendale per garantire un servizio completo e di qualità che soddisfi tutti, a partire dal cliente, fino al proprietario della location, che alla fine dell'evento troverà tutto pulito e ordinato così come l'ha lasciato”.





Bottega Lombarda può trasformare casa vostra in un ristorante di alto livello, con tanto di tavola imbandita, decorata, buffet allestito e servizio al tavolo. Un'idea adatta a cerimonie o eventi dalle dieci-quindi persone in su, come battesimi, cresime, ma anche cene fra amici, a cui offrire la qualità e il servizio del ristorante, ma nella comoda e intima cornice di casa vostra.

C'è anche la possibilità di personalizzare il menu in base alle esigenze, ai gusti o a eventuali feste a tema (dalla cena rustica, ai tacos messicani!).

“Fra le Ville varesine con cui spesso collaboriamo ci sono le Ville Ponti, dove per la festa di Natale della Cimberio abbiamo imbandito un grandissimo buffet, e poi villa Calmia, Villa Bossi, Antica Stanza Cortese, dove spesso firmiamo eventi per ogni misura e esigenza” ci racconta sempre Stefano Zaninelli, chef dalla grande esperienza che gestisce e supervisiona anche ogni evento esterno al ristorante.

Anche il vostro ufficio si può trasformare per una sera nella hall di un grande ristorante, dove Bottega Lombarda può allestire un catering per eventi piccoli o grandi, ma sempre identificabili dalla medesima qualità di servizio.



I due soci della Bottega Lombarda: Riccardo Polinelli, grande appassionato di Pallacanestro e attivo membro del Consorzio Varese nel Cuore, e lo chef Stefano Zaninelli.



“Sono cresciuto professionalmente lavorando prima da Ilario Vinciguerra, poi da Tutto Fresco dove seguivo personalmente la parte di servizio catering dei Missoni - dallo show room a Milano, all'azienda a Sumirago - coordinando tutta la parte food degli eventi aziendali e delle feste di moda. Un'esperienza ad altissimo livello, affiancata anche a grandi cerimonie ed eventi organizzati da personaggi famosi e clienti prestigiosi: tutti servizi catering caratterizzati da un alto livello di prodotto e di servizio richiesti”. Ci racconta Stefano Zaninelli, il cui bagaglio di formazione oggi viene declinato a misura anche di eventi più piccoli ma sempre gestiti e pensati per garantire un servizio “top”.



NOI CI SIAMO

Via al Gaggio, 1 - Bodio
Lomnago (Varese)
Tel: 0332 948449



www.bottegalombarda.it

Village Diner

Non un classico fast food ma un vero diner americano!



Village Diner
Via Al Gerett – 21100 Varese

Telefono 0332/310633
349/8489589
E-mail: villagevarese@libero.it





LIVING YOUNG



LA VOCE DEI GIOVANI VARESINI

UN “ADDIO”... MA COL SORRISO!

Abbiamo iniziato quest'avventura poco più di un anno fa, con voglia di fare, determinazione e anche un po' d'ingenuità che, a piccole dosi, non fa poi così tanto male!

Abbiamo iniziato con la speranza di continuare a lungo, insieme, a scrivere di ciò che ci passa per la testa, di quello che pensiamo e proviamo, di ciò che ci incuriosisce ma anche di quello che ci disgusta. Forse proprio per questo siamo qui a scrivervi le nostre ultime righe. Sì, avete letto bene. E' il nostro ultimo numero. Ultimo perché probabilmente diamo fastidio. Danno fastidio i nostri pensieri e le nostre parole.

A dire il vero non lo sappiamo nemmeno noi il perché. Nessuno riesce a dare una risposta concreta alle nostre mille domande! O nessuno vuole assumersi la responsabilità della nostra chiusura. Nessuno vuole spiegarci perché dei ragazzi danno così fastidio. Secondo voi è dato dal fatto che spiegavamo le cose per come stavano? Per come realmente erano e non per come apparivano?

Capiamo che in un periodo così delicato del nostro Paese, rinfacciare questioni e far aprire gli occhi ai lettori non è cosa da tutti. Non pensavamo però nemmeno di avere questo successo tra di voi e di essere quindi arrivati alle orecchie dei “piani alti” che si sono forse sentiti minacciati. Questo grazie alle migliaia di persone che ci sostengono e, specialmente, Living, che terremmo a precisare, non centra assolutamente nulla con questa nostra scelta, come dire ... OBBLIGATA! Adesso però i ricordi si fanno sentire nonostante il nostro umore non sia dei migliori. Come la nostra prima riunione,

eravamo molti di più, ma alla fine sono rimasti i migliori; Ricordiamo la prima volta che abbiamo messo piede nella redazione di Living, incuriositi e un po' impacciati, ma ce la siamo cavata, come tutti, tra discussioni, arrabbiate e nervosismi ma anche tante risate, idee brillanti e qualche piccolo sacrificio, che però, non abbiamo mai rimpianto.

E dopo tutto questo ci chiediamo: “ Ma perché dobbiamo smettere di fare una cosa che ci piace così tanto? Perché ci togliete anche questa opportunità di esprimerci, dato che ce le avete tolte tutte?”! Noi vorremmo solo capirne il motivo!

Dopo le nostre tante domande e le poche e incoerenti risposte, abbiamo capito, tristemente, che l'omertà è davvero la caratteristica di questo pianeta. Noi, però, cerchiamo di essere diversi, vogliamo ringraziare chi ci ha dato questa fantastica possibilità, e anche chi ce l'ha tolta, perché sappiamo che essere rancorosi fa male alla salute, non vogliamo crescere arrabbiati con il mondo, noi in questo mondo ancora ci crediamo, e odiamo le rughe!

Cari Lettori, vogliamo lasciarvi così, cercando di strapparvi un ultimo sorriso, senza tristezza, magari ci rincontreremo più avanti, e se così fosse torneremo più forti di prima e sempre con lo stesso spirito, con lo spirito di quelli che credono in ciò che fanno e non vogliono arrendersi.

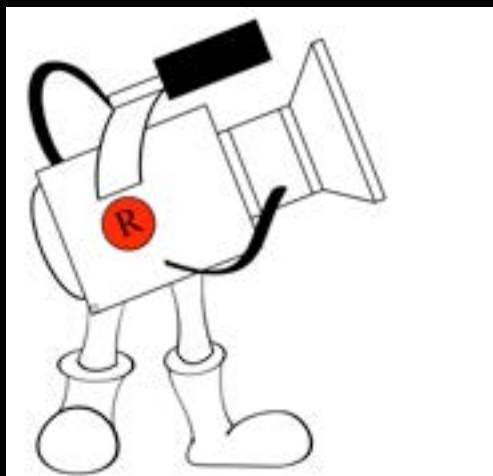
Un Grazie con la “G” maiuscola a tutti Voi.

Quelli di “LIVING YOUNG”

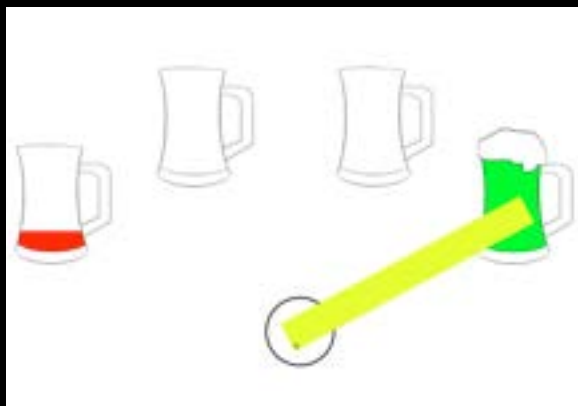


Le 5 regole per assicurarsi...

1) Procurarsi una telecamera:



2) Fare il "pieno":



3) Dare il meglio di sé:



La giornata tipo di uno studente universitario medio ruota attorno ad un'unica parola chiave: esami. Questi sono la sua mania, la perenne incombenza, pendono sulla sua testa come la mitica spada di Damocle. Sono rievocati fino alla nausea in qualsiasi discorso e presenti in ogni pensiero, rubano il posto anche alle basilari attività di sopravvivenza quali mangiare e dormire.

La giornata dello studente universitario inizia con il solito driiiiiin della sveglia, di norma viene ignorato un paio di volte, alla terza ci si rende conto di essere già in ritardo e ci si catapulta giù dal letto. Occhi socchiusi, testa pesante, complici i postumi della sera prima, magari (già, perché anche lo studente universitario cerca di portare avanti una vita sociale), occhiaie che occupano due terzi del viso: quello che vedo allo specchio non sono io, il vero io è ancora nel mondo dei sogni, circondato dal mare e dalla sabbia bianca, sorreggia un cocktail sotto una palma e pensa a quei poveri studenti universitari. Una mano indugia tra la massa di capelli arruffati, per cercare di dar loro una parvenza di ordine, l'altra regge lo spazzolino da denti. Chiavi di casa, chiavi della macchina, tracolla, cestino

del pranzo, pc: tutto è pronto per gettarsi nel traffico mattutino e intraprendere la solita corsa contro il tempo per raggiungere la stazione e prendere il treno. Più che in strada sembra di esser in una giungla: macchine, camion, passanti che attraversano a caso, anziani che hanno dimenticato come si guida, ciclisti cresciuti in cattività, gente che si attacca al clacson come se volesse svegliare chi dorme a New York, smog...

Il viaggio in treno tutto sommato è tranquillo, eccezion fatta per il nervoso che pervade ogni cellula del tuo corpo per il solito quarto d'ora accademico di ritardo con cui il treno è partito, per la quantità ridotta di posti a sedere che si riesce a trovare, per cui se ti va bene c'è posto sul seggiolino di fronte ad una porta recante la scritta wc, mentre se ti va male c'è lo scalino; l'ultimo aspetto che pregiudica la tranquillità del viaggio in treno è il genio petulante di turno che narra a squarciagola, neanche fosse un oratore nel foro, le sue gesta della sera prima, o ripete frasi udite in tv in qualche talk show, mentre tu desideri solo un po' di religioso silenzio. Prima di raggiungere l'università c'è un'altra sfida ad attendere lo studente: prendere l'autobus. Usufruire di un mezzo di trasporto

pubblico oggi è considerato alla stregua di uno sport estremo; lo studente universitario non prende l'autobus nel senso classico del termine, ma ci si catapulta dentro (dopo esser arrivato alla fermata mezzo secondo prima), scivola come una sordina tra le porte che si chiudono e cercarla di ritagliarsi il suo spazio vitale tra i diversi tipi umani che affollano l'autobus.

Arriva in aula già fortemente provato per le difficoltà che gli si sono parate davanti lungo il tragitto, se è la sua giornata no trova la macchinetta del caffè guasta, se è la sua giornata fortunata deve solo fare un quarto d'ora di coda. Sono solo le 9, lo attendono quattro ore di lezione. L'ora di pausa pranzo vola via e alle due si ricominciano le lezioni, oppure ci si ferma a studiare; il minimo comune denominatore è sempre lo stesso, un abisso di dispense, fogli sparsi ovunque, appunti, evidenziatori, testi universitari: sono questi i protagonisti della giornata tipo di uno studente.

Si sono fatte le 17 (finalmente) è ora di avviarsi sulla strada per il ritorno. Questa volta l'autobus lo eviti, amenno che tu non voglia tornare a casa al tramonto del giorno dopo, meglio usufruire della

...La popolarità su:



bontà altrui e farsi dare un passaggio in macchina fino alla stazione. A questo punto il più sembra farto, hai anche trovato un posto comodo sul treno, ma è solo un'illusione. Ecco infatti il delatore petulante che di nuovo prende la parola nel foro, pronto per la seconda parte delle sue orazioni. La tanto agognata tranquillità anche per oggi è rimandata.

Dopo una giornata così, arrivato a casa pensi solo a sprofondare per un attimo sul divano,

incurante di amici che ti cercano al telefono per un aperitivo, di genitori che ti chiedono com'è andata la giornata e di sorelle o fratelli che chiedono aiuto con i compiti. Ogni fibra del tuo corpo è spossata, decidi allora di dare estensione ai tuoi arti atrofizzati tramite la tecnologia, che è una vera e propria estensione dei nostri sensi e, dopo aver aperto la pagina di Facebook, ciò che segue è un'occhiatina a YouTube, mezzo di comunicazione utilissimo, che permette a chiunque di vedere contenuti video di ogni genere e provenienti da tutto il mondo.

Oltre al mero scopo di "contenitore multimediale", questa piattaforma web permette alla gente di farsi conoscere su scala planetaria e risulta un vero e proprio trampolino di lancio per tutti coloro che vogliono mettersi in mostra.

Se da una parte possiamo apprezzare i video caricati da persone talentuose, che hanno sfruttato questo potente mezzo comunicativo per dimostrare le proprie abilità, dall'altra ci troviamo costretti a fare i conti con l'abuso del medium stesso da parte di quegli utenti che, forse per ignoranza, forse per mero esibizionismo, si vogliono mettere in mostra pur non avendo nulla di buono da mostrare.

4) Sfoggiare incredibili doti di qualunquismo:



5) Siete finalmente pronti per ritirare il "mongolino" d'oro!





Cantanti improvvisati, aspiranti rapper, sedicenti tuttologi, inventori di raffazzonate filosofie e predicatori di catastrofi imminenti, questi sono solo alcuni dei “fenomeni da baraccone” in cui ci si può imbattere aprendo la home page di YouTube. Per non parlare di quei giornalisti “fai da te” che decidono di intervistare questi nuovi divi della rete.



Anche se “divi” è usato in modo sarcastico, le visualizzazioni di questi personaggi, in particolare grazie alle condivisioni sui social network e al passaparola, raggiungono facilmente le migliaia, per non citare il fatto che, in alcuni casi, arrivano a superare il milione.

Per quanto la decisione di vedere e condividere

questi filmati sia principalmente ludica, ciò che dovrebbe far riflettere è il fatto che ci siano centinaia di persone pronte a cantare a squarciagola al concerto di personaggi strambi, con occhiali da sole e tanta autostima, che più che imprecazioni e allusioni esplicite al sesso, non sanno fare.

Ancor più preoccupante risulta quanto serva niente per diventare qualcuno e come, anche con un “non talento”, chiunque possa diventare un'icona, un modello che ispira altre persone e le stimola ad intraprendere lo stesso percorso.

Questo è il rischio di un potente ed efficiente mezzo di comunicazione, il rovescio della medaglia. Notorietà a chi non ha niente da dare, se non qualche parolaccia e qualche nuovo tormentone da ripetere. Apparire prima di tutto, la brutta figura passa in secondo piano.

L'importante è diventare qualcuno, essere riconosciuto per strada.

Il “come” è secondario.



Sasha Cataldo



Sara Carollo



Umberto Sprocati



Deborah Iannello



Mattia Bergamin



Giulia Sfrisi



Gianluca Rota

GLI ANTICHI ARCHIVI DELLA TORRE



Nel centro storico di Somma Lombardo sorge uno dei manieri più imponenti e interessanti dell'antico territorio del Seprio risalente al IX secolo. E' il Castello Visconti di San Vito il cui forte sviluppo si ebbe con la presenza viscontea tra la fine del XIII secolo e gli inizi del XIV.

IL CASTELLO DELL'INNOMINATO

Il Castello visconteo è stata la location per le riprese degli interni del Castello dell'Innominato nello sceneggiato RAI de I promessi sposi girato nel 1989 e diretto da Salvatore Nocita (gli esterni sono stati girati presso la Rocca d'Angera).



Questa fortezza inizialmente di proprietà dei monaci del monastero milanese di San Simpliciano passò di mano ai da Somma e quindi nel XIV secolo al ramo visconteo di Matteo Visconti. Fu proprio nell'arco temporale tra il XIV e il XV secolo che il castello iniziò a subire cospicue trasformazioni architettoniche fra cui la divisione in due plessi nel quadro di una complessiva spartizione di tutti i beni e diritti tra i fratelli Francesco e Guido Visconti. A Francesco, da cui discenderanno i Visconti di San Vito, spettò la parte rinnovata del castello e quindi la porzione nord del borgo; a Guido, da cui discenderanno i Visconti di Modrone, la parte più antica del castello e quella bassa di Somma. La fortezza oggi occupa lo spazio di un quadrilatero suddiviso in quattro blocchi con le rispettive corti. Nei suoi ambienti fiabeschi la storia scorre lungo sale sontuose, rare collezioni e la torre dove sono conservati gli archivi di importanti famiglie lombarde.



Avv. Gaetano Galeone, Presidente della Fondazione Visconti di San Vito con il Sindaco di Somma Guido Colombo



IL CIPRESSO MILLENARIO

Sotto l'ampio porticato si articola un maestoso ceppo capovolto. E' ciò che rimane di un cipresso millenario che fu fatto tagliare da Napoleone per costruire una strada che passava vicino al castello e collegava Milano con Parigi



LE SALE



In essa vi sono dei bellissimi affreschi alle pareti principalmente raffiguranti gli dei dell'Olimpo, tra cui un Visconte nelle vesti di Marte, il dio della guerra.



La parte di castello visitabile è ricca di sale e camere riccamente adornate e affrescate. La sala principale situata al primo piano è una delle più importanti del castello, vasta e elegante possiede un arredamento che risale al XVII sec.



Lo sfarzoso lampadario della sala, come anche la maggior parte degli altri, è stato fabbricato a Murano, "l'isola del vetro" vicino a Venezia. Altre sale sono quelle della Vanità, del Mastio, la camera del Papa (Gregorio XIV), del Tempo e la stanza Rossa così denominata per i colori caldi tendenti tutti al rosso.



Il cane imbalsamato della marchesa Anna Casati Visconti di San Vito che si è lasciato morire dopo la scomparsa della sua padrona nel 1939.



LA COLLEZIONE DI PIATTI DA BARBA

Al Castello di Somma è custodita la più grande collezione esistente di piatti da barba. Fu il marchese Carlo Ermes nella metà dell'Ottocento ad iniziare la raccolta che venne poi ampliata con pezzi sempre più ricercati dal marchese Roberto e ultimata nel Novecento dal marchese Alberto. I piatti da barba hanno una forma originale tipica all'uso con un incavo a mezzaluna da una parte, per un miglior accostamento alla gola. La collezione raccoglie più di 500 pezzi rarissime dei più svariati materiali come legno, alabastro, ottone, rame, peltro, argento, ceramica, porcellana di Ginori, Lodi, Faenza, Limoges, Strasburgo e della Compagnia delle Indie inglese e francese.

GLI ARCHIVI DELLA TORRE



Il Castello conserva l'interessante complesso archivistico "Visconti di San Vito" articolato in quattro archivi di importanti famiglie lombarde, Visconti di San Vito, Casati, d'Adda Gherardini e Visconti d'Aragona, che ebbero significative attività sui luoghi di loro proprietà. L'insieme di questi archivi rappresenta una testimonianza significativa del ruolo svolto dalle famiglie viscontee e si allinea alle raccolte archivistiche dell'archivio di Stato di Milano, dell'Archivio sforzesco potenze sovrane, dei Registri ducali dell'Archivio di Stato di Milano, dell'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana di Milano, dell'Archivio Cusani Visconti Botta Adorno. La documentazione del complesso archivistico "Visconti di San Vito" offre una lettura del ruolo svolto dalle famiglie in epoche diverse e, in particolare, l'esercizio della loro potestà padronale rispetto alla comunità.

Cospicuo l'Archivio in senso stretto Visconti di San Vito che comprende circa 800 pezzi tra registri, volumi, quinternetti, libretti colonici, agende e mazzi notarili quasi certamente pervenuti alla morte di Galeazzo Visconti, e una ventina di faldoni.

Un'ottima conservazione di fondo ci permette di ammirare la fattura delle preziose

pergamene attestanti privilegi e investiture con firme di personaggi storici di rilievo come Lodovico il Moro, attestati diplomi, bolle e brevi papali, e carteggi vari relativi alla gestione del cospicuo patrimonio fondiario dei Visconti di San Vito.

Della Famiglia Casati (1863-1939), una delle più illustri della nobiltà lombarda, è abbondante invece la documentazione personale riguardante alcuni esponenti di spicco del casato. Accanto ai documenti e alle lettere di carattere ufficiale, vi sono numerosi quaderni con esercitazioni di aritmetica e geometria, diari e una vasta corrispondenza con figure del calibro di Giovanni Berchet, Ugo Foscolo e Alessandro Manzoni. L'Archivio d'Adda Gherardini, consta di una documentazione compresa tra il XII e il XX secolo. Tra gli interessanti fascicoli spiccano quelli di argomento genealogico corredati di alberi, manoscritti e a stampa, stemmi araldici, attestati, patenti e comunicazioni di nomina in latino o in spagnolo, diplomi di laurea e dispense matrimoniali in pergamena con sigilli di cera o di piombo. Del medesimo periodo, nella torre nord del castello, è raccolto





l'archivio Visconti d'Aragona probabile frutto di un acquisto alla stessa famiglia di diversi mobili e suppellettili effettuato nella seconda parte dell'ottocento dal marchese Ermes o Roberto Visconti di San Vito. Oltre copia del privilegio d'acquisizione del titolo nobiliare e Vari Atti Pubblici divisi in ordini, sentenze, istruzioni, una fitta corrispondenza epistolare intercorsa tra parenti, amici, interessante è la serie Araldica che custodisce diversi diplomi di laurea in

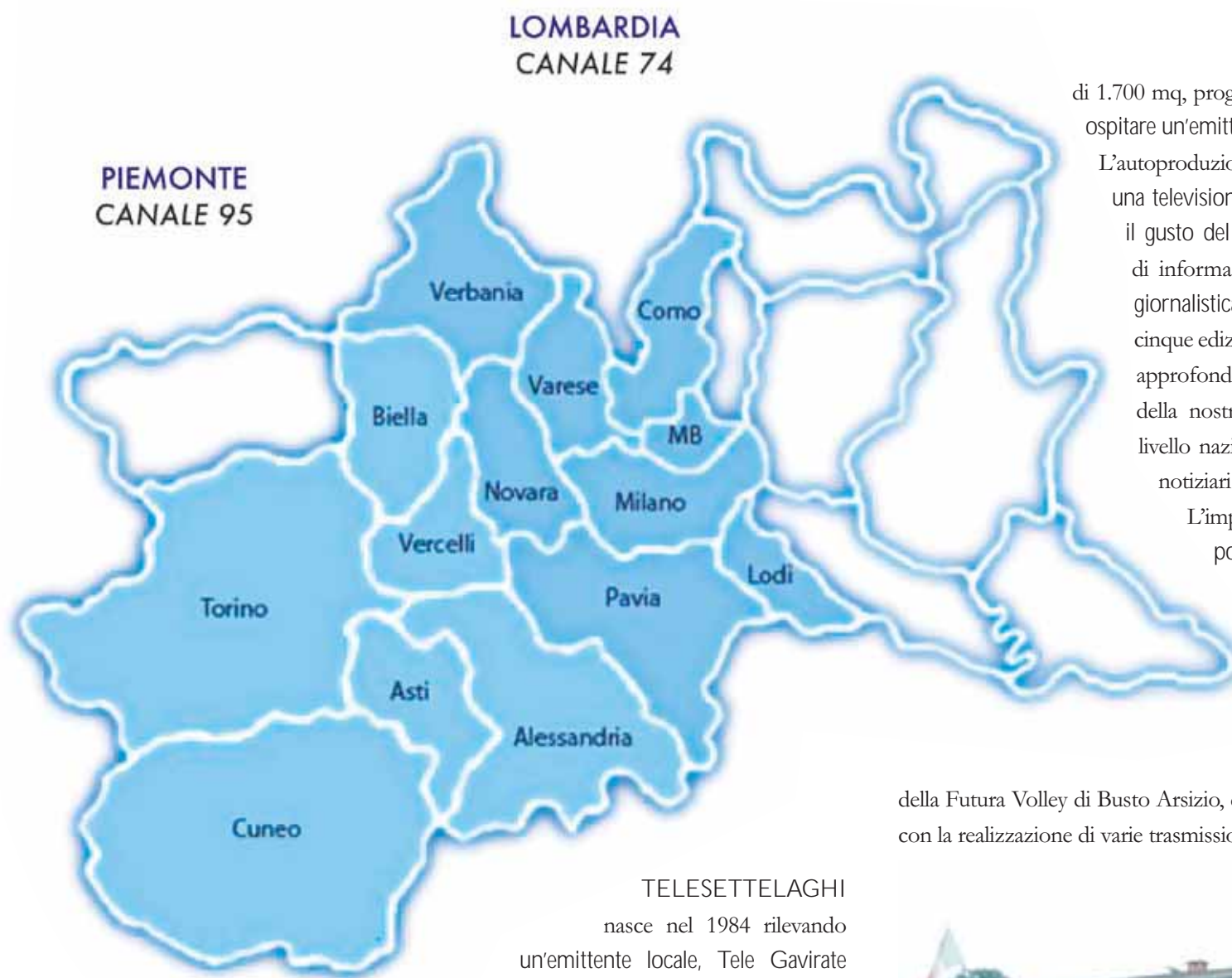
legge conferiti in maggioranza dall'Università di Pavia. Non mancano le testimonianze della passione che la marchesa Virginia Ottolini e poi la marchesa Vittoria Gherardini nutrivano per il teatro e la musica con biglietti, abbonamenti a diverse stagioni teatrali, tenuta dei palchi.



PERCORSI CASTELLANI

Castelli del ducato (Percorsi castellani da Milano a Bellinzona) è un progetto di cooperazione transfrontaliera (Italia-Svizzera 2007-2013) che ha permesso lo studio e la valorizzazione del territorio del Ducato di Milano tra la metà del Trecento e la metà del Cinquecento. Il Comune di Somma Lombardo con il bellissimo Castello Visconti di San Vito e l'importante archivio della Fondazione Visconti di San Vito è capofila del progetto. Il progetto vuole tracciare un percorso culturale e turistico che si articola dal castello Sforzesco di Milano ai castelli di Bellinzona (Ente turistico di Bellinzona, Capofila svizzero), valorizzando fortificazioni, architetture e centri urbani, fondati o ampliati durante la denominazione del ducato di Milano. Il progetto vuole mettere in evidenza, tra l'altro, l'origine e i profondi legami che uniscono i territori che sono stati viscontei e sforzeschi che si possono rintracciare in tutto il territorio a livello architettonico, linguistico, culturale e culinario. (Fonti: Castelli del Ducato – Percorsi Castellani da Milano a Bellinzona)

TELESETTELAGHI



TELESETTELAGHI
nasce nel 1984 rilevando
un'emittente locale, Tele Gavirate
Riviera già operante dal 1979. Il
potenziamento dell'alta frequenza tramite

l'acquisizione di nuovi impianti di irradiazione, ha determinato l'ampliamento dell'area di copertura, ed oggi, TELESETTELAGHI diffonde il proprio segnale in 6 province nella Regione Lombardia e in tutta la Regione Piemonte.

La sede commerciale ed operativa si trova a Gavirate in provincia di Varese, facilmente raggiungibile tramite la SP1 Del Chiostro, a poca distanza dall'uscita per i laghi dell'Autostrada A8. Gli studi si trovano all'interno di una nuova e modernissima struttura

di 1.700 mq, progettata ad hoc con tutti gli accorgimenti tecnici per ospitare un'emittente televisiva.

L'autoproduzione è il biglietto da visita di TELESETTELAGHI, una televisione generalista e di qualità, che ha sempre rispettato il gusto del pubblico. Il palinsesto presenta un'ampia offerta di informazione e cultura; grazie ad una quotata redazione giornalistica. TELESETTELAGHI trasmette quotidianamente cinque edizioni del Telegiornale oltre a numerosi programmi di approfondimento a carattere socio-culturale. La professionalità della nostra redazione giornalistica è riconosciuta anche a livello nazionale grazie alle collaborazioni con Sky TG 24, i notiziari Mediaset e LA7 oltre che con altre realtà regionali.

L'importanza della propria funzione informativa è poi confermata dai telespettatori che considerano la nostra informazione un punto di riferimento importante grazie alla qualità e imparzialità dei servizi giornalistici.

Grande spazio è poi riservato allo sport con la trasmissione in esclusiva degli incontri di Campionato di Pallavolo Femminile di serie A1 della Futura Volley di Busto Arsizio, dei campionati di Basket e di Calcio dilettantistici e con la realizzazione di varie trasmissioni sportive di approfondimento. La collaborazione





con numerosi Enti Locali e Regionali, con i quali vengono realizzati programmi istituzionali, conferisce a TELESSETTELAGHI un'importanza strategica rilevante nel panorama dell'Emittenza Locale. Gli investimenti si direzionano ora allo sviluppo delle infrastrutture quale condizione per favorire la competitività del sistema delle comunicazioni e per garantire il più ampio accesso ai contenuti.



TELESSETTELAGHI è visibile sul canale 74 del telecomando nelle province di Varese, Como, Milano, MonzaBrianza, Pavia, Lodi, Novara e VCO e sul canale 95 nelle restanti province del Piemonte.

I nostri programmi

TG7: cinque edizioni giornaliere. In onda alle 17.00- 18.00-19.00-22.00-24.00. Direttore di testata: Monica Terzaghi.

SETTE PIÙ: settimanale di approfondimento del TG7. Cronaca, attualità, economia, inchieste, dibattiti, musica, teatro, storia. Ideatore e conduttore Mauro Cento. In onda Giovedì alle 21.00 e in replica Lunedì alle 13.00

IL COCCIO: rubrica di opinione. Ideata e condotta dal Prof. Robertino Ghiringhelli. In onda Sabato alle 20.30 e in replica Domenica alle 14.00.

CUNTA SU: usi, costumi, tradizioni, poesia, letteratura e arte della Lombardia. Conduce Mauro Cento. In onda Mercoledì alle 21.30 e in replica Giovedì alle 12.00.

LOMBARDIA EUROPA: programma di informazione politica in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia. In onda Lunedì alle 19.30 e in replica Giovedì 13.30.

PORTE APERTE A PALAZZO LASCARIS: periodico di informazione dell'attività istituzionale del Consiglio Regionale del Piemonte a cura della Direzione e Comunicazione ufficio stampa. In onda Domenica alle 20.00.

TG LIS: informazione del consiglio regionale realizzato nel linguaggio per i sordomuti. In onda Mercoledì alle 19.35.

PROVINCIA DI VARESE INFORMA: trasmissione istituzionale di informazione della Provincia di Varese. In onda Venerdì alle 19.30 e in replica Lunedì alle 12.30.

COMUNIEWS: trasmissione istituzionale di informazione del Comune di Varese. In onda Lunedì alle 21.50 e in replica Mercoledì alle 13.30.

AGRIREALPI: rubrica televisiva a cura dell'Unione Provinciale Agricoltori Varese. Conduce Giorgio Stabilini. In onda Sabato alle 20.00 e Domenica alle 12.00.

PREALPI SERVIZI: ACQUA E AMBIENTE: settimanale di informazione per la tutela dell'ambiente, il risanamento e la depurazione dell'acqua della Provincia di Varese. In onda Sabato alle 20.15.

TRE MINUTI CON: settimanale di medicina. In studio Dott. Maurizio Ciotti. In onda Lunedì, Martedì e Mercoledì alle 19.30.

CALCIO VARESE 1910: trasmissione settimanale degli incontri di Campionato di Serie B del Varese 1910. In onda Martedì alle 20.00 sul canale sportivo Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due canale 215 DDT. Commento Claudio Ossola.

PALLAVOLO UNENDO YAMAMAY: trasmissione settimanale degli incontri di Campionato di Serie A della Futura Volley Busto Arsizio. In onda Martedì alle 20.15 e in replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Mercoledì alle 21.00.

BASKET SERIE A1 MASCHILE: trasmissione settimanale degli incontri di Campionato di Serie A1 della Chebolletta Cantù. Diretta gare in trasferta e in onda Lunedì alle 20.15. In replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Martedì alle 21.00.

BASKET MINORE: trasmissione di partite di Basket dei Campionati Minori maschili. In onda Domenica 12.30. In replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Giovedì alle 21.00.

CALCIO DILETTANTI: trasmissione integrale di partite di Calcio dei Campionati Minori. In onda Mercoledì 20.00. In replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Lunedì alle 21.00.

BASKETBALL: rubrica settimanale di Basket condotta in studio da Davide Gardini e Giuseppe Sciascia, con la partecipazione di Gianni Corsolini. In onda Venerdì alle 20.30 e in replica sabato alle 13.00. In onda su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Venerdì alle 21.00.

L'ORA DEL GOOL: rubrica settimanale di Calcio condotta in studio da Claudio Ossola. In onda Giovedì alle 20.00 e in replica sabato alle 12.00. In onda su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Venerdì alle 20.00.

JUST SPORT NOTHIN' MORE: settimanale di informazione sportiva e "nothin' more". Risultati, servizi e interviste delle gare disputate nel fine settimana. In onda Martedì alle 19.30 e in replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Mercoledì alle 12.30.

TELESSETTELAGHI s.r.l

Viale Ticino N.3 21026 Gavirate (Va) - Via Rovera N.26 21026 Gavirate (Va)

TEL. 0332 747888 - 0332 745199 - 0332 742559 - 0332 742560

FAX 0332 747970 - 0332 734753

info@telesettelaghi.it - www.telesettelaghi.it



IL FILM È UN'ARCHITETTURA... MA SCHERZI?



Un lungometraggio nato da un corto. Ecco la genesi di questo film 100% made in Varese, costato 2.000 euro ma che ne vale, a livello artistico, molti ma molti di più. La prova che, quando il talento c'è, seppur ancora in erba, non servono budget faraonici per fabbricare un buon prodotto cinematografico. "Scherzi" è un film di rottura, che nulla ha da spartire con la vena ahimè trita e facilona delle stucchevoli commedie propinateci a go-go dal nostro cinema casalingo, bensì un film dal tema universale che ricorda le pellicole americane degli anni '30 alla Fritz Lang. Un'opera che apre un varco su di una nouvelle vague varesina che, se ben gestita e accettando una dura disciplina, può preludere ad un serio futuro per tutta la troupe.



Il regista Alessandro Damiani



Paolo Franchini che firma la sceneggiatura

Inquietante thriller tratto da un concept firmato da **Paolo Franchini e Alessandro Damiani** "Scherzi" si rivela una complessa architettura filmica, qui il termine non è fortuito, accompagnata da una tensione narrativa spasmodica, che tiene lo spettatore incollato alla poltrona fino alla fine e addirittura oltre.



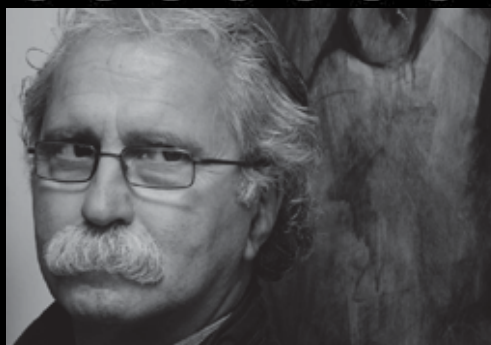


Uno dei **due fratelli Damiani, Stefano e Alessandro**, che firmano la sceneggiatura insieme a Paolo Franchini, è in realtà architetto, uscito dall'Accademia di Mendrisio ove peraltro, vi si danno corsi di cinematografia. "Un film cos'altro è se non architettura e musica congelate?" interviene **l'architetto Alessandro**

Damiani. E infatti, mattone dopo mattone, scena su scena, ecco il plot, la trama, basata su di un piccolo angelo vendicatore, una bimba di otto anni che torna dall'aldilà il giorno di Halloween creando un ponte tra il regno dei vivi e quello dei trapassati. Un intreccio tra realtà e paranormale in cui gli evidenti riferimenti a grandi del cinema quali Kubrick, Resnais o Hitchcock vengono trattati con maestria e raffinatezza. Ottimamente applicata la tecnica del "planting", dettagli a prima vista anodini che si rivelano invece basilari nello svolgimento. La fotografia ha addirittura degli accenti bergmaniani, guidata da **un regista attento che ha per lui un grande atout, essere anche autore della sceneggiatura tratta dal cortometraggio dello scrittore Paolo Franchini, il che aggiunge delicatezza e profondità alla storia da lui partorita. Scrivere una sceneggiatura originale non è affatto uno "scherzo", ecco il perché di tanti film tratti da romanzi, perlopiù raramente riusciti. Robert Mc Kee, il grande sceneggiatore americano che dava dei corsi all'università di Bruxelles ci consigliò, di abitare preferibilmente al piano terra tanta sarebbe stata la tentazione di buttarci dalla finestra dalla disperazione...** "Forse è una cosa insita in noi, ricordo che mio fratello ed io già fin da piccoli giocavamo pronunciando battute da film... in verità questo è il frutto di tre corti indipendenti che abbiamo legato insieme e tutto è scaturito in maniera fluida, direi quasi facile. Naturalmente con tutti i problemi che si incontrano in corso di lavorazione, ore

sotto le mani della truccatrice, altrettante trascorse legato sul lettino al gelo...", spiegano i fratelli Damiani.

Tutti gli attori sono professionisti ma se la cavano egregiamente, come li avete scelti? "Abbiamo fatto il casting nella taverna della **Pasticceria Sartorelli a Malnate** che ringraziamo moltissimo per averci dato questa opportunità. Abbiamo messo un annuncio e la gente è venuta spontaneamente, appassionandosi alla storia. E poi gli amici ci hanno dato una grande mano, **Meneghin, Chiodetti, Miriam Buzzetti** che ha prestato la sua bella voce per le telefonate. L'unico professionista della troupe è il montatore, il bravo Claudio Ferrara, oltre al poliziotto che ci ha seguito in tutto per ragioni evidenti di script. Anche per le locations abbiamo avuto piena collaborazione e disponibilità." *Al **Palace Hotel** si svolgono le scene più inquietanti e al contempo più raffinate, e il colpo dell'arpista è stato magistrale...* "Premetto che l'arpista è una professionista, per il resto abbiamo girato nel mio appartamento. Essendoci autofinanziati e dunque non in balia dei capricci di un produttore, abbiamo potuto decidere tutto in piena libertà." *La musica è indubbiamente co-protagonista della storia soprattutto grazie ai pezzi superbi composti dal Maestro varesino **Fabio Bruno** che, mentre si trovava a Budapest per una serie di concerti, si è letto la sceneggiatura sul cellulare.* "Non riesco a staccarmene, la trama mi ha preso e appena terminata la lettura mi sono precipitato a scrivere la musica d'introduzione, vergandola sulla carta da lettere dell'hotel", m ha spiegato. "E' importante prestare attenzione alla canzone di chiusura del film, interpretata da mia moglie", puntualizza Alessandro Damiani, "le cui parole sono la risposta: è inutile fare domande, sono scherzi.." *Ora non ci aspetta che attendere il vostro prossimo ciak...* "Abbiamo già una bella storia in mente, anch'essa girata a Varese e dintorni, pochi si rendono conto di quanto il nostro territorio si presti per girarvi un film.."





Arredi by Elena Cutolo per Altreforme

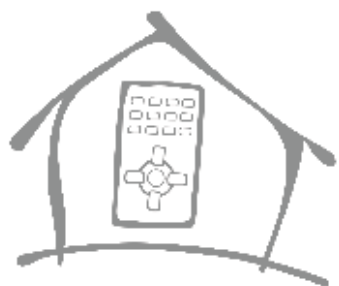
SALONE DEL MOBILE

2014

La Cina è vicina...e con lei l'Oriente in generale chesbarca compatto a Milano per l'appuntamento annuale del design mondiale. E' questa la novità di maggior peso della Design Week insieme all'arrivo di architetti e designers sempre più giovani e più agguerriti provenienti dai Paesi dell'Est. È vero, il mondo sta cambiando in maniera radicale traducendosi in un design sempre più etico, sempre più ecologico ma anche ultratecnologico. Una nuova filosofia dell'abitare che può essere il volano di una nuova società globale.



*Canvas di Yoy per Innermost,
quadro-poltrona in tessuto stretch.*



LA CASA TECNOLOGICA



1. ASUS
2. BIALETTI INDUSTRIE
3. BRANDONI
4. CLEI
5. EBAY
6. FULGOR-MILANO - MENEGHETTI SPA
7. FAMA
8. GEBERIT
9. GLASS 1989
10. AXOR - HANSGRÖHE
11. LG HAUSYS
12. KITCHENAID
13. MAKRO
14. MARCHI GROUP
15. TACKTO - B.LAB ITALIA SRL
16. TECKELL - B.LAB ITALIA SRL
17. THONET
18. VICTORIA + ALBERT
19. WHIRPOOL



ASUS

PadFone mini - VivoMouse

PadFone mini è un dispositivo che combina la compattezza di uno smartphone con i benefici offerti dallo schermo di un tablet. È dotato di un potente processore, 8 GB di memoria e la doppia SIM assicura massima connettività e convenienza. ASUS VivoMouse è un mouse ottico dotato di un ampio touchpad circolare che funziona anche da telecomando per controllare i PC multimediali e gestire, ad esempio, anche app a distanza, rendendolo ideale l'utilizzo in ambiente domestico o addirittura per presentazioni aziendali.

www.asus.com



BIALETTI INDUSTRIE

Moka Induction

Prima Moka con raccoglitore di alluminio e con caldaia e imbuto di acciaio, adatta per essere utilizzata sul gas, sulla piastra elettrica, sui piani in vetroceramica, ma anche sui piani a induzione. La fascetta che porta impresso il logo di Moka Induction è realizzata in silicone come il manico e il pomolo. Innovativa e di tendenza è anche la scelta dei colori: light gold e antracite.

www.bialettigroup.com



BRANDONI

Monolite Light

Ideato dal designer Fabrizio Batoni e realizzato dal comparto Engineering dell'azienda, questo termoarredo-doccia utilizza materiali rinnovabili come legno, vetro e acciaio riciclato. Dispone di diverse funzioni tra le quali cromoterapia, tablet incorporato e una serie di accessori pratici e funzionali. Il soffione di acciaio inox AISI 304 è completamente integrato nella scocca; il piatto doccia è in DuPont™ Corian®, glacier white con doghe in Teak; il box doccia è realizzato in vetro temperato 8 mm. È disponibile in differenti misure, con un'altezza unica di 2185 mm.

www.brandoni.it



CLEI

Ecooking

Ideata dall'architetto Massimo Facchinetti, è una cucina verticale compatta, funzionale e anche rispettosa dell'ambiente. Contiene un frigorifero, sistemi di cottura integrati (piano a induzione e forno a microonde), sistemi per il risciacquo e il lavaggio (lavello completo e lavastoviglie). È disponibile nella misura 70x70 cm, con un'altezza che varia da 2 m implementabili in base alle richieste. Ideale per un posizionamento ad isola, ma anche per essere appoggiata alla parete.

www.clei.it



EBAY

eBay Design

Presentata al Salone attraverso l'installazione eBay DOME, eBay Design è la nuova destinazione per gli amanti dell'arredamento all'insegna dell'Inspired Shopping destinata a diventare una guida utile per chi desidera rinnovare la propria abitazione o per chi vuole solo curiosare e lasciarsi ispirare tra le numerose proposte tematiche.

www.ebay.it



GEBERIT AquaClean Sela

Disegnato da Matteo Thun e Antonio Rodriguez, è un vaso in ceramica con sofisticate funzioni di igiene intima. Oltre alla doccetta disponibile in cinque differenti gradi (8000, 8000plus, 5000 e 5000plus, 4000), il sistema può prevedere funzioni di asciugatura, eliminazione cattivi odori e "telecomando" per l'impostazione dei diversi programmi di risciacquo. Il modello è disponibile sia nella versione sospesa che a pavimento.

www.geberit.it



GLASS 1989 Home Sweet Home

Realizzato dallo studio Meneghello Paoletti Associati e Glass HSH (Home Sweet Home), è uno spazio sauna con tetto spiovente e facciata in cristallo, arricchita da differenti accessori, come ad esempio, un orologio-clessidra, i tappeti in legno decorati, i quadretti alle pareti. Il progetto si completa di uno spazio hammam con le medesime caratteristiche stilistiche, che ben si prestano ad affiancare la sauna in soluzioni miste del tutto inedite.

www.glassidromassaggio.it

AXOR - HANSGROHE Axor Starck V

Composto essenzialmente da due parti, una base che contiene la cartuccia di miscelazione e un corpo in vetro che si inserisce sulla base grazie a un sistema brevettato EasyClick, questo miscelatore è innovativo non solo nella forma, ma anche nella funzionalità. La manopola a joystick può essere posizionata sia a destra che a sinistra. Il vetro trasparente è disegnato con tagli inclinati in modo da produrre il vero effetto naturale del mulinello; è antigraffio e resistente ai detergenti con la possibilità di lavarlo anche in lavastoviglie. Design Philippe Starck.

www.hansgrohe.it



FULGOR-MILANO - MENEGHETTI SPA CCSO 4511TCX

Forno a vapore combinato che contiene già un ricettario personalizzabile dall'utilizzatore finale. La cottura a vapore può essere combinata con una cottura ad aria forzata e data la dispersione di vapore, il forno è stato dotato di un serbatoio per la decalcificazione automatica asportabile. Tra gli accessori di serie, la pentola microforata di acciaio inox con coperchio, 1 vassoio in inox, 1 griglia piana e 6 vaschette Gastronorm con coperchio e relativo supporto. Il forno è in classe A.

www.fulgor-milano.com



FAMA MyClub

Nuova versione di poltrona che incorpora un sistema Bluetooth che permette di ascoltare la musica attraverso gli altoparlanti posizionati sui braccioli del divano. È disponibile in un'ampia gamma di colorazioni e stampe.

www.fama.es



KITCHENAID Chef TouchTM

Sistema domestico per la cottura e la conservazione sottovuoto, formato da 3 elettrodomestici: macchina per il sottovuoto, forno a vapore e abbattitore di temperatura. Il sottovuoto permette di conservare mediamente tre volte più a lungo i cibi grazie all'inibizione della proliferazione batterica e dell'ossidazione degli ingredienti. Anche questo, come tutti i prodotti in gamma, ha i medaglioni rossi posti ai lati delle maniglie, su cui è stato cesellato il logo KitchenAid e la data di nascita del Brand, il 1919.

www.kitchenaid.it



LG HAUSYS Sparkle Krib

LG Hausys, creatore di HI-MACS®, la Pietra Acrilica di Nuova Generazione, presenta Sparkle Krib (da sparkle, scintillio e crib, casa), un 'appartamento' sorprendente, il cui concept si presenta come un suggestivo inno alla dualità della materia, tra idealismo e pragmatismo. Arredi semplici ed essenziali, ma di grande personalità, con un'impronta progettuale e tecnologica innovativa. A dare vivacità all'insieme interviene Sparkle Collection, la famiglia di colori di HI-MACS® ideata da Karim Rashid, con nuances brillanti e sature di colore.

www.himacs.eu



MARCHI GROUP

Montserrat - Collezione Life Stories

È una cucina modulabile e versatile che permette di poter suddividere strutturalmente gli spazi ricreando così varie aree all'interno della stessa zona living. La ricercatezza stilistica e la massima cura dei particolari emergono in ogni elemento d'arredo, come nelle maniglie, finemente cesellate, o nel piano laccato del tavolo, dove sono inseriti simboli numerici che lasciano intravedere le pregiate venature del legno massello. È presente anche una cappa di acciaio opacizzato caratterizzata da un profilo arrotondato.

www.marchicucine.it



TACKTO - B.LAB ITALIA SRL

Takto

Pendola di precisione, perfetta combinazione di design, forza creativa e artigianalità italiana. È costruito con pezzi completamente fresati, con scappamento Graham, con la sospensione a lamelle; l'asta del pendolo è in invar e dotato di tubo di compensazione per la temperatura (il che garantisce una precisione estrema anche in presenza di variazioni di temperatura). I suoi movimenti sono curati in ogni singolo dettaglio: la sospensione è tipica dei regolatori, il sistema è quello classico del mantenimento di carica, la regolazione fine a pesini sul piattello, la lente pesante; e ancora, gli alberi sono in acciaio inox, la rotazione avviene, tutta, su cuscinetti, il rivestimento delle ruote è in dlc, perfetta dal punto di vista tribologico.

www.blabitalia.com



MAKRO Warm Carpet

Originale tappeto estremamente confortevole per la morbidezza della pelle e per il calore emanato da una speciale termoresistenza in fibra di carbonio, alimentata a bassa tensione. Il cavo di alimentazione è rivestito da una speciale calza in Kevlar, facilmente rimovibile grazie a connettori magnetici. È ideale per tutti gli spazi dedicati al benessere, dall'home, all'hotellerie. Design Giulio Gianturco.

www.makro.it

VICTORIA + ALBERT

Amiata

rogetto vasca + lavabo tutto italiano firmato da Meneghello Paoletti Associati. Realizzata in QUARRYCAST® è una collezione dal gusto neo-classico, che mette le sue radici in un contesto antico, ma trova la sua massima espressione nella semplicità del design contemporaneo, mediate l'utilizzo di semplici linee morbide che evocano antichi stili. È reversibile e freestanding.

www.vandabaths.com





TECKELL - B.LAB ITALIA SRL Cristallino Gold LE

Questo oggetto fa parte di una edizione limitata con soli 50 esemplari numerati. È realizzato in puro cristallo e si avvale di una lavorazione tecnologicamente sofisticata, effettuata da sapienti mani che ne rifiniscono ogni dettaglio generando un'opera d'arte unica e irripetibile. Rispetto al modello base, Cristallino Gold Le si impreziosisce di esclusivi accessori placcati oro 24k. Particolari che lo rendono il pezzo più ambito della collezione.

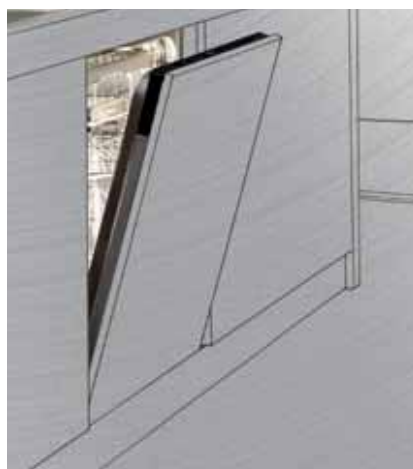
www.blabitalia.com



THONET Lum

Linee stilizzate e pulite contraddistinguono questa lampada a stelo dotata di caratteristiche tecnologiche avanzate che quest'anno si amplia di due nuove varianti, la versione nera e quella bianca. Oltre alla tecnologia Led, offre diverse funzionalità: lo spegnimento automatico della luce entro quattro ore, la modalità notturna che rischiara solo lo stelo con una luce soffusa, la memorizzazione dell'ultima intensità luminosa impostata e la tecnologia di comando tramite un sensore di movimento.

www.thonet.de



WHIRPOOL

Lavastoviglie 6° Senso PowerClean

Disponibile sia nella versione da incasso che a libera installazione, la lavastoviglie 6° Senso PowerClean con tecnologia PowerDry assicura un'asciugatura perfetta senza aloni e un pulito insuperabile anche per le stoviglie in plastica. Con il programma 1 ora Wash and Dry non sarà più necessaria alcuna asciugatura manuale e inoltre, il sistema PowerDry impedisce la fuoriuscita di vapore dalla lavastoviglie a fine ciclo, evitando presenza di umidità nell'ambiente ed eventuali danni ai mobili della cucina. L'elettrodomestico è in classe energetica A+++.

Piano cottura a induzione 6° Senso

Oltre alla tecnologia 6° Senso, il piano è dotato della tecnologia "FlexiCook", una zona di cottura molto ampia che si adatta a tutte le dimensioni di pentole e che rileva automaticamente la superficie della pentola e del sistema "Touch Control" che permette di visualizzare immediatamente tutte le impostazioni direttamente sul display. Il piano è disponibile nella nuova versione da 90 cm di colore nero o nella soluzione da 77 cm in argento.

www.whirlpool.it

PRIVITERA

AL FUORISALONE 2014

Privitera sas quest'anno per la prima volta ha partecipato alla kermesse del Salone del Mobile di Milano e le grandi serate del Fuori Salone, partner di Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) e Cascine Lombarde l'azienda varesina ha ospitato per una settimana nel proprio spazio in via Bergognone la grande eccellenza dei prodotti della cascine lombarde (km zero) e i grandi chef stellati tra cui Pietro Leemann e Fabio Barbaglini.



foto di Matteo Leone Luraghi



“Essere al Fuorisalone – ha commentato Paolo Privitera – è stata un’esperienza nuova, passiamo, infatti, da fornitori di allestimenti e creatori di eventi, ad essere parte attiva di una manifestazione di respiro internazionale come il Salone del Mobile. Da oltre 27 anni facciamo questo lavoro e insieme ai nostri partner, a CIA e alle Cascine Lombarde vogliamo sostenere il Made in Italy, quello vero e sudato con tante ore di lavoro e dedizione. L’eccellenza italiana deve essere sostenuta e l’anno prossimo avremo la possibilità, attraverso EXPO 2015, di farci conoscere in tutto il mondo”.



L'area allestita in via Bergognone per le Cascine Lombarde e l'area di 100 mq coperta con teli in PVC trasparenti e pavimentata, arredata con pouf e divanetti, oltre che da mille libellule colorate e profumate ha ospitato meeting e laboratori creativi, ma l'evento “mondano” è stato giovedì 10 aprile quando lo spazio si è trasformato in una grande festa accompagnata da musica, degustazioni di vino e ospiti della serata lo chef Fabio Barbaglini che ha stupito tutti noi ospiti con sapori che ci hanno fatto riscoprire la genuinità del prodotto italiano.



Siamo stati anche Inscatolati negli scatti del fotografo Leone Matteo Luraghi. Appesi alle pareti trasparenti quasi a fare da cornice piatti colorati in policarbonato per i party all'aperto e per l'home garden, nuova linea, ottima qualità di materiale plastico, lucente, trasparente, riciclabile, lavabile ad alte temperature, resistente agli urti e al graffio. Privitera ha quindi presentato al fuori salone oltre alla ormai consolidata e riconosciuta esperienza negli allestimenti di grandi eventi la capacità ad esprimere: lusso, eleganza e design.

WHIRLPOOL

SEMPRE IN POLE POSITION



Grande esempio di creatività abbinata all'alta tecnologia per il gigante Whirlpool, come sempre presente al Fuori Salone con una location di alta classe. Living ha voluto fare il punto della situazione con il Dottor Lorenzo Paolini, A.D. e Vice-Presidente Whirlpool Corporation.



Mentre gli altri si delocalizzano voi fate l'opposto investendo nelle vostre sedi varesine...

Teniamo moltissimo a Varese e provincia, stiamo potenziando molto Cassinetta perchè crediamo sia un centro di assoluta tecnologia e qualità, i nostri operai, i nostri ingegneri sono una grande forza, una scelta importante in un momento in cui molte multinazionali fanno l'opposto.

Lorenzo Paolini, A. D. e Vice-Presidente Whirlpool Corporation

Presidente, come si posiziona il settore kitchen in questo momento di crisi?

Oggi il compratore è sempre più selettivo, sia verso l'alta gamma sia verso la bassa, noi siamo in grado di dare tutte le risposte dal minimo al massimo, da Ignis fino a KitchenAid e Whirlpool, un range completo per soddisfare ogni tipo di acquirente.





Whirlpool è sempre stata all'avanguardia su tutto ciò che riguarda il green, eco sostenibilità e risparmio...

Whirlpool lavora al massimo dell'eccellenza sul mondo del risparmio. Prenda la nostra lavastoviglie in tripla classe A, con i nostri due brevetti power cleaner e power dry, in un'ora pulisce e asciuga perfettamente anche la plastica con il minimo consumo di acqua.

Avete anche delle superbe cucine "limited edition"...

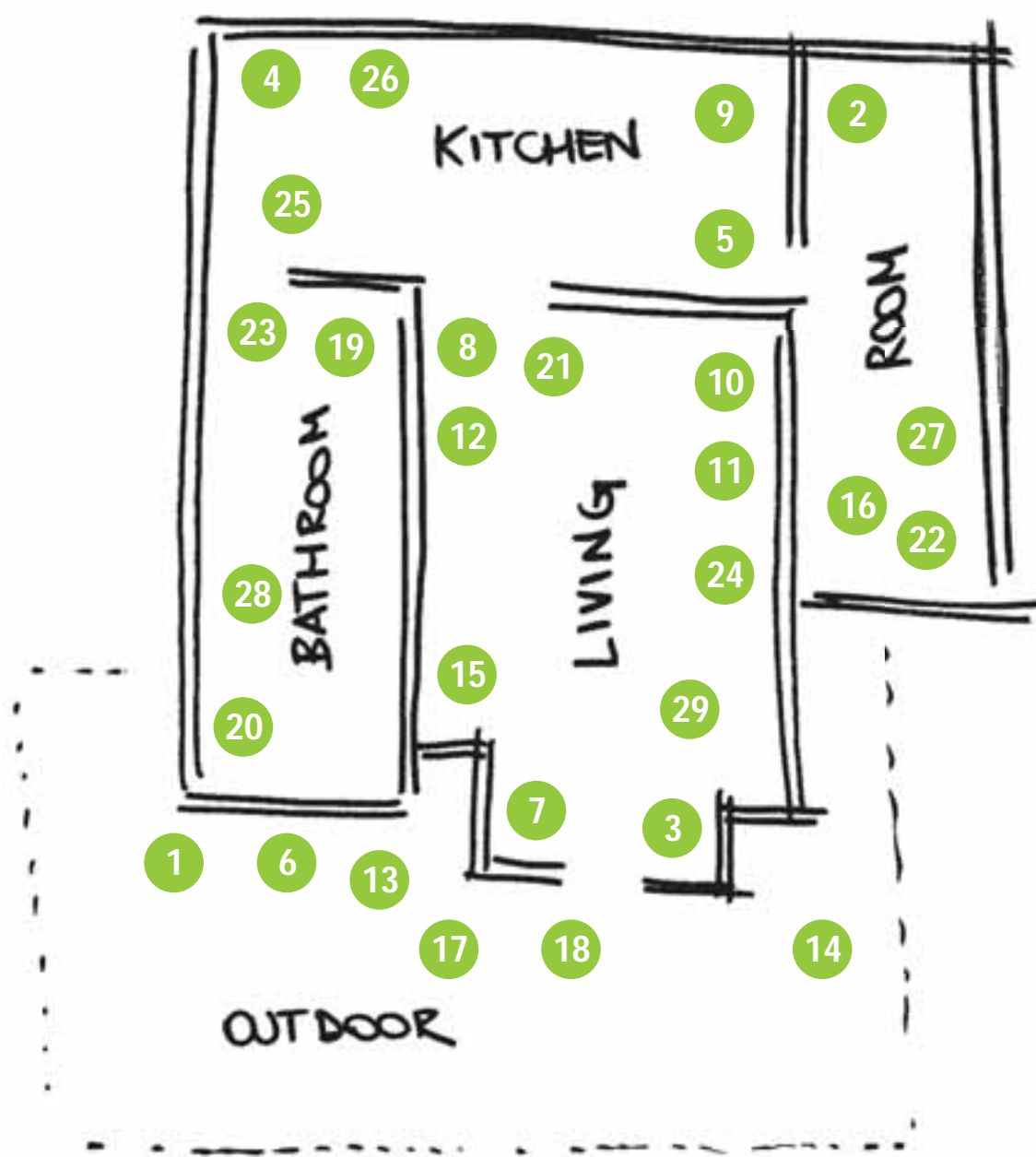
È una vera chicca, in acciaio Xcellum, novità assoluta del mercato, molto fashion. Perfetta per i raffinati che desiderano avere questa esclusività nella loro casa. Whirlpool ha molto successo anche con il modello di cucina

professionale per coloro che amano trasformarsi in grandi chef. Noi siamo in grado di dare il massimo del confort al cuoco, come ad esempio il nostro frigorifero dotato di zona sigari e cantina temperata per vino bianco e rosso.





LA CASA ECO SOSTENIBILE



1. A LOT OF BRASIL
2. BROTHER
3. BUZZI&BUZZI
4. CASAMANIA
5. CASAMANIA
6. FORSIXFORYOU - DAVIDE LOCO
7. LAURENT GRESLI
8. LESSMORE
9. LESSMORE
10. LESSMORE
11. LESSMORE
12. CATELLANI & SMITH Lederam
13. CEMENT DESIGN
14. CONLEGNO
15. CRASSEVIG
16. DAMAFLEX
17. DESJOYAUX
18. ECOLOGICSSTUDIO
19. ELLENBERGERDESIGN
20. KOI-I-NOOR
21. LASVIT
22. LIGNUM VENETIA
23. LITHOS DESIGN
24. MOROSO
25. MOD'ART
26. OIKOS
27. SANABITA - SOLIGNO RUBNER
28. TOKYO CREATIVE
29. WOOD-SKIN



A LOT OF BRASIL

La filosofia del brand è quella di produrre pezzi di qualità, realizzabili a livello industriale, dal prezzo accessibile e che mantengano una distinta identità brasiliana con l'uso di materie prime locali e con un occhio di riguardo verso l'eco-sostenibilità.

www.alotofbrasil.com



BROTHER

Print-à-Porter

Print-à-Porter è stato l'evento organizzato da Brother in collaborazione con gli studenti del Politecnico di Milano. Ideato da Gisella Borioli con l'art direction di Giulio Cappellini, presso il Temporary Museum for New Design, ha unito in modo creativo due aspetti importanti: il concetto di stampa e quello di fashion design sviluppando una serie di abiti e accessori, esclusivamente con la carta.

www.brother.it



BUZZI&BUZZI

Leaf

Della linea T-Ark, è realizzato in AirCoral®, un materiale eco-attivo, anti-inquinante e antibatterico brevettato e certificato. Una volta installato, è studiato per diventare parte integrante del muro o del controsoffitto e la sua applicazione crea un effetto di "movimento" delle forme e dei volumi. Design Andrea Sensoli – ASZ Architetti.

www.buzzi-buzzi.it



LAURENT GRESLI

Stacked

La poltrona è realizzata attraverso tre parti ben distinte: un guscio concavo che forma il sedile e lo schienale e da due montanti di legno che di incastrano nelle fessure per formare le gambe e i braccioli. È realizzata con differenti materiali riciclati e senza sostanze tossiche. Design Laurent Greslin.

www.laurentgreslin.com



FORSIXFORYOU

DAVIDE LOCO

bChair Gold

Oltre ai tre modelli bSit, bChummy, bChair, quest'anno è stata proposta anche la versione "Gold" con telaio di acciaio inox lucidato,

placcato in oro 24 carati, supporti in porcellana smaltata e tasselli da scegliere tra tre possibili varianti: rivestiti in pelle colorata, maculata o in cocodrillo.

www.forsixforyou.com



CASAMANIA

La-Dina

Sedia in legno massello di frassino che è la reinterpretazione, in chiave contemporanea, delle tipiche sedie tirolesi.

Utilizza un sistema di assemblaggio semplice e solido, in cui le gambe vengono innestate nel massello della seduta, alla quale viene poi assicurato lo schienale grazie a un cuneo di bloccaggio, applicato a pressione. Design Luca Nichetto.

Dot

Realizzato in legno massello di frassino, il tavolo ha una forma lineare semplice e iconica.

Il tavolo/scrittoio normalmente statico, diventa dinamico grazie all'idea di creare un piano ausiliario dotato di una grande ruota che si muove a 360°, cambiando di volta in volta aspetto, a seconda delle situazioni in cui viene utilizzato. Disegn Lera Moiseeva.

www.casamania.it



LESSMORE

Tappo

Oggetto multitasking, dinamico, funzionale e in grado di dare emozioni. La sua luce d'ambiente, infatti, passando attraverso i fori laterali e il ripiano colorato crea gradevoli atmosfere cromatiche. Disponibile anche versione con licheni, con filtro antibatterico e profumatore d'ambienti. Design Giorgio Caporaso.

www.lessmore.it – www.caporasodesign.it



Mattoni

Sistema di moduli sovrapponibili, da assemblare e smontare con facilità per ridefinire e riprogettare spazi pubblici e privati. Le soluzioni ottenibili sono leggere, autoportanti, molto funzionali ed economiche. Ogni elemento può essere realizzato di legno o di cartone (riciclabile al 100%), materiali ecologici, riciclabili. Design Giorgio Caporaso.

www.lessmore.it



LESSMORE

X2 Chair

Singola, doppia o multipla questa eccentrica poltrona può diventare un comodo divano. Pensata sia per spazi interni che esterni coperti, è realizzabile in cartone, legno (impregnato per esterni), e altri materiali in fase di sperimentazione. Può essere inoltre impreziosita con laterali e finiture sostituibili e modificabili nel tempo. Design Giorgio Caporaso.

Dreams on the move

Un tavolo capace di creare calde atmosfere grazie all'illuminazione a Led integrata e di affascinare grazie al microcosmo che custodisce al suo interno. Sotto il ripiano in vetro, infatti, sono presenti dei licheni scandinavi vivi in grado di vivere della semplice umidità dell'aria. Non hanno bisogno quindi di particolari cure, neanche di essere innaffiati. Design Giorgio Caporaso.

www.lessmore.it



CRASSEVIG

Milla

Realizzata interamente in multistrato, contiene due elementi di novità, uno funzionale e uno estetico: la scocca è stata concepita come elemento centrale della seduta e come sostegno dello schienale, mentre un'originale fresatura a pettine disegna quest'ultimo dandogli leggerezza e personalità. Design Sami Kallio.

www.crassevig.it



CONLEGNO

800x1200 eco-design

Prima linea di arredamento sostenibile, low cost e fai-da-te interamente creata con il riutilizzo di pallet e imballaggi di legno. È possibile realizzare tavoli, cassettiere, letti, sedute, mobili, porta oggetti e tanti altri prodotti.

www.conlegno.eu

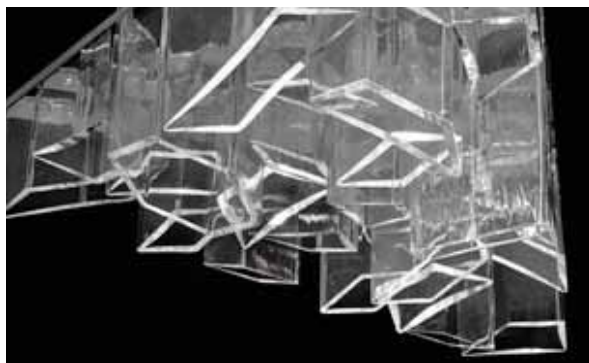


DESJOYAUX

Piscine facili da installare

Oltre ad offrire la massima libertà di scelta per la forma e la dimensione della piscina, il concetto di struttura portante Desjoyaux unisce affidabilità e rapidità di posa. Dopo l'assemblaggio dei pannelli sul sito, gli operai realizzano in un'unica operazione l'armatura e la colata di calcestruzzo dei pannelli, della platea e degli ancoraggi. I pannelli sono realizzati con materiali riciclati al 100%, anche la canalizzazione con montaggio a cavallera è più ecologica e senza scarichi.

www.piscinedesjoyaux.it



LASVIT

Ice

Installazione firmata da Daniel Libeskind che reinterpreta le forme acute, spigolose e affilate dei ghiacci antartici. Da questo modello nasce il lampadario Ice.

www.lasvit.com



CEMENT DESIGN

Metal line

Materiali a base cementizia con superfici continue uniche realizzate con materiali dall'alto potenziale funzionale e creativo utilizzati nella progettazione eco-compatibile. È ideale per superfici interne ed esterne, un materiale dalle molteplici applicazioni, un prodotto versatile ed estremamente creativo.

www.cementdesign.eu



DAMAFLEX

Linea SeaCell

La Linea SeaCell traduce tutti i benefici del mare in un tessuto e in una fibra. La fibra Seacell è la combinazione di cellulosa con alghe brune estratte dai freddi e puri fiordi islandesi. Grazie ai preziosi sali minerali dell'acqua marina, regala un effetto antiossidante che dona freschezza e giovinezza alla pelle.

www.demaflex.it



ECOLOGICSTUDIO

Urban Algae Canopy

Progettato di ecoLogicStudio, è un prototipo di copertura bi-digitale, primo nel mondo, in grado di integrare in un unico sistema architettonico, culture di microalghe e protocolli di coltivazione digitale in tempo reale. Una volta messo in scala (prenderà parte anche dell'Expo

2015), questo sistema produrrà ossigeno equivalente a 4 ettari di bosco e fino a 150 kg di biomassa al giorno.

www.ecologicstudio.com

KOI-I-NOOR

Specchiere retro-illuminate Led

Specchi a parete illuminati dal design dello Studio Koh-i-noor, che oltre a riflettere uniscono funzionalità, emozione e perfetto rendimento luminoso. La gamma è disponibile in diverse tipologie di illuminazione e più di 130 misure. I Led Fortimo di Philips da 670 lumen/watt, colore 4000 Kelvin garantiscono alta luminosità, lunga durata e grande risparmio energetico.

www.koh-i-noor.it



LIGNUM VENETIA

Pavimenti di legno

Partner del progetto casa Urban Oasis al Materials Village in Triennale e dell'installazione di Marchingenio al SuperstudioPiù, sono pavimenti di legno di pregio realizzati con lavorazioni artigianali, che associate a una tecnologia innovativa, determinano effetti estetici particolari che esaltano il calore, la personalità ed il carattere della materia.

www.lignumvenetia.com



CATELLANI & SMITH LEDERAM

Lampada da parete con elevate caratteristiche di risparmio energetico grazie alla tecnologia Led a tensione di rete 230 V, senza trasformatore. È un modulo Led da 17 W, dimmerabile con dimmer a taglio di fase o PWM. La base è di metallo, con disco in alluminio rivestito in foglia color rame, snodo in metallo nichelato.

www.catellanismith.com



ELLENBERGERDESIGN

Private Space Furniture

Ideato dal designer Jannis Ellenberger, il lavabo richiama la tradizione del catino con la brocca, che venivano semplicemente appoggiati su un tavolino o su una credenza all'interno della camera da letto. L'uso della superficie solida in HI-MACS®, per il top del lavabo, ha consentito di creare una superficie sinuosa, molto resistente e durevole, che comunque rispetta i requisiti della sostenibilità, così come la base in legno naturale, con finitura naturale.

www.ellenbergerdesign.de





LITHOS DESIGN

Collezione Opus

Esaltante espressione contemporanea di industrial design litico applicato all'arte dell'intarsio.

25 marmi, 5 pattern, 12 palette di colori, scarti di materiale tendenti allo zero. I disegni, le nuance e l'approccio produttivo dei pavimenti e dei rivestimenti scardinano letteralmente l'idea classica dell'intarsio in marmo e del suo utilizzo in campo decorativo. Design Raffaello Galiotto.

www.lithodesign.com



MOD'ART

Tavolo Chippendale

Tavolo con piano in castagno antico finito ad olio e gambe sagomate laccate Violet lucido. Realizzabile su misura al centimetro e a scala RAL. Ogni pezzo è unico: numero, giorno di produzione e nome del cliente sono intagliati a mano sotto il piano.

www.modartcucine.it

SANABITA – SOLIGNO RUBNER

Suite22

Suite "modulo modello" progettata dall'architetto Martin Gruber, che inaugura il futuro dell'hotellerie green. È un prototipo per un eco-hotel costruita in puro legno, quindi 100% naturale, prefabbricabile e suscettibile di infinite modulazioni, per un perfetto adattamento al contesto in cui viene inserita.

www.sanabita.it

www.soligno.rubner.com



MOROSO

Diatom

Poltroncina impilabile di alluminio, la cui forma deriva dal frustolo di una diatomea, primordiale organismo unicellulare. La produzione adotta una tecnologia sviluppata nel settore automotive per ridurre il peso e i costi di produttività dei sedili; una lamiera in alluminio presso-formato assicura così la massima leggerezza sostituendo, a parità di prestazioni, l'utilizzo dell'acciaio. Design Ross Lovegrove.

www.moroso.it

OIKOS

Nuovi processi produttivi a bassissimo impatto ambientale, soluzioni estetiche inedite, un dialogo virtuoso e sempre nuovo con la grande tradizione decorativa italiana. Sono questi i principali obiettivi delle collezioni presentate dall'azienda durante la Design Week a Palazzo Cusani a Milano.

www.oikos-group.it



TOKYO CREATIVE

O-Bath mugen/infinity

Vasca di legno dalla forma morbida e una sedia a sdraio in legno naturale, rivestita con una tela a righe blu ultra-marino secondo lo stile ukiyoe. Idee innovative unite alla tradizionale tecnologia produttiva rappresentano la sfida per infondere nuova vita nell'antico rituale giapponese del bagno. Design Mototomi Kawakami.

www.wakusei.com

WOOD-SKIN

Wood-Skin®

Pannello di legno malleabile e mobile quasi come la pelle. È composto, infatti, da due superfici rigide tra le quali è compreso un tessuto speciale. Una volta accoppiate, le due superfici vengono lavorate a macchina per scomporle in figure geometriche modulari, che servono a "rompere" la rigidità del piano. A questo punto il pannello ha acquisito nuova flessibilità e può essere modellato secondo la forma desiderata, in tre dimensioni.

www.wood-skin.com



KATALIN IVANKA

LA PORTATRICE D'ACQUA



Look da top model, cervello da top manager, creatività al top e al servizio della Madre Terra. Insieme al marito Andras, la bella ungherese è alla base di RainHouse, rivoluzionario progetto sviluppato per raccogliere la pioggia e trasformarla in acqua potabile di altissima qualità filtrata grazie un particolare sistema in bio-cemento. Una tecnologia che apre la strada a una nuova prospettiva globale nel campo dello sviluppo sostenibile.

Katalin posa per Living indossando il suo prototipo di occhiali in legno e cemento ultraleggeri – ennesima prova della grande versatilità del bio-cemento – presentati alla Fashion Week parigina. 33 anni, degli studi da avvocato nel cassetto, “che ora mi servono moltissimo negli affari” puntualizza, Inizia la sua avventura nel 2009 nel garage di casa assieme a suo marito Andras. “D’estate invece di andare a Ibiza o sul lago Balaton, ci recavamo, in altri Paesi per approfondire le nostre conoscenze. Oggi abbiamo una manifattura e ci occupiamo di architettura e ingegneristica. Abbiamo lavorato a Londra per Levi’s, Yves Saint Laurent, con Marcel Wanders Studio nella progettazione di interni per Andaz by Hyatt a Amsterdam e con Tom Dixon per Eclectic Restaurant a Parigi.” La coppia Ivanka vive a Budapest assieme alla loro bimba di un anno.



Il modello in scala 1:1 dotato di nuvola funzionante riproduce una delle rainstation create per un progetto pilota di 6 mesi nel Parco Nazionale dell’altopiano del Balaton in Ungheria. **“In un futuro non troppo distante le priorità del pianeta verranno invertite e la richiesta di acqua fresca diventerà più importante del petrolio e dei metalli preziosi. La pioggia è la principale, la più importante e pura risorsa rinnovabile del ciclo dell’acqua – una soluzione di gran lunga migliore di altre fonti come laghi, fiumi e acque del sottosuolo.** Questa tecnologia ha un’importante rilevanza etica dal momento che trasforma la pioggia in acqua potabile di altissima qualità grazie a un processo naturale. The Water of Life rappresenta una grande opportunità: creare acqua potabile a costi accessibili su grande e piccola scala, con un impatto ambientale e un

footprint minimo nel processo”. **Il sistema si basa su un innovativo materiale sviluppato da IVANKA, un bio-cemento in grado di orientare e neutralizzare il PH dell’acqua in modo interamente biocompatibile.** Le caratteristiche tecniche di questo materiale che non è stato trattato né è venuto in contatto con elementi chimici nocivi alla salute, permettono all’acqua piovana filtrata di diventare acqua potabile purissima distillata dal sole e pulita grazie a un sistema di superfici e cisterne in questo materiale.

Sull’esplanade del Superstudio Più, cuore pulsante del Fuori Salone, Katalin ci accoglie offrendo un bicchiere dell’acqua che scaturisce dalla cisterna montata sotto una grande nuvola di tulle bianco simboleggiante la pioggia che cade.



“In Europa c’è una lobby riguardo all’acqua, il bene più prezioso per l’essere umano che nel 2015 sarà uno dei cavalli di battaglia dell’Expo”, ammette Katalin e aggiunge: “sarà anche inaugurata la prima edizione del “European Convention of Drinking Water” e il premier britannico mi ha chiesto di esserne ambasciatrice nel mondo per enfatizzarne l’importanza.”



Siete una coppia di giovani designers già all’apice grazie a questo vostro progetto, come siete arrivati a trattare il cemento?

Il cemento nel nostro Paese è sempre stato sinonimo dell’era comunista e considerato un materiale triste, mio marito ed io abbiamo voluto dimostrare che non era vero, anzi, è un materiale che si rivela di una grande versatilità. La nostra storia ebbe inizio nel 2009 quando all’interno del Salone Satellite del Mobile presentammo una tomba in cemento che voleva essere un messaggio molto provocatorio, insegnare ad accettare la morte come un fatto normale.” L’ascesa è stata fulminea, oggi Katalin e Andras Ivanka sono a capo di una manifattura e si occupano di architettura e ingegneristica. **“Perché esiste un gap tra il sogno e il fare, che il nostro concept intende colmare. La nostra è una veduta olistica della casa in cui vogliamo dimostrare quanto siano estetiche ed ecosostenibili le diverse applicazioni del bio cemento”,** aggiunge Katalin.



Ivanka, una realtà manifatturiera e uno studio di design, due anime congiunte che lavorano anche indipendentemente. Basata sulla natura versatile del cemento – materia prima principale scelta per le sue molteplici doti applicative rispetto alle quali l’azienda è da sempre impegnata anche dal punto di vista della ricerca, **Ivanka progetta anche superfici, pannelli edilizi, arredi e collezioni moda.** Concrete Genezis è infatti la prima capsule collection prêt-à-porter che utilizza il cemento come “involucro primario” e che ha debuttato con successo al Tranoï Show durante la Fashion week parigina.

www.ivanka.hu
www.drinkrain.com



DREAMS ON THE MOVE DI GIORGIO CAPORASO

LA SECONDA TORNATA CREATIVA DELL'ARCHITETTO VARESINO



Nel campo del design l'architetto Giorgio Caporaso si conferma una volta di più il leader internazionale varesino del momento con la sua Ecodesign Collection. Anche quest'anno Villa Recalcati è stata all'avamposto del Fuori Salone milanese, anticipandolo con la mostra svoltasi come l'anno scorso nei suoi saloni. Un evento adottato con entusiasmo dalla città e non solo, che ha visto un grande afflusso di pubblico, specializzato e non, attratto dalla creatività inarrestabile profusa dal designer, ormai in consolidata collaborazione con il nostro Direttore, curatore del catalogo e della mostra.

Il designer varesino con Nicoletta Romano. Un binomio ormai affermato che si prepara ad affrontare la sfida della terza edizione nell'anno dell'Expo per la quale Caporaso sta dando, una volta ancora, via libera alla sua debordante creatività sempre sotto l'egida dell'ecosostenibilità attraverso il cartone abbinato a materiali inediti e studiati in collaborazione con il Politecnico di Milano e con una gloria del territorio quale è la Mazzucchelli di Castiglione Olona



Tavolo Clessidra attorniato di Twist Chair, sullo sfondo di Mattoni, un nuovo concept firmato Caporaso che permette un assemblaggio secondo le precise esigenze del fruitore.





Caporaso accanto a Déjeuner, il tavolo dal ripiano popolato di licheni. Può essere da pranzo o da conferenza rimanendo a pieno contatto con la natura. Sedie Less Chair.



Paola Della Chiesa, Dir. Ag Turismo Prov. Varese con l'architetto-designer Giorgio Caporaso e il Direttore



TAPPO IN VERSIONE BIOPLASTICA, ANTIBATTERICO E DIFFUSORE DI ESSENZE



TOBE CON BIOPLASTICA M49



Il vernissage della Collezione Giorgio Caporaso 2014 è stato preceduto da un mini convegno di grande interesse nel corso del quale relatori illustri hanno disquisito del ruolo ormai preponderante del design ecosostenibile nei più svariati settori, dall'applicazione al concetto filosofico che porta in sé.

IL BENVENUTO DEL
PRESIDENTE **DARIO GALLI**

IL SINDACO DI VARESE
ATTILIO FONTANA



GIANNI ORSI MAZZUCHELLI



L'ARCHITETTO E DESIGNER
GIORGIO CAPORASO

IL FILOSOFO
PROF. FABIO MINAZZI



AMBROGIO ROSSARI PRES. ADI LOMBARDIA



NICOLETTA ROMANO
CON **REGINA ROSSI**



SERGIO FOÀ
CON **GIORGIO POZZANI**



MATTEO REDAELLI DI
LESSMORE, IL MARCHIO
PRODUTTORE DEI PEZZI
DI DESIGN FIRMATI DA
GIORGIO CAPORASO CON
ERIKA LA ROSA



ARCH. **CARLO FEDERATI VALDELSA**



GIORGIO CAPORASO,
PAOLA DELLA CHIESA, IL
SINDACO **ATTILIO FONTANA**,
NICOLETTA ROMANO CON
IL COMM. STR. PROV. VARESE,
PRESIDENTE **DARIO GALLI**



IL TAGLIO DEL NASTRO AD
OPERA DEL PADRONE DI CASA
PRES. **DARIO GALLI** E **PAOLA**
DELLA CHIESA DIR. AG.
TURISMO PROV. VARESE



ROSSELLA BEZZECCHI
CON LA MADRE
SIGNORA **GIANCARLA**
SEMEGHINI
BEZZECCHI, AVV.
FERRUCCIO ZUCCARO,
NICOLETTA DELL'ELCE

IL DIR. DEL TEATRO APOLLONIO **FILIPPO DE SANCTIS**
E **NICOLETTA GNOCCHI**



AVV. FERRUCCIO
ZUCCARO,
IL DIRETTORE,
GIOVANNA
ZUCCARO E
GIUSEPPE
REDAELLI



GIORGIO
CAPORASO CON LA
MOGLIE **MARA**



GIUSEPPE MITOLO E
MATTEO REDAELLI



AVV. ORESTE PREMOLI **ARNALDA VIGONI**



UNA COPPIA VENUTA
ESPRESSAMENTE
DA LONDRA PER
CONOSCERE **GIORGIO**
CAPORASO



AMBROGIO ROSSARI, PRES.
ADI LOMBARDIA E CONSORTE
CON L'ARCHITETTO **GIORGIO**
CAPORASO



L'ECO DESIGN COLLECTION DI CAPORASO DURANTE LA DESIGN WEEK OLTRE ALL'ANTEPRIMA VARESINA IN VILLA RECALCATI E ALL'INFO POINT DELL'AGENZIA DEL TURISMO AGLI ARRIVI DI MALPENSA, HA INVASO MILANO, CAPITALE DEL DESIGN.



IL DESIGN DI CAPORASO SCELTO
DA CINZIA ROCCA IN VIA SENATO
A MILANO



CAPORASO ALLO SPAZIO GIULIO
ROMANO IN PORTA ROMANA



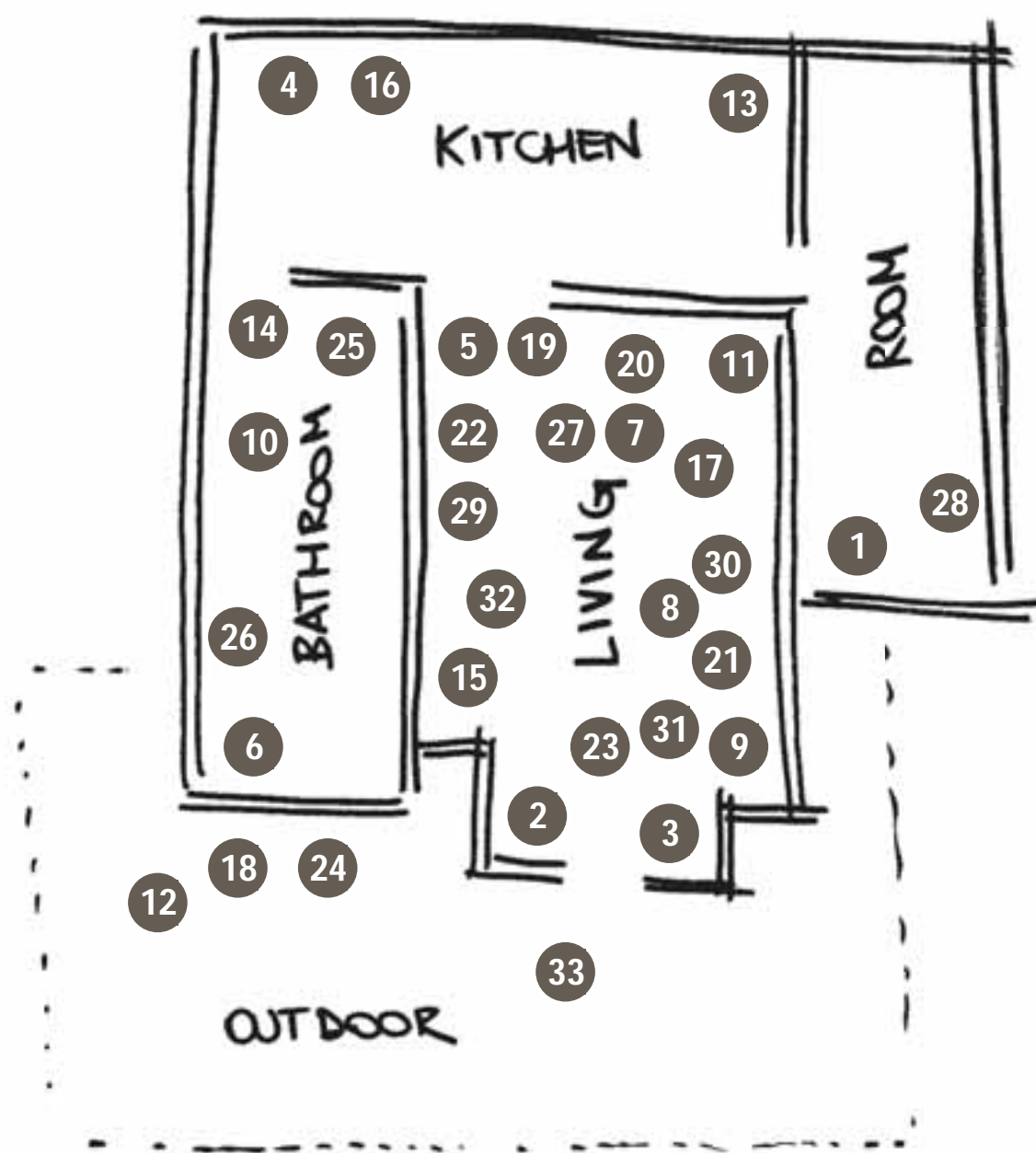
ANCHE IL MEGA SPAZIO DELLA FABBRICA DEL
VAPORE HA VOLUTO INNEGgiARE ALLE OPERE
DI CARTONE DEL DESIGNER VARESINO





LA CASA MINIMAL

1. ALIAS
2. D.I. PIÙ - ANDRETTO DESIGN
3. ARKETIPO FIRENZE
4. BOFFI
5. BOFFI
6. BUDRI
7. CASAMANIA
8. CASAMANIA
9. CATELLANI & SMITH Fossile
10. COTTO
11. DEDON
12. ETHIMO
13. KITA'S
14. KOH-I-NOOR
15. KARTELL
16. KRISTALIA
17. IL LOFT
18. GUFRAM
19. LENSVELT
20. MOROSO
21. MOROSO
22. NEMO
23. NUMÉRO111
24. PAOLA LENTI
25. PLANIT
26. RARE
27. SELVA
28. THONET
29. VALSECCHI 1918
30. VALSECCHI 1918
31. VALSECCHI 1918
32. VALSECCHI 1918
33. VERYWOOD





ALIAS Tabù

In questa seduta il legno e il polimero trasparente si uniscono dando vita a un oggetto metafisico. La collezione, interamente certificata FSC, è proposta in frassino, naturale o tinto rovere scuro, o noce o nella più attuale laccatura poro aperto in 12 colori di tendenza. Design Eugeni Quitlet. www.aliasdesign.it



ARKETIPO FIRENZE

Lady Bird

Libreria in ferro verniciato "grezzo" con ripiani in marmo Emperador, noce Canaletto, sucupira, o rovere moka, una struttura realizzata in tondino da carpenteria con dadi decorativi in titanio oppure ottone galvanizzato, sviluppata in senso verticale come una griglia di rombi sovrapposti. Design Giuseppe Viganò. www.arketipo.com



CATELLANI & SMITH

Fossile

Lampada a Led a incasso realizzata con pannello di cartongesso con Turciù in rilievo materico e calco delle lampadine. La struttura di metallo, occultata appunto all'interno di un pannello materico, è modellabile a piacimento, e a seconda delle necessità di illuminazione. Classe energetica A+. www.catellanismith.com



BOFFI

Salinas

Cucina realizzata con una struttura in tubolare di metallo, che genera composizioni articolate con tutte le funzioni necessarie di utilizzo. Dedica una attenzione particolare alla combinazione dei materiali, tutti selezionati, con poche eccezioni, per una soluzione ecosostenibile. Design Patricia Urquiola.

Outliner

Serie di lampade a sospensione dalla caratteristica forma, ricavata da un pannello di materiale bicolore. Cavo di cablaggio rosso con portalampana a vista nero. Utilizzabili come lampade da tavolo o fronte specchio.

www.boffi.com



COTTO

Collezione Thai Sense

Lavabi di marmo granito, delicatamente scolpiti da esperti orafi. È un oggetto di design che mescola però sapientemente estetica, arte e cultura thailandesi.



D.I. PIÙ - ANDRETTO DESIGN

Magma

Maria Cristina Andretto reinventa il vetro di Murano donando a questo antico materiale una nuova dimensione di energia e sostanza, trasformando la sua superficie in un effetto magma appena solidificato. Questo tipo di lavorazione è adatta per realizzare complementi di arredo e opere di design.

www.dipiusr.com



BUDRI

Rabbet

La collezione, completamente realizzata in marmo, comprende tre tipologie di rivestimenti a intarsio, un lavabo in marmo e rame, tre vasi, un tavolino, librerie e mensole. Caratteristica principale è la stretta congiunzione di due elementi tramite l'esatto inserimento di sporgenze, l'uno negli incavi dell'altro. Design Patricia Urquiola.

www.budri.com



CASAMANIA Raphia Rocking

Seduta che nasce esclusivamente per il relax e il riposo, sinuosa e accogliente, grazie al cuscino lombare di cui è dotata. È un connubio perfetto tra artigianato e produzione industriale, tra materiali naturali e metallo. La struttura è disponibile nei colori bianco, bordeaux e nero, il giunco è in finitura naturale.

N=N05

Sistema di imbottiti con schienale e seduta modulabili, disposti su una struttura di metallo molto sottile, che conferisce al divano una fluttuante sensazione, ispirata all'idea del galleggiare sull'acqua della laguna veneziana. Design Luca Nichetto e Nendo.

www.casamania.it

ETHIMO

Costes

La collezione è realizzata in teak, con finitura decapata. Oltre al salotto, disponibile anche in mogano verniciato nei colori bianco ostuni e nero stromboli, la gamma si arricchisce di un ampio tavolo rotondo, da dieci posti e con piano centrale girevole, di poltrone dining e lettino prendisole.

www.ethimo.it



DEDON

Swingrest

Primo salotto sospeso creato dal celebre designer franco-rumeno Daniel Pouzet, che quest'anno si allarga con la poltrona "SwingMe", realizzata in guisa di coppa, e con il divano "SwingUs" per due persone decisamente accattivante.

www.dedon.de



KITA'S Swingrest

Complementi di arredo e oggetti d'uso quotidiano semplici, pratici, minimal anche nelle colorazioni, ispirati alla complessa e sempre molto affascinante cultura giapponese.



KOH-I-NOOR Tubina

Serie in versione ibrida che può essere applicata al muro con il sistema a incollo classico tramite tassello, oppure con l'innovativo biadesivo 3M che evita di rovinare piastrelle o altre superfici pregiate. Sono realizzati in alluminio cromato, mentre i contenitori sono in cristallo acidato o policarbonato trasparente.

www.koh-i-noor.it



KARTELL Aunts and Uncles

Famiglia di divani (Uncle Jack), poltrone (Uncle Jim) e sedie (Uncle Jo) realizzata completamente in policarbonato, nelle colorazioni trasparente cristallo, trasparente rosso aranciato, trasparente carta da zucchero, trasparente fumè marrone, ideale sia per spazi indoor che outdoor. Design Philippe Starck.

www.kartell.it



KRISTALIA Rama

Una seduta impilabile caratterizzata da una scocca in legno multistrato curvato oppure in polipropilene rinforzato stampato a iniezione. Molteplici le possibilità per la struttura: a quattro gambe o a slitta in tondino metallico cromato o verniciato in tinta; con le gambe in legno massello; con o senza braccioli. A queste versioni si aggiunge la possibilità di applicare un imbottitura in tessuto alla superficie di seduta.

www.kristalia.it



GUFRAM Sforcrete

Famiglia di sedute realizzata in poliuretano espanso che si presta a infinite possibilità di composizione. È composta da elementi centrali, angolari, da un tavolino e quest'anno anche della chaise longue. Design Ross Lovegrove.

www.gufram.it



LENSVELT

Arredi by Maarten Van Severen

Arredi by Maarten Van Severen

Mostra, allestita in occasione del Salone del Mobile, per presentare la prima linea di arredi progettata dal designer fiammingo Maarten Van Severen. I pezzi della collezione sono stati esposti in un ambiente 3D progettato da OMA Architects.

www.lensvelt.nl



NUMÉRO111

Insulaire

Set di mobili per il soggiorno il cui concept è incentrato sulla creazione di un ambiente familiare che favorisce la convivialità. È una vera e propria isola di semplicità, definita da finiture naturali e sfumature pastello che vanno dal rosa chiaro al grigio morbido. Design Numéro111.

www.numero111.com



MOROSO (love me) Tender

Sistema modulare innovativo per forma e per costruzione, che monta un telaio di alluminio, gambe arrotondate di legno, cuscini abbondanti, tavolini e superfici orizzontali. Pochi componenti, facilmente assemblabili e intercambiabili. Design Patricia Urquiola.

www.moroso.it



Monolith

Il cubo come punto di partenza nella ricerca di una forma nuova e originaria. L'approccio è scultoreo, ma il principio progettuale presuppone una manipolazione digitale, una modificazione non tanto della materia quanto delle forze che la governano. Le varianti di colore e le versioni metallizzate ne enfatizzano ancora di più il design. Design Ross Lovegrove.



NEMO In The Wind

Lampada da terra e da sospensione per una illuminazione Led calda e diffusa. La struttura è realizzata attraverso una torsione fuori asse dell'estruso di alluminio, studiata appositamente dall'azienda. Le testine sono di alluminio pressofuso. I diffusori sono di metacrilato opalino e le testate, la base e i bracci sono verniciati in bianco opaco o nero.

www.nemo.cassina.it



PAOLA LENTI

Bistrò e Mogambo

Il primo è un parasole richiudibile disponibile in una versione piatta e in una versione a cupola, mentre il secondo è un parasole fisso caratterizzato dall'intreccio a mano della parte ombreggiante.

www.paolalenti.it



PLANIT

Triade

Marco Devigili propone tre diversi lavabi a forma tonda, ovale e quadrata, completamente in Corian®, dotati di un bacino molto capiente e ispirati a un arredamento in stile minimal. L'effetto ricreato è molto naturale, semplice e pulito. La collezione nasce dall'idea di ridimensionare gli elementi dell'arredo bagno, spesso eccessivi, evidenziando la naturale forma dei lavabi.

www.planit.it



VALSECCHI 1918

Fairy tales

Tavolino concepito come una pila di libri sovrapposti, quei libri che si vorrebbe leggere, ma non se ne ha mai il tempo. È realizzato in multistrato di betulla impiallacciato con le gambe in metallo laccato. Design Laudani+Romanelli.

Mohair

Una candela accesa e un maglione nel quale avvolgersi: "Mohair" nasce dal tentativo di racchiudere queste sensazioni in un unico oggetto. La sua sagoma riconduce ai tradizionali rocchetti per filati, aumentando la forza empatica dell'oggetto. Design Paolo Gerosa.



Secret

Credenza in mdf laccato, dalle forme morbide e arrotondate, con colori in contrasto tra ante e maniglia, che lo rendono un contenitore adatto a diverse ambientazioni. Sono proprio i particolari, come il nastro annodato di metallo laccato e l'inedita caratterizzazione dei piani interni, a rendere questa credenza un arredo d'eccezione. Design Alessandra Baldereschi

www.valsecchi1918.it



VERYWOOD

Unam

Confor tevole seduta disponibile nella versione lounge e nella nuova poltroncina, costituita da semplici elementi di legno massello. Sono disponibili due diverse versioni di schienale, una intrecciata in corda nautica o pergamena e l'altra rivestita. Unam è disponibile anche nella nuova versione outdoor in iroko con intreccio in corda nautica disponibili nei colori bianco, nero, canapa, marrone, rosso e grigio. Design di Sebastian Herkner.

www.verywood.it



RARE

Ad Hoc

Sistema drenante prefabbricato con cabina doccia integrata per creare zone doccia a filo pavimento, a misura delle esigenze. Predisposto per essere rivestito con qualsiasi materiale, si adatta a qualsiasi ambiente bagno e può essere definito con oltre 70 modelli di cabina doccia.

www.rareboxdoccia.com



SELVA

Tavolo Indigo

Stabilità e forza. Due caratteristiche fondamentali che Leonardo Dainelli ha voluto sottolineare più di altre all'interno di questo tavolo da pranzo. In modo evoluto il designer ha sottolineato la forza delle gambe sovradimensionandole, in modo che la stabilità del tavolo non passasse inosservata.

www.selva.com



THONET

Secrétaire S 1200

Il principale vantaggio di questo scrittoio risiede nelle sue dimensioni compatte – 88x110x66,5 cm - che gli permettono di integrarsi perfettamente anche nell'ambiente più angusto. Il piano dello scrittoio è disponibile in numerose varianti in legno e anche nel nuovo materiale ThonetDur®.

www.tonet.de



Oscar

Scrittoio di legno massello, volutamente minimale, che abbina un inedito sotto-piano in pelle di vitello pieno fiore volanato, scandito in tre morbide curve di diversa ampiezza: tasche informali in cui riporre disegni, appunti, giornali o, per i meno tradizionalisti, il proprio tablet. Design Giorgio Bonaguro.

www.valsecchi1918.it

foto Donato Carone
intervista Nicoletta Romano

CHI WING LO

IL DESIGN COME CORRENTE FILOSOFICA



Being humble is an attitude



L'architetto designer di Hong Kong segna un concreto ritorno alla vera essenza del design, lanciando la sua linea DIMENSIONE CHI WING LO, un brand di mobili esclusivi concepiti e realizzati in Italia da Maroni Spa presentati a Palazzo Morando durante la Design Week milanese.

L'impatto è forte. Lasciato il febbrile caos cittadino penetro negli spazi del Palazzo di via Sant'Andrea arredati dai pezzi di Chi Wing Lo, il primo architetto cinese ad aver instaurato una duratura collaborazione con l'Italia. Una sorta di calma interiore suggestiona l'animo, fino a pochi istanti prima in preda alle nevrotiche sollecitazioni metropolitane. E' una gradevole sensazione armonica, dettata dalla perfezione delle linee che emanano una sorta di atemporalità: un'essenzialità pulita ma accogliente, come dovrebbe essere un ritorno a casa. Perché in fondo, dietro ad un minuzioso lavoro di mente e di mano, le opere del designer cinese sono un sapiente miscuglio di filosofia orientale mescolata ad un approccio di quell'estetica mitteleuropea di cui il nostro design era un tempo composto.



Chi Wing Lo, mi accoglie sorridente, siamo ben lontani dall'isteria dei cosiddetti archi-star. Il suo tono di voce è pacato e intriso di quella cortesia tutta orientale dalla quale non sarebbe male ispirarci. Esprimo la mia sorpresa davanti a tanta disponibilità e dall'assenza di sussiego e lui ride, sommessamente. **"Per fare del buon design ci vuole molta umiltà, è un fattore molto importante, deve confermarsi utile e destinato a durare nel tempo, altrimenti non lo è.** Come gli abiti che indosso, li porto da 10 anni e si adattano in ogni dove e in ogni tempo... È così per tutto, ci faccia caso, spesso si fa del design eccessivo, pieno di colori che attraggono ma rimane impresso qualche minuto e poi subito dimenticato. Non ho mai voluto

apporre la mia firma sui pezzi che creo, non è il mio nome che deve appagare, anche perché loro dureranno molto più a lungo di me". *I suoi pezzi esprimono una qualità sovrana, una cura minuziosa del dettaglio, una raffinatezza sofisticata proprio perché semplici...* "Devono esserlo, oltre che utili e pratici. *La sua definizione di design?* Il design ha una missione molto importante come la sua applicazione, e se ha una buona struttura permane nel tempo ma per questo deve essere semplice, che è la cosa più difficile da esplorare, il che, bisogna fare il distinguo, non significa semplificazione".

Lei produce la Sua collezione Dimensione Chi Wing Lo con l'azienda Maroni Spa, come fa un'anima orientale a convivere con la nostra? "Ho appreso enormemente da voi italiani. Siete i migliori e amo la vostra attitudine davanti alla difficoltà, è allora che escogitate il meglio, bisognerebbe porvi sempre davanti ad una sfida. Perché il design italiano è così potente? Perché lo sapete fare in modo migliore degli altri. Il cuoio, il legno le luci, il vetro, riuscite a trarne il massimo della qualità". *Il suo design si adatta ad ogni tipologia di stile, è essenziale, mai eccessivo non troppo e non troppo poco.* "Come dicevo la semplicità è la cosa più importante, è la più difficile, bisogna sapersi fermare per tempo.

Quando si sfiora il legno da lei impiegato si prova una sensazione di calore, di confort... "Amo il tek e la quercia sucupila, un legno molto umile proveniente dal Brasile, mi piace la sua grana quando lo tocchi senti le venature, non è liscio, è bello nella sua modestia. *Lei riesce a soggiogare questo materiale naturale con un grande rispetto..*"



Credo che per capire a fondo l'essenza delle mie opere varrebbe la pena vedere le mie sculture esposte in Triennale che sono antecedenti. Da lì ho appreso molto, come domare il legno, il metallo..." *Il suo essere orientale si percepisce, emana dalle sue opere come dalla sua persona...*



Alcune sculture di Chi Win Lo esposte a Milano



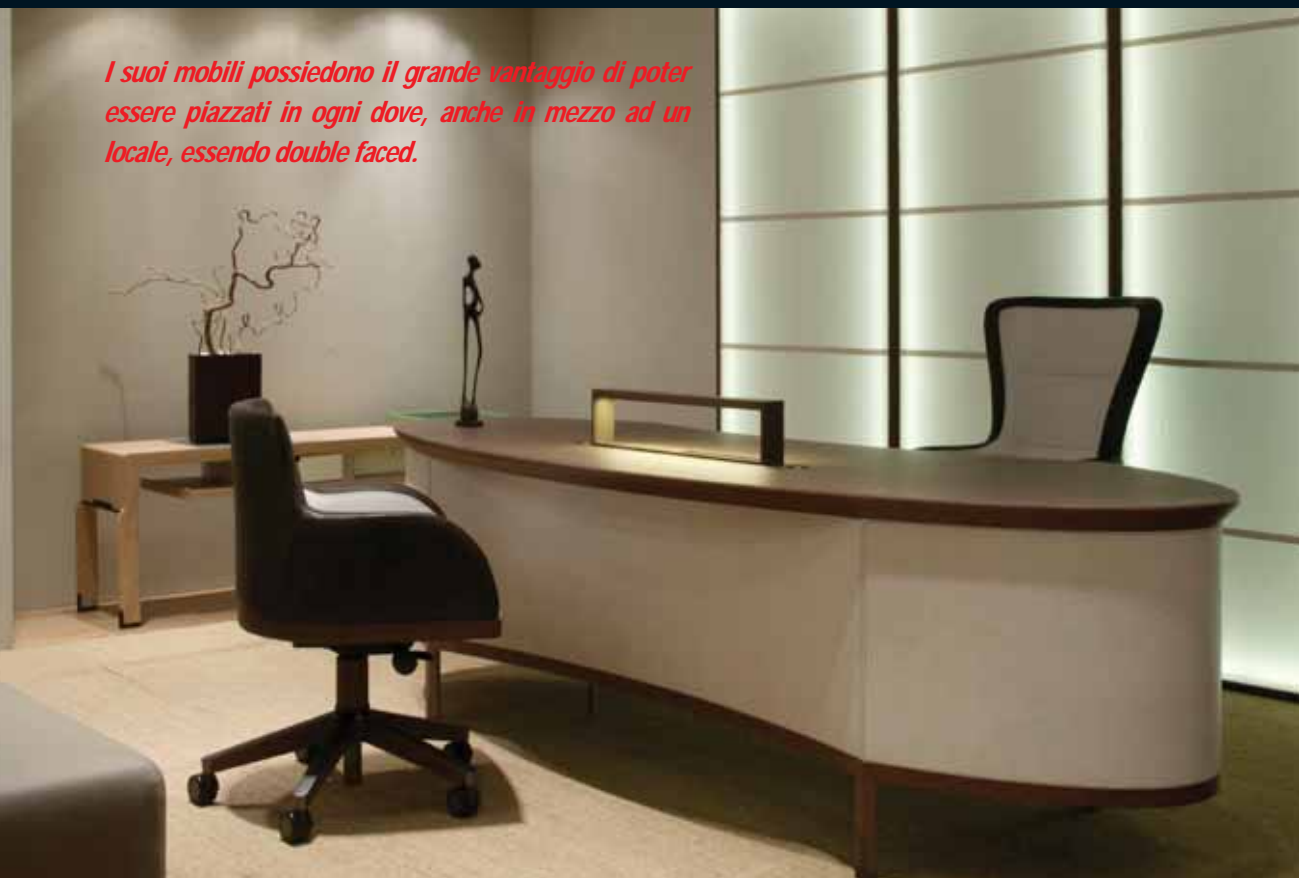


La calma è uno stato mentale. **Io lo sono anche in mezzo ad una quantità di gente, bisogna imparare a controllare il pensiero. Ogni relazione con il mondo esterno deve riflettere pacatezza, non si può pretendere di fare più di ciò che si può, just wait, le cose arrivano quando è il loro momento.** Sono arrivato all'architettura relativamente tardi, ma chi ha mai detto che ci sono degli anni o delle età prestabilite? Uno arriva prima, l'altro dopo, come il fatto di essere umile è un'attitudine." *I suoi pezzi emanano infatti serenità e una nobile umiltà, il suo è un design che ha un'anima, paiono vivere in simbiosi con chi li possiede...* "Lei ha perfettamente capito il mio modo di vedere. Noi dobbiamo essere aperti al mondo in maniera armoniosa, **osservando e concentrandosi su di una cosa per volta;** se nota **ogni mio complemento d'arredo è effuso,** quieto ma dischiuso per rivelarsi a poco a poco, si focalizza una parte e poi un'altra, frame by frame".



Ad esempio il mio cabinet è circolare, tutto deve essere rivelato con un certo ritmo, frame by frame, in un cerchio. Come nel viaggio non è la destinazione che è importante, è il durante, Ulisse nell'Odissea desiderava ritornare a Itaca, ma è il viaggio che lo ha arricchito".

I suoi mobili possiedono il grande vantaggio di poter essere piazzati in ogni dove, anche in mezzo ad un locale, essendo double faced.



I suoi mobili possiedono il grande vantaggio di poter essere piazzati in ogni dove, anche in mezzo ad un locale, essendo double faced. Il suo letto comporta un baldacchino, è un'antica reminiscenza dei letti orientali o del nostro Medio Evo? "Sono partito dal presupposto che quando si finisce la giornata il letto deve essere percepito come un soffice rifugio sicuro, protetto, e il baldacchino crea questo sentimento di protezione.



Fra le sue creazioni ve n'è qualcuna che predilige?

Non posso dirlo, una collezione cresce a poco a poco, un pezzo non deve

dominare sugli altri, dev'esserci sempre un equilibrio nelle cose. Il concetto fondamentale è avere una continuità e un elemento non può occultarne un altro, se io ne avessi uno che preferisco probabilmente non sarebbe valido. Come le mie sculture, il mio design è una continuità, una progressione, un concatenamento. Se uno prevarica sugli altri allora significa che c'è qualcosa che non va. Dev'essere una sorta di progressione.

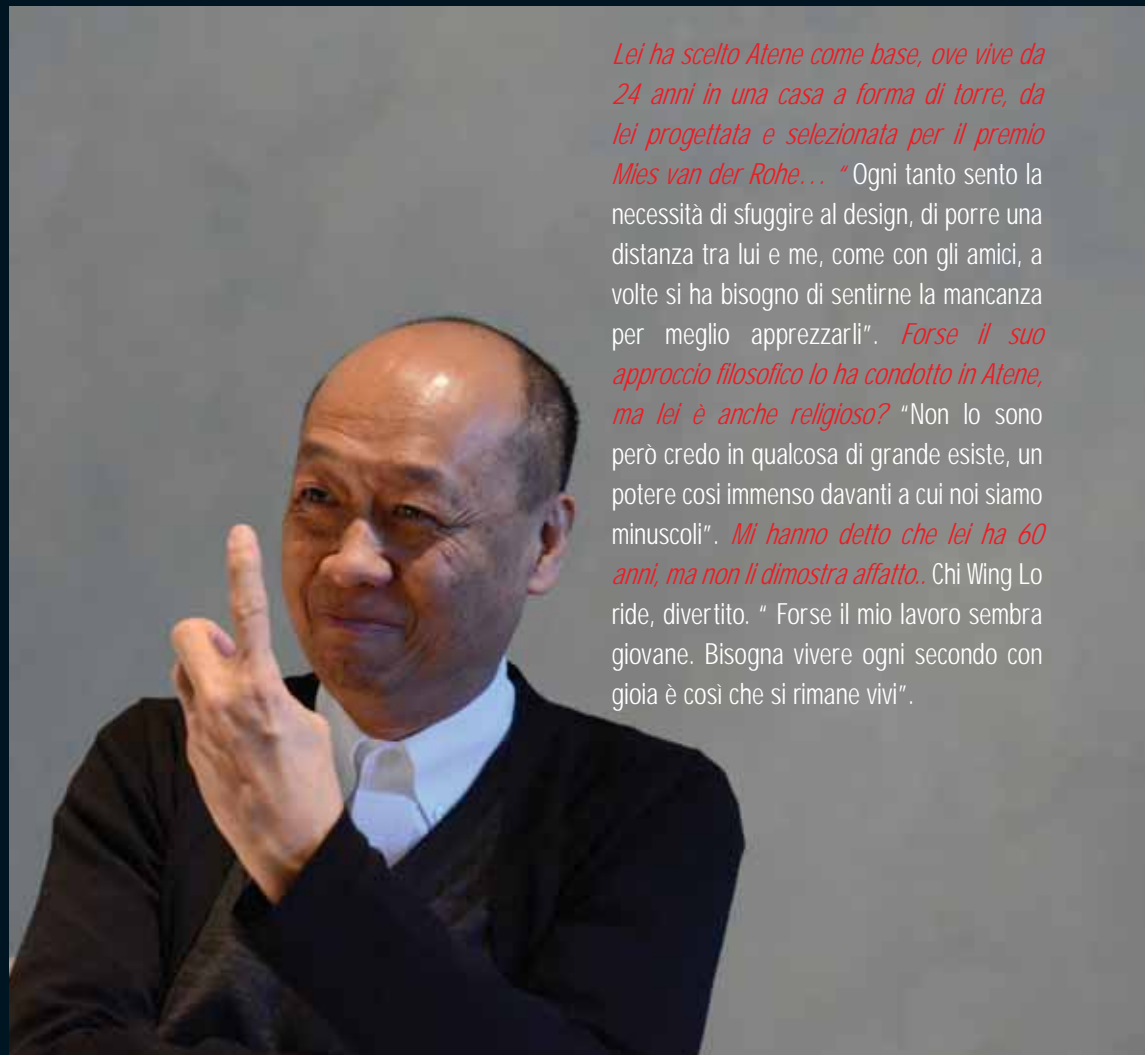


Come avviene il suo processo creativo, necessita di molto tempo? "Il tratto estroso può essere immediato, ma sono i dettagli che prendono tempo, io disegno anche tutti i meccanismi dei miei mobili".



Lei progetta case in Oriente e in Occidente, ha riscontrato delle differenze dal punto di vista della spazialità?

“Dappertutto le proporzioni sono mutate, prima la camera da letto era enorme e il bagno piccolo. Ora è il contrario, il bagno possiede un carattere simbolico, non ci si ripulisce solo la pelle ma anche lo spirito, con l’acqua se ne vanno anche la stanchezza, le preoccupazioni.. **credo che l’autentico design possa essere un valido aiuto anche per questo, nel ridare quell’armonia perduta durante lo stress della giornata.**”



Lei ha scelto Atene come base, ove vive da 24 anni in una casa a forma di torre, da lei progettata e selezionata per il premio Mies van der Rohe... “Ogni tanto sento la necessità di sfuggire al design, di porre una distanza tra lui e me, come con gli amici, a volte si ha bisogno di sentirne la mancanza per meglio apprezzarli”. *Forse il suo approccio filosofico lo ha condotto in Atene, ma lei è anche religioso?* “Non lo sono però credo in qualcosa di grande esiste, un potere così immenso davanti a cui noi siamo minuscoli”. *Mi hanno detto che lei ha 60 anni, ma non li dimostra affatto.* Chi Wing Lo ride, divertito. “Forse il mio lavoro sembra giovane. Bisogna vivere ogni secondo con gioia è così che si rimane vivi”.

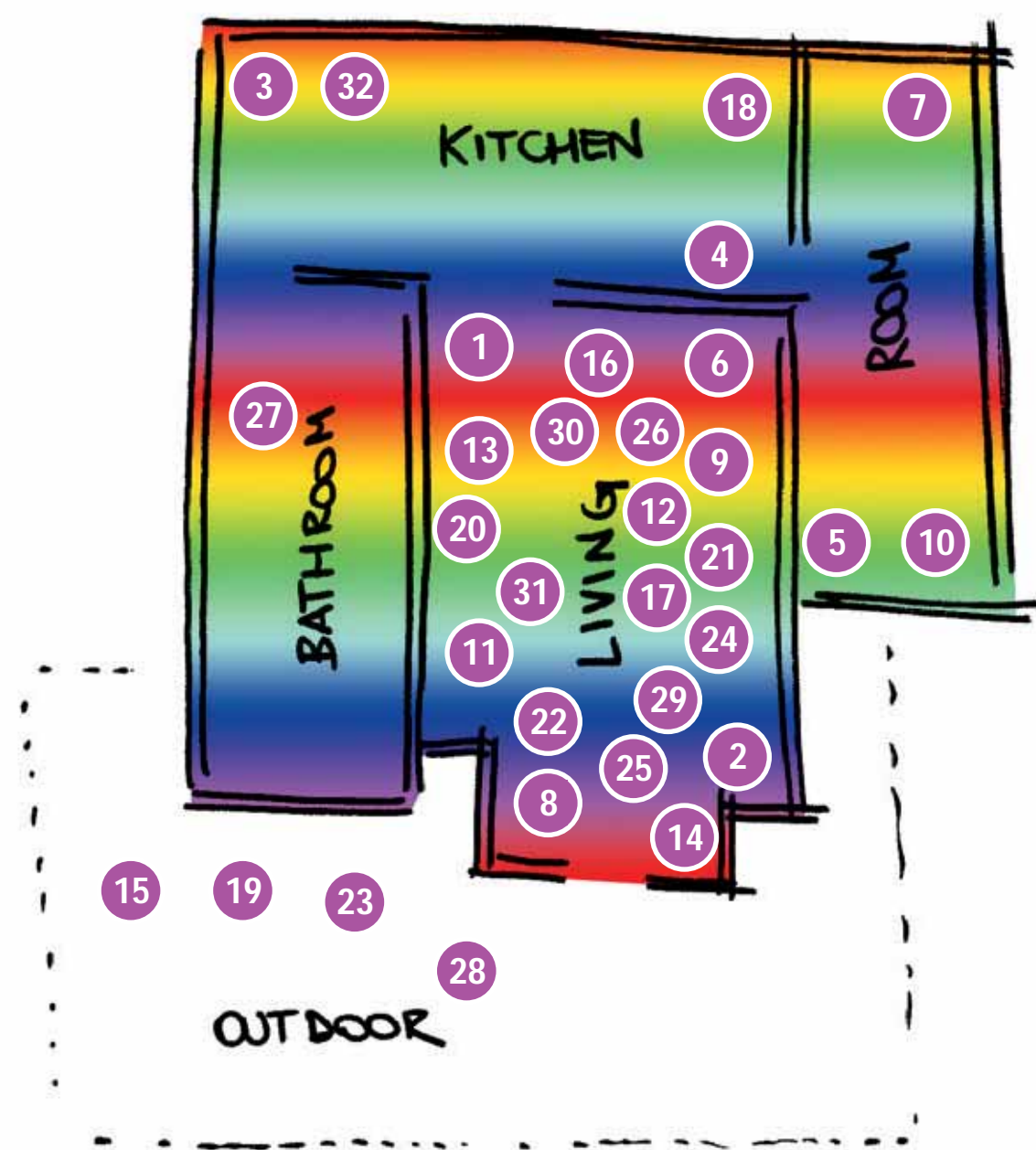


Quando crea lei ha bisogno di essere in una situazione ambientale o psicologica particolare? Posso creare ovunque, in un aeroporto, o in bagno, non uso computer. Lo schizzo a matita è il mezzo più rapido per collegare la mano al cervello.

In quanti lavorano nel suo studio? Tutti sono convinti che io abbia uno studio con uno stuolo di persone, io rispondo sempre che siamo in tre: Chi, Wing, Low. Per me è questa la vera libertà.



LA CASA COLORATA



1. ALTREFORME
2. ADRENALINA
3. BITOSSI
4. BLINE
5. BOLON
6. CAMPEGGI
7. CAMPEGGI
8. CARL HANSEN & SØN
9. CARLO RAMPAZZI – SERGIO ENRICO VILLA
10. CASAMANIA
11. CASAMANIA
12. DIEGO SFERRAZZA
13. EDRA
14. FAMA
15. GANDIA BLASCO
16. GANDIA BLASCO
17. GUFRAM
18. IL LOFT
19. JUST ONE PIECE
20. JUST ONE PIECE
21. KARTELL
22. KARTELL
23. MAIUGUALI
24. L.A.S. LASER ART STYLE
25. LA CIVIDINA
26. LASVIT
27. MAKRO
28. MISSONIHOMÉ
29. PARSON
30. TANIA DA CRUZ
31. VANIXA
32. ZAVA



ALTREFORME

Colorata, eccentrica e divertente. È la nuova collezione di accessori e arredi disegnati da Elena Cutolo e dedicati alla città di Parigi degli anni venti.

www.altreforme.com



BITOSSÌ

Bitossi Home Pink Bar

Bitossi Home e Arabeschi di Latte durante la design week milanese hanno reinterpretato il Pink Bar di Via Varese a Milano. L'allestimento ha visto protagoniste le collezioni Bitossi Home di arredo per la tavola dai colori pastello: Parisienne, Glamour, Spot, New Romantic e l'ampliamento di gamma di Desigual, per un delicato tributo alla primavera.

www.bitossihome.it



CAMPEGGI

Tandem

Sotto le mentite spoglie di un divano a due posti, Tandem nasconde un perfetto kit per divertenti e insoliti pic-nic da salotto. All'occorrenza, si può facilmente comporre un tavolo per un tête a tête fuori programma oppure godersi un meritato riposo sui comodi materassi.

www.campeggisrl.it



CARLO RAMPAZZI – SERGIO ENRICO VILLA Maximinismobili

Sotto le mentite spoglie di un divano a due posti, Tandem nasconde un perfetto kit per divertenti e insoliti pic-nic da salotto. All'occorrenza, si può facilmente comporre un tavolo per un tête a tête fuori programma oppure godersi un meritato riposo sui comodi materassi.

www.carlorampazzi.com



FAMA

Miranda

Speciale, leggera, confortevole, sensuale. Progettata con le gambe di legno, le stampe di questa seduta ricordano i disegni scandinavi degli anni '50. Per la massima comodità, la seduta può essere abbinata al pouf. Il rivestimento è personalizzabile e può essere sostituito in base alle esigenze di stagione.

www.fama.es

ADRENALINA

Bomb

Seduta dal carattere "esplosivo" che si ispira a un oggetto di distruzione solo per stimolare pensieri di pace proiettati alla vita, al rispetto e alla responsabilità. La sua funzione di seduta è il pretesto e l'occasione per riflettere sull'eterno dramma della guerra, auspicando che sia la vita a vincere sempre e in ogni caso.

www.adrenalina.it



BLINE

Boby

Carrello contenitore in ABS stampato a iniezione che si distingue per l'elevata versatilità e oggi anche per un nuovo colore, il verde lime. Progettato per garantire una facile componibilità verticale, permette di ottenere capienze personalizzate. Disponibile anche nella versione baby xsmall.

www.b-line.it



BOLON

Bolon variations – from material to product

L'Istituto Marangoni Design School, in collaborazione con Bolon, ha proposto il concorso "Bolon variations – from material to product" in cui gli studenti, utilizzando l'esclusivo materiale Bolon normalmente impiegato nella pavimentazione, hanno sperimentato nuovi utilizzi in chiave altamente innovativa.

www.bolon.com



CAMPEGGI

Tuttomio

Tuttomio nasce dal desiderio di avere un piccolo spazio, protetto e privato, dove starsene comodamente seduti a disegnare, lavorare, scrivere, pensare e soprattutto permettersi il lusso del disordine.

www.campeggisrl.it

CARL HANSEN & SØN

CH07 I Shell Chair

Per celebrare il centesimo anniversario della nascita del designer danese Hans J. Wegner, Paul Smith e l'azienda Maharam protetto e privato, dove starsene comodamente seduti a disegnare, lavorare, scrivere, pensare e soprattutto permettersi il lusso del disordine.

www.carlhansen.com



CASAMANIA Tweetie

È una gabbia che funziona da lampada. Realizzata da Jake Phipps e disponibile in colore nero oppure placcata oro 24 carati, è arricchita, al centro, da uccellini di ceramica realizzati da Bosa. I Led inseriti alla base della lampada illuminano sia la stanza che l'interno della gabbia.

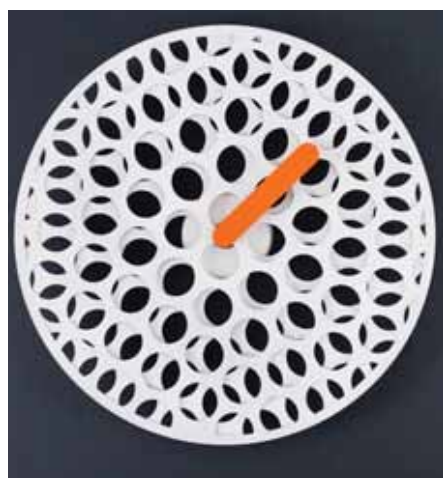
www.casamania.it



CASAMANIA Legato

Sistema di mobili contenitori di legno (frassino naturale) fortemente caratteristici grazie alla forma delle ante realizzate in mdf laccato: né quadrate, né rotonde, prive di una geometria precisa. Se posizionati vicini, creano differenti combinazioni di colori, ideali per ogni tipologia di ambientazione. Progettato di Claesson, Koivisto e Rune.

www.casamania.it



DIEGO SFERRAZZA Cinetico

Autoproduzione di Diego Sferazza, Cinetico è un orologio da parete, ma non solo. Grazie al suo particolare movimento continua a variare il suo disegno dando vita a pattern sempre diversi che fanno sì che diventi un elemento decorativo in evoluzione perpetua. È disponibile in due versioni: con disegno a righe e a cerchi.

www.diegosferrazza.it

GANDIA BLASCO Aram

La collezione si compone di numerosi elementi, quali sedute, sgabelli e tavolini, tutti prodotti con un'antica tecnica di origine indiana, caratterizzata dalla tessitura di fili metallici attorno a un telaio anch'esso di metallo. La particolarità di questa lavorazione è la sfumatura che si crea in modo del tutto automatico. Quest'anno sono disponibili anche nella colorazione giallo. Design Nendo.

www.gandiasblasco.com



IL LOFT Diva Chaise Longue

Chaise longue con struttura di metallo imbottita in poliuretano espanso con possibilità di regolare con precisione l'inclinazione dello schienale e della pediera per ottenere diverse possibilità di seduta e comfort. Impreziosita da rulli poggiatesta e bracciolo imbottito. Base centrale in metallo girevole. Design Giorgio Saporiti.

www.illoft.com



LA CIVIDINA Windmills

Nuova proposta di seating island nata dalla creatività di Constance Guisset. Disponibile in tre diametri differenti: 110 cm con 12 spicchi, 60 cm con 8 spicchi e un modello maxi da 180 cm con 16 spicchi, ogni elemento è opzionale in diverse altezze.

www.lacividina.com

GANDIA BLASCO Gan Spaces – Mangas Spaces

Patricia Urquiola ha dato vita a un nuovo progetto di ambienti modulari e componibili, dove il tappeto è l'elemento d'arredo centrale. Fanno parte del sistema anche cuscini, accessori, pouf e contenitori. I singoli pezzi sono modulari e creano infinite combinazioni e ambienti. Sono realizzati in 100% lana, poliestere e gommapiuma per l'imbottitura.

www.gandiasblasco.com



EDRA Gina

La seduta e lo schienale sono formati da un unico ricamo prezioso di estruso di polycarbonato, eseguito a mano. Poggia su quattro gambe di legno verniciate di nero semilucido. Diversi colori sfumati e semitrasparenti: blu zaffiro, oro/topazio, verde smeraldo/rosso rubino. Design Jacopo Foggini.

www.edra.com

GUFRAM Boing

Impilabile, colorata, morbida, ma soprattutto funzionale perché se la forma deve seguire la funzione, in questo caso la geometria degli elementi è dimensionata per essere autoportante e garantire l'ancoraggio alla struttura di metallo senza rinunciare all'effetto confortevole di morbidezza dato dalla finta imbottitura della seduta. Design Karim Rashid.

www.gufram.it



L.A.S. LASER ART STYLE Cerchi

Sono "sculture da parete", 100% made in Italy e realizzate a mano. La tridimensionalità che li caratterizza è data dalla sovrapposizione di pannelli, decorazioni materiche e vernici sulle quali il laser va a scalfire lo strato superficiale lasciando intravedere quello sottostante, opacizzando in alcuni punti la vernice lucida con incisioni e tagli in grado di creare differenti livelli di profondità.

www.laserartstyle.it





KARTELL Grace K

Con un evidente omaggio alla diva Grace Kelly, Kartell lancia la sua prima linea di borse realizzate completamente in pvc e disponibili nei monocolori latte oppure corallo, oppure nel bicolore bianco/rosso, tortora/rosa, nero/fumè e oro glitter. La forma è quella di un "secchiello" arricchito da una catena dorata per la versione a tracolla.



Madame - World of Emilio Pucci edition

Vera peculiarità che contraddistingue questa seduta, in edizione limitata e disegnata Philippe Starck, sono le stampe, 100% cotone: rappresentazioni astratte ispirate in generale alle strade, piazze e skyline delle città di Parigi, Roma e New York.

www.kartell.it



MAIUGUALI

Una collezione tenera e divertente, declinata in colori pastello, che strappa un sorriso. Scoiattoli, passerotti e farfalle, pulcini e colombi si alternano a foglie e fiori su portachiavi, appendiabiti, imbuto ed annaffiatori. Per ogni gusto ed esigenza, c'è un'idea divertente, sempre diversa e colorata.

www.maiuguali.it



PARSON Animal

Linea di telecamere con uniche nel settore della videosorveglianza. Grazie alla loro particolare forma zoomorfa dal design eco-friendly si armonizzano con l'ambiente diventando un vero e proprio elementodi arredo. Dotate di sistemi di visione avanzati, permettono non solo la ripresa e l'invio delle immagini, ma anche l'elaborazione di ciò che accade: da analisi semplici fino a complesse soluzioni di riconoscimento volti o altro.

www.parson.it



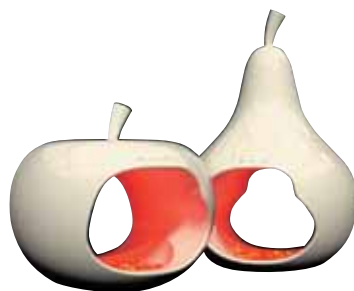
TANIA DA CRUZ

Sgabelli Playmobilia

Sgabelli di polietilene, colorati e divertenti, ispirati dalle pettinature dei giocattoli Palomobilia con riga sul fianco, riga centrale, frangetta arrotondata.

Perfetti per grandi e piccini.

www.taniadacruz.com



VANIXA Eva e Oliva

Una mela - Eva - e una pera - Oliva - realizzate in metacrilato che accolgono, proprio come due bracieri moderni, i cristalli rosati dell'Himalaya. Grazie a una speciale tecnologia brevettata, una volta "accesi" i cristalli s'illuminano creando il classico effetto di lava incandescente che genera, grazie a un sistema di raggi infrarossi, anche un piacevole tepore.

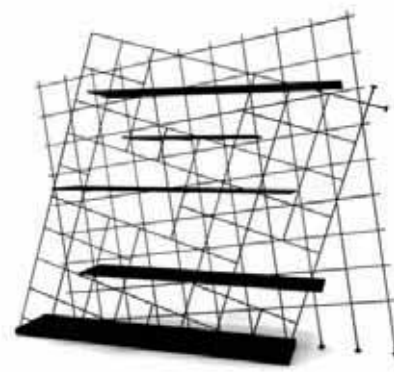
www.vanixa.com



ZAVA Sketch

Realizzata in metallo, ha una superficie scrivibile con pennarelli per lavagna bianca, facilmente cancellabile e disponibile in differenti misure e colorazioni. Tutte le soluzioni montano una lampadina ad elevato risparmio energetico. È un'idea simpatica e molto pratica, ideale per appuntarsi idee, sogni, frasi, ma anche semplicemente la lista della spesa. Design Enrico Azzimonti.

www.zavaluce.it



JUST ONE PIECE Adamo ed Eva

Divano monoscocca, realizzato con materiale composito in fibra di vetro e resina, dalla caratteristica forma del "frutto proibito": la mela. Comodamente ampi e confortevoli, la seduta e i morbidi cuscini sono imbottiti e rivestiti in tessuto indicato per l'outdoor.



Network

Libreria caratterizzata da due griglie di ferro che si sovrappongono con linee apparentemente tendenti all'infinito. Anche i ripiani sembrano sfidare la forza di gravità fluttuando a mezz'aria. A contenere il tutto una base in massello lamellare nero opaco composta da tre pezzi.

www.justonepiece.it

LASVIT Crystal Rock

Idealizzati quasi come fossero dei ciondoli-gioiello, Arik Levy ha realizzato queste lampade a Led, mettendo in mostra il processo produttivo del vetro, utilizzando in modo artistico e astratto, utilizzando tecniche di incollaggio avanzate.

www.lasvit.com



MAKRO Hidden

Enigmatico contenitore di legno, ispirato ai bauli da viaggio di un tempo, che una volta aperto svela una funzionalissima area trucco-lavabo in Corian® completo di rubinetto in acciaio inox integrato, specchio con lente ingrandente, piani ribassati di servizio, cassetto porta oggetti, illuminazione e presa corrente.

www.makro.it



MISSONIHOME Garden New

Collezione outdoor che conta su un esteso repertorio di pattern e colori, per progetti di tende, sedie da esterno, cuscini da terrazza, da giardino, da barca, divani, pouf ecc. Ogni pattern ricorda la storia dell'azienda fatta di intrecci e scontri di toni e linee. MissoniHome è prodotto e distribuito da T&J Vestor.

www.tjvestor.it – www.missonihome.it





PRIVITERA *Wedding* SOLUTIONS



NOLEGGIO E VENDITA COPERTURE ED ATTREZZATURE

WWW.PRIVITERA-SAS.IT

GESSE

LE SETTE VIE DELL'ACQUA

L'acqua è uno tra i principali elementi che costituisce l'ecosistema ed è insostituibile per tutte le forme di vita conosciute, specie umana compresa. Data la sua vitale importanza è stata rivestita fin dall'antichità di molti valori simbolici da parte di tutte le popolazioni del mondo.

Ed è proprio partendo da questo "semplice" elemento che Gessi ha realizzato il suo nuovissimo Concept Lab a Milano, dando vita a sette diverse installazioni ispirate ad altrettante città del mondo, quali Bali, Scandinavia, Marocco, Giappone, Mediterraneo, Russia, New York.

Queste sette ambientazioni, realizzate con grande cura dei particolari e in continua evoluzione, non sono solo rappresentazioni classiche dei prodotti Gessi divenuti ormai delle icone in tutto il mondo nel settore arredo bagno, ma raccontano la bravura e la capacità dell'azienda di concepire spazi unici, mescolando sapienza antica e tecnologie d'avanguardia, in cui ogni elemento rappresenta il massimo in fatto di qualità, innovazione ed estetica.

Lo studio e la ricerca presenti nei sette ambienti si estende dai materiali più preziosi come il marmo, a quelli più imprevedibili come la pelle, i metalli, le carte, gli impasti naturali, le resine, fino ai materiali più "convenzionali" come la pietra e il legno.

Su ciascuno di essi la sperimentazione del nuovo va oltre l'uso abituale e canonico della materia, a favore di trattamenti e interpretazioni inedite e sorprendenti che ne reinventano l'aspetto e l'impiego. Dalle partizioni a griglia marocchine in cui l'intaglio tradizionalmente in legno viene proposto in marmi diversi ai capitonné russi in cui la morbidezza della pelle viene resa in pietra, rivestimenti, vasche, mobili, sedute, disegnati dal Gessi Style Studio ed eseguiti da validissime maestranze.

È un percorso tra "I bagni del mondo" che porta i visitatori attraverso un universo di affascinanti atmosfere, forme e colori, dal quale trarre non solo suggestioni, ma anche soluzioni personalizzabili che l'azienda traduce in progetti concreti attraverso un servizio esclusivo di progettazione e realizzazione sartoriale dello spazio bagno.



CONO

Design: Prospero Rasulo

Partendo da un elemento semplicissimo, il cono, il designer-scultore ipotizza una nuova forma di rubinetto, trasformando un oggetto di uso comune in un'opera d'arte. Il suo design estremamente innovativo fa sì che la collezione si inserisca con naturalezza e personalità in interni contemporanei, ma anche classici. Lo stile minimalista e la massima attenzione ai dettagli riescono a trasmettere un messaggio di distinzione e di essenzialità. Realizzata in ottone cromato, è disponibile nelle finiture cromo, cromo spazzolato, canna di fucile lucida e spazzolata, bianco e nero vellutato, rame.



ELEGANZA

Design: Gessi Style Studio

Semplice, lineare, pulita, essenziale. Eleganza è una miscela equilibrata di buon gusto e ricercatezza, particolarmente attenta ai dettagli che può essere armoniosamente vissuta in ambienti sia tradizionali che contemporanei. Come tutte le Collezioni Gessi, comprende una vasta serie di elementi di arredo bagno coordinati, dai rubinetti agli accessori, dai lavandini e le vasche ai sanitari. Realizzata in ottone cromato, è disponibile nelle finiture cromo lucido, cromo spazzolato, ottone antico, oro lucido, oro lucido con inserti bianchi o neri, oro spazzolato, oro satinato.



SETTE DIVERSI MONDI PER CONOSCERE PIÙ DA VICINO
LO SPAZIO BAGNO FIRMATO GESSI



SCANDINAVIA



NEW YORK

RUSSIA





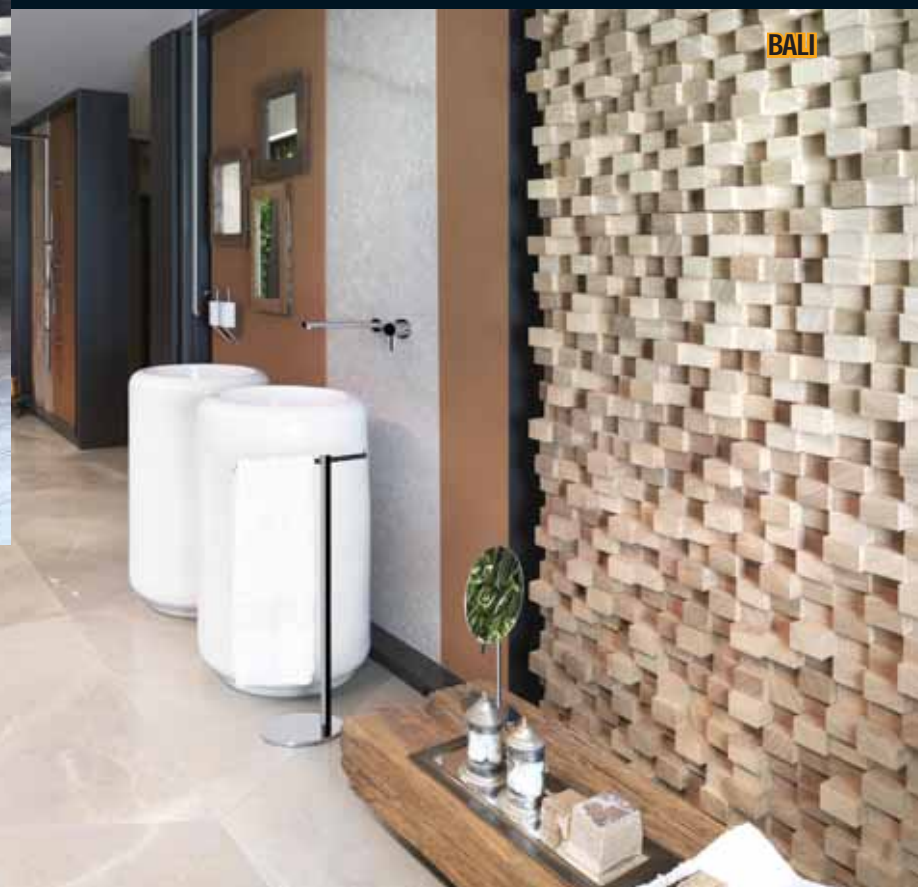
MAROCO



MEDITERRANEO



JAPAN



BALI

CASA MUSEO POGLIAGHI

IL GIOIELLO RITROVATO



Finalmente dopo oltre vent'anni di oblio le porte si riaprono su questo prezioso monumento di notevole importanza culturale e storica che arricchisce il Sacro Monte di Varese, già Patrimonio dell'Unesco. Un atout di grande rilievo soprattutto in previsione dei visitatori che vi confluiranno numerosi nel corso di Expo 2015 creando così una stretta connessione con Milano.



LODOVICO POGLIAGHI (Milano, 1857 - Varese, 1950)

Il progetto di riapertura, per il momento solo di una parte, è stato reso possibile grazie alla sinergia tra la **Veneranda Biblioteca Ambrosiana** e la **Regione Lombardia** che ha messo a disposizione un finanziamento di €100.000 per il restauro, la messa in sicurezza e la manutenzione ordinaria degli ambienti, cifra questa stanziata dalla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia, nell'ambito di una più ampia valorizzazione del Patrimonio Unesco dei Sacri Monti di Piemonte e Lombardia.



Architetto, scultore, pittore, scenografo, fu uno dei più significativi artisti lombardi vissuti a cavallo tra Ottocento e Novecento, lavorò e insegnò all'Accademia di Brera e soggiornò a Varese a partire dal 1885 ove si spense all'età di 93 anni. Artista poliedrico, oltre che **orafo, decoratore e scenografo**, conquistò la fama aggiudicandosi il concorso per la realizzazione della **porta maggiore del Duomo di Milano**, alla quale lavorò fra 1894 e 1908 dalla sua casa al Sacro Monte di Varese, dove ancor oggi si conservano i gessi originali. Lavoratore instancabile, univa una facile ispirazione a una eccezionale preparazione tecnica e culturale, una volontà tenace a una resistenza formidabile, una scrupolosa acutezza di esecuzione a un'estrema rapidità di creazione. Il suo percorso

artistico è stato permeato da un'intransigente fedeltà alla tradizione e da una rigida disciplina accademica. Dibattuto tra gli ultimi aneliti del tardo Romanticismo e qualche timida apertura alla sensualità Liberty, Pogliaghi resterà sostanzialmente escluso dai movimenti rivoluzionari e dalle avanguardie che tra fine Ottocento e la metà del Novecento cambiarono completamente il volto dell'arte europea. Accanto alla figura del Pogliaghi artista si staglia quella del Pogliaghi ricco borghese e **colto e raffinato collezionista**. La sua passione per antichità e bizzerie lo portò a rendere la sua abitazione al Sacro Monte di Varese uno splendido scrigno di tesori, una preziosa *wunderkammer* tardo ottocentesca.



Lodovico Pogliaghi acquistò la proprietà nel 1885 e divenne per lui laboratorio in continua trasformazione. Modificò la forma architettonica dell'edificio più volte, con progettazioni personali, piegò gli spazi alle proprie visioni, con le pareti a supporto di mille richiami storici e artistici. Elaborò i documenti del passato aggiungendovi la propria opera, creando stanze dalle forme e sensibilità mutevoli, in un continuo richiamo di colte assonanze. La sua esplorazione non si limitò alle strutture della villa ma si estese anche all'ampio giardino che colmò di scenografie in divenire. Pogliaghi pensava alla propria dimora come a un luogo di futuri studi, aperto essenzialmente su richiesta, più che a un edificio destinato al grande pubblico, come poi divenne nel tempo.

Nell'arco di sessant'anni Pogliaghi raccolse una **prestigiosa e consistente collezione di opere d'arte** ricca di **reperti archeologici egizi, etruschi e di epoca greco-romana**, pitture e sculture databili tra il Rinascimento e l'epoca barocca (tra cui statue lignee del XV e XVI secolo, una scultura del Giambologna e tele di Procaccini, Magnasco e Morazzone), una ricca collezione di **tessuti antichi** europei e asiatici (eccezionale la collezione di tappeti), pregiati arredi, **curiosità e oggetti bizzarri da tutto il mondo**. Accanto alla sua collezione – allestita con gusto personale tendente all'horror vacui – la villa conserva bozzetti, gessi, disegni e materiali di lavoro di Pogliaghi, tra cui gli splendidi **gessi originali della porta maggiore del Duomo di Milano**.



**SANTA BIBIANA
DEL BERNINI**



La villa ospita più di **1500 opere tra dipinti, sculture e arti applicate** e circa **580 oggetti archeologici**. L'allestimento, progettato per questa nuova apertura, propone di avvicinarsi il più possibile alle scelte dell'artista, secondo un allestimento del 1955, conservando l'originale e personalissima disposizione degli oggetti e delle opere, come prescritto dallo stesso Pogliaghi.

La **Veneranda Biblioteca Ambrosiana**, fondata nel 1607 dal cardinale Federico Borromeo, oltre alla celebre Biblioteca comprende un'Accademia di studi qualificati a livello mondiale, una Pinacoteca che annovera il Codice Atlantico di Leonardo. Parlare del legame tra Lodovico Pogliaghi e l'Ambrosiana **significa innanzitutto ricordare i rapporti dell'artista con Achille Ratti**, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana e futuro Papa Pio XI. Si conobbero nel 1904 durante una gita sul Lario e fu proprio in quell'occasione che, sentendo parlare l'allora Dottore dell'Ambrosiana dell'istituzione milanese, all'artista scaturì l'idea di lasciare a loro la sua casa-museo al Sacro Monte.





Lo scorso 27 giugno, unitamente al Presidente Maroni, abbiamo fatto di Varese la prima tappa del percorso “Culture in Cammino”, dedicato alla conoscenza e valorizzazione delle ricchezze culturali del territorio lombardo. In tale occasione ebbi modo di apprezzare la straordinaria ricchezza ed importanza della Casa museo Pogliaghi, rendendomi conto della necessità di un intervento tempestivo che ne garantisse la conservazione e una pubblica fruizione. Sono quindi molto felice ed orgogliosa, a distanza di meno di un anno di ritornarvi per festeggiarne la riapertura al pubblico. Si tratta di un primo passo, cui dovranno in futuro seguirne altri, data la ricchezza delle collezioni conservate e la complessità delle architetture di questo eterogeneo e straordinario patrimonio.

Cristina Cappellini

*Assessore alle Culture, Identità e Autonomie
Regione Lombardia*



Oggi, dopo un lungo periodo, grazie alle giuste sinergie la Casa Museo riapre al pubblico nella parte maggiormente fruibile e interessante. Lo sforzo è stato notevole e non tutto è compiuto, molto dovrà essere valorizzato e trovare una propria disposizione. Il passo però è importante, infatti l'intento è quello di stabilire nuovamente un contatto tra questa realtà, il territorio e il pubblico, affinché questo sito culturale possa tornare ad occupare un ruolo interessante nel quadro locale e regionale. Per tale realizzazione si è optato per un criterio ricostruttivo che avvicinasse il più possibile gli interni alle disposizioni scelte a suo tempo da Pogliaghi utilizzando i testi descrittivi di Ottavio Alberti e di Ludovico Raggianti e utilizzando immagini tratte dall'archivio di lastre fotografiche che fanno parte del patrimonio della Casa Museo.

Giuseppe Battaini

Presidente Fondazione Pogliaghi

L'ultima a portarne il nome è la pronipote **Vera Pogliaghi Rosnati**, presente con i famigliari. Signora dell'alta borghesia milanese, vive a Laveno e conserva ancora vivido il ricordo dell'artista, primo cugino di suo padre. ***“Andavo spesso a trovarlo da piccola con mia madre, dopo la morte prematura di papà; era una persona adorabile che non amava viaggiare. Ebbi modo di vedere anche il suo atelier milanese di via Pontaccio. Sfolato a Varese, s'innamorò del sito e costruì la casa pezzo per pezzo, con le colonne del porticato provenienti dal Lazzaretto di Milano. Vi viveva con il fedele Favini, suo attendente di guerra che lo aiutava a fare i gessi. D'inverno, a causa del freddo, dormiva nel seminterrato, accudito dalla devota cameriera Teresina. Quando doveva soggiornare a Milano aveva la sua camera sempre pronta alla Casa Verdi, ove aveva composto i mosaici della Cappella. (vedi Living n 47). Avevo 23 anni quando spirò. Fui l'ultima a vederlo in vita, stroncato in tre giorni da una broncopolmonite, a 93 anni. Mi lasciò dei gioielli, fra cui un collier di smeraldi e questo anello che indosso sempre, oltre all'usufrutto di una casa in fondo al giardino, ai tempi un albergo che gli ostruiva la vista. Lui l'aveva acquistato demolendone una parte. Senza figli, molto amico di Papa Ratti, donò in vita la sua proprietà al Vaticano che a sua volta la girò all'Ambrosiana.”***



MONS. GIANNI ZAPPA



SINDACO DI VARESE ATTILIO FONTANA



FRANCESCA BRIANZA



DARIA BANCHIERI



PRES. FONDAZIONE CARIPLO LUCA GALLI



D.SSA FURIGO



D.SSA ISABELLA MARELLI



EDOARDO BINDA



DOTTOR CARLO MASSIRONI SEGR. GEN. FONDAZIONE VARESOTTO CON ASS. SIMONE LONGHINI



ASS. SERGIO GHIRINGHELLI



CASA MUSEO POGLIAGHI
 VIA BEATA GIULIANA 5, SANTA MARIA DEL MONTE IN VARESE
INFO@CASAMUSEOPOGLIAGHI.IT
 +39 3288377206



Animali da macello o da lifting?

A CURA DI DANIELA DE BENEDETTI

Incontro una conoscente per strada. Tiene un'ampia borsa a tracolla, da cui sbucca la graziosa testolina di un Jack Russell Terrier, "femmina", precisa la tipa. "È incinta" prosegue.

- Che carina – dico accarezzandola. E poi pongo la solita domanda che mi sta a cuore:

-Terrai uno dei cuccioli?

D'altra parte ogni volta che incappo in tali situazioni, mi affanno a sperare che non portino via tutti i piccoli alla loro madre. Sono arciconvinta che le mamme canine soffrano.

-Assolutamente no, intendo venderli tutti e farmi un lifting, ne ho un bisogno estremo, sono a terra e devo tirarmi su di morale.

La guardo con raccapriccio: capisco che nel tipo di società in cui viviamo sia oltremodo sconveniente invecchiare. Cioè, non è vero che 'capisco', intendo dire che **considero lifting, rifacimenti, restauri, labbroni, botulini immobilizzanti, che ti tolgono la possibilità di esprimere col volto le tue sensazioni o sentimenti, una delle tante limitazioni mentali del nostro tempo, per cui non sei nessuno se non sei rifatto da capo a piedi, se non hai un fisico scolpito in palestra, se non hai fatto un patto col diavolo o, nel caso in cui non ci si riesca a mettersi in contatto con lui, se non hai fatto un patto col chirurgo estetico, magari per una dilazione del pagamento.**

Chiaro, *Quisque faber fortunae suae*, che tradotto in parole povere sta a significare 'ognuno fa quel che gli pare'. Ma possibile che ancora una volta siano gli animali ad essere sacrificati dagli umani? Mi sembrava fossero passati i tempi in cui, per farsi perdonare i peccati dagli dei, si immolavano le bestie innocenti sugli altari pagani.

Invece ho quasi la sensazione che, siccome attualmente si mangia

meno carne, in favore di insalate o diete macrobiotiche per non ingrassare (guai ad aumentare di peso, anche questo è da considerarsi disdicevole!), ci si sia arrovellati per trovare un nuovo tipo di sfruttamento delle nostre vittime sacrificali.

Mi viene da pensare all'utero in affitto, allo sfruttamento minorile, all'abuso di chi è incapace di intendere e di volere.

La maternità surrogata, surrogata anche da un listino prezzi, del genere supermercato, è comunque decisa da una persona che *sceglie* di farlo. Una bestia no, subisce, non ha alternative.

Sto esagerando? Non mi pare.

Mi piacerebbe che gli animali potessero chiamare il telefono azzurro per segnalare i cattivi padroni. O che esistesse l'anello di Re Salomone, di cui la leggenda dice che servisse per parlare con gli animali. O, più semplicemente che li si considerassero come esseri umani, che soffrono, amano, ridono, hanno paure e simpatie, proprio come noi.

Allora potrebbe iniziare il tempo del rispetto.

E a questo punto vorrei spezzare una lancia in favore della bellezza dell'imperfezione, della ciccia e delle rughe. E delle scarpe basse. D'accordo che il tacco 12 slancia, ma bisogna saperci camminare sopra, in maniera da non destare ilarità o compatimento di fronte al maldestro incedere!

E a proposito di 'grasso è bello', che cosa c'è di più rilassante nella vita che mangiare serenamente un bel piatto di pastasciutta con tanto sugo e tanto formaggio, senza sentirsi in colpa e magari con tre o quattro cagnolini sotto il tavolo che ti chiedono qualche pezzo di grana?

Quanto alle rughe, non è da tutte saperle portare con indifferente e saggia eleganza: infatti la sfruttatrice di uteri canini non sa farlo.



AL CANE DURANTE LE NOZZE CI PENSA LA WEDDING DOG SITTER

Se vi sposate e il giorno del matrimonio volete che partecipi (giustamente) anche il vostro cane, che dopotutto è un vero e proprio membro della famiglia, chiamate lei, **Martina Ossola**, che offre un esclusivo servizio di Wedding Dog Sitter.



Un compito di grande responsabilità poichè il cane potrebbe vivere la giornata come un grande momento di stress e combinare guai: per questo non bisogna sottovalutare la necessità di affidarsi ad una figura professionale che si occupi di lui con competenza, ma anche tanta passione.



Martina è una giovane varesina, all'ultimo anno di Liceo Scientifico, grande appassionata di cani, tant'è che l'anno prossimo si iscriverà alla facoltà di veterinaria per studiare allevamento e benessere degli animali. Allo studio scolastico ha empre affiancato partecipazione a numerosi stage e seminari con i più grandi esperti di cinofilia nazionali ed internazionali che arricchiscono la sua preparazione e le insegnano come rapportarsi con i cani nel migliore dei modi.

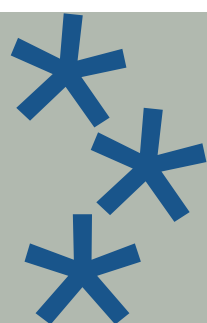


Durante questa giornata speciale Martina si prenderà cura del cane degli sposi, gestendolo in modo corretto dal punto di vista comportamentale senza utilizzare metodi coercitivi, ma unicamente basati sul rinforzo positivo, rispettando le sue esigenze ed evitando che la giornata sia per lui una fonte di stress.



Per dare anche al cane l'eleganza del Grande Giorno, Martina può realizzare un accessorio completamente a mano e su misura, concordando con gli sposi tessuti, colori e modello.

Martina è di Varese ma opera in tutto il territorio italiano e in Svizzera. Accudisce i cani in modo amorevole, intrattenendoli con giochi e coccole durante il ricevimento e alla fine li può portare a casa sua, accogliendoli nella sua pensioncina casalinga per quattro zampe, per restituirli alla coppia al ritorno del viaggio di nozze. Il servizio è comunque totalmente personalizzabile in base alle esigenze: può durare alcune ore o per l'intera giornata.



FASHION GLAMOUR



**JEFFREY
CAMPBELL**

Eccoci qui, a parlare di quel favoloso elemento del nostro guardaroba che ci fa passare ore nei negozi solo per scegliere quello più adatto a noi: le scarpe. Una Shoes'Addicted deve essere sempre attenta alle nuove tendenze, soprattutto quando si parla di Estate. Quali sono quindi i Trend per la prossima imminente stagione?



ASH

ASH



**BORSA
ORCIANI**



VIC



HOGAN LIU·JO

Vic

STRATEGIA

Idee chiare che fondono comodità e creatività con inconfondibile gusto glamour.
La qualità del made in Italy in uno stile moderno ed incisivo.



La passione artigianale sposa la voglia di stupire per questo marchio Statunitense amato dalla donna esuberante e creativa.
Design originale dal gusto retrò in un prodotto unico riconosciuto in tutto il mondo.



Il marchio spagnolo che illumina il mercato grazie alle sue scintillanti collezioni.
I migliori materiali attentamente studiati per rendere sensuale ogni calzatura, con un incastro perfetto di stile ed eleganza.



LANDINI

CALZATURE
Gallarate, Via Manzoni, 9
Telefono 0331 794453

Landini Calzature
Via Alessandro Manzoni, 9 - 21013 - Gallarate (VA)
Telefono 0331 794453

LANDINI

CALZATURE

MIKHAILOV GALLERY

foto di Michele Larotonda
Testo di Nicoletta Romano
.....

L'ALTA GIOIELLERIA RUSSA ALLA CONQUISTA DI MILANO

Tutta la raffinatezza e la delicatezza dell'arte orafa si esprimono in una collezione ispirata allo storico balletto russo ai tempi del celebre Diaghilev. Anelli dalle forme sinuose paiono esprimere i preziosi volteggi di scena, quasi a rappresentare un pas de deux della Pavlova.

Tre preziosi pezzi appartenenti alla Collezione
Immagini del Balletto Russo



"Il miracolo di San Giorgio e il drago"

All'interno dell'anello in oro giallo e
diamanti sono incise delle massime di
carattere filosofico-religioso

Tutta l'anima russa traspare in questi gioielli che sono anche oggetti d'arte, come imponenti croci ortodosse della più minuziosa fattura o come l'anello di San Giorgio, un capolavoro di arte orafa foggato dal grande artista Vladimir Mikhailov insignito del prestigioso Premio della Fondazione Fabergé. Tra i suoi grandi apprezzatori figura la Regina Sofia di Spagna e Grigorij Sasonko, fondatore della Mikhailov Gallery, ha voluto dare il suo nome alla Maison, simbolo non solo di arte orafa ma anche di arte tout court. Preziosità senza tempo, intrise di quella sontuosa cultura di quel che fu la Russia ai tempi di Caterina la Grande.



Collezione Vladimir Mikhailov



Oltre alla nuova sede di Milano la Mikhailov Gallery è presente in venti fra le più importanti città russe e in Germania, a Baden-Baden.

Ricevimento in grande stile per l'inaugurazione della Mikhailov Gallery in via Gesù, nel quadrilatero della moda alla presenza del Tout Milan, accorso numeroso per ammirare i magnifici pezzi di alta gioielleria che sembra aver già conquistato le raffinate signore milanesi.



Mikhailov Gallery
via Gesù, 17 - 20121 Milano
Tel/Fax + 39 02 7639 0703 - mob. 39 366 3981223
milan@vmikhailov.com - www.vmikhailov.com

Pasticceria Oliver

FOTO ALBERTO LAVIT



Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



Vietato vietare

A CURA DI PAOLO SORU - Psicologo, Psicoterapeuta

Il dovere morale ci fa liberi. Sembra un paradosso, ma è proprio così: bisogna che l'uomo si inchini e si assoggetti alla legge per poter accedere alla libertà. In effetti la vita sociale poggia su questa verità e cioè che per essere affrancati è necessario essere sottomessi. Senza questa acquisizione non potremmo dirci completamente umani. Ora succede che nell'epoca nella quale viviamo assistiamo a ciò che qualcuno chiama **“evaporazione del Padre”, cioè il venir meno della figura paterna.** Questa espressione costituisce lo sfondo sociale delle trasformazioni che hanno trascinato l'uomo in un processo che sempre più spesso dà luogo a senso di vuoto, a soggetti spaesati, indifferenti, prigionieri di un narcisismo fine a se stesso, un nichilismo e un'assenza di legami significativi. **Il pensiero debole ... la fa da padrone!** Per lo psicanalista francese Lacan, il padre deve essere il principio che fonda la famiglia e la società. **Il padre rappresenta il polo opposto e complementare a quello femminile: è colui che separa il bambino dalla madre, inducendolo ad uscire dal suo stato iniziale di dipendenza per assumere un atteggiamento più attivo e autonomo verso se stesso e la propria vita.** Il modello materno è “fusionale”, quello paterno rappresenta il distacco. **La fondamentale funzione paterna è di permettere ai figli di guardare la madre dall'esterno, garantendo il rimodellamento della loro identità fisica e psichica.** La funzione principale del padre, dunque, è quella di aiutare i figli ad “essere se stessi”. Il padre insegna anche **il controllo e l'utilizzo positivo della propria aggressività:** il figlio che non incontra l'insegnamento paterno, non sa più cosa fare di tutta l'energia che sente dentro di sé, destinata a cambiare il mondo, e rischia di dirigerla non in senso trasformativo, ma distruttivo, contro di sé o contro gli altri. **La società senza il padre è un'aggregazione di persone incapaci di reggere le ferite della vita, che vedono la perdita come un affronto personale, più che come una prova dell'esistenza, legata anche al destino spirituale dell'individuo.**

Relegando in secondo piano la figura e la funzione del padre, anche i concetti dell'etica e dello sviluppo della volontà vengono disattivati; **il dovere è considerato quasi una brutta parola;**

il diritto, dal canto suo, perde il suo lato scomodo, di ciò che dobbiamo agli altri, per diventare esclusivamente acquisitivo, ciò che gli altri devono a noi. Ecco quindi l'imperativo di ottenere tutto e subito, il godimento senza mai scontrarsi con la legge, con il limite imposto dall'Altro.

Ciò significa che con l'altro dobbiamo fare i conti e che l'altro è il naturale limite al nostro debordare. Pur di non fare i conti con tutto questo, non resta che ingozzarsi di legami apparenti, con un adattamento passivo e conformista. **L'egoismo trionfa.**

Inoltre senza padre nasce quel motto che dice: “vietato vietare” e tramonta “il diritto di punire”. L'eclissi del senso paterno si traduce in un'incapacità di capire il senso della Legge, di qualsiasi legge, e anche di qualsiasi alterità e questo porta ad un individuo cinico e narcisista, ma anche molto conformista, che tende a sostituire il desiderio con un godimento schiacciato sul consumo di oggetti, in quello che è stato definito *totalitarismo dell'oggetto*. Forse così possiamo spiegarci il trionfo di ogni stupidità e di ogni ignobiltà. Penso, per esempio, al caso delle ragazzine di Roma o di Genova (ma mi sa tanto che dobbiamo aspettarci novità anche da altre città che non vorranno essere da meno) che si vendono per pagarsi un paio di scarpe, un abito firmato o l'ultimo modello di cellulare. Giocando con le parole potremo dire che a causa della caduta della “père-version” (versione del padre)... osserviamo una “per-version” (perversione) generalizzata. **Occorre mettere un argine e difendersi dall'assenza nullificatrice di Ideali e quindi dalla deriva caotica e spaesata, dalla tossicità di comportamenti privi di riferimento alcuno e portatori di un'accelerazione maniacale che espongono il soggetto ad una “apatia frivola” che paralizza la vita emotiva.** Il franare dei valori della tradizione e delle forme di disciplina per la regolazione delle pulsioni ha fatto spazio al culto sfrenato del consumo che consuma l'uomo al suo interno riducendolo a pura marionetta, l'uomo rischia di diventare così una maschera, cioè apparenza, persona finta che lascia trapelare solo gli aspetti istintuali. Non c'è dunque da meravigliarsi se un comportamento senza limitazioni possa evolvere in violenza o in comportamenti devianti o privi di senso.

A VILLA TOEPLITZ COL CAMPO ESTIVO ARCOIRIS



La grande novità di quest'anno è proprio questa: grazie a una “dritta” della mamma di due bambini, assidui frequentatori del campo estivo, lo staff di Arcoiris è venuto a conoscenza di un bando pubblico del comune di Varese per la “riqualificazione dei parchi di Varese”. E...chi ha tempo non aspetti tempo. È scattata subito la partecipazione al bando e appena la notizia della nostra vittoria è diventata ufficiale abbiamo voluto subito condividerla con la città di Varese, e non solo, perché aspettiamo bambini da tutta la nostra provincia.

Da Lunedì 9 giugno e fino alla riapertura delle scuole (e ci auguriamo ancora per tanti anni), la meravigliosa Villa Toeplitz di Varese sarà la casa accogliente del nostro campo estivo.



Un parco pubblico fra i dieci più belli d'Italia per un campo estivo alla portata di tutti. Arcoiris e il suo collaudato camp cambiano casa, e si preparano a un'altra estate intensa, meravigliosa in uno dei parchi più belli e conosciuti della città di Varese. Sarà infatti Villa Toeplitz la splendida “illuminazione supplementare” dell'Arcobaleno (il significato di Arcoiris in brasiliano) che ogni settimana accoglierà centinaia di bambini, pronti a crescere e a divertirsi insieme.





Il nostro grazie - oltre naturalmente al padre nobile e fondatore di Arcoiris, Marco Caccianiga – è rivolto ad Attilio Fontana sindaco di Varese, a Stefano Clerici, Assessore alla Tutela Ambientale del Comune di Varese, a Marco Roncaglioni, Dirigente dell'Area Patrimonio, Verde Pubblico e Tutela Ambientale, a Pietro Cardani Capo attività dell'area Manutenzione verde pubblico del Comune di Varese e al consigliere comunale Giacomo Cosentino che hanno creduto in Noi e fortemente voluto condividere con tutta la città uno dei parchi comunali più affascinanti di Varese, garantendo ad Arcoiris questa meravigliosa opportunità.

Il campus estivo sarà aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 e sarà riservato a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i 4 e i 12 anni. Fra i molteplici servizi offerti ricordiamo: l'attività sportiva diversificata (con l'avviamento a sport "alternativi" e meno praticati), la gita settimanale alla scoperta del territorio varesino, la piscina, l'attività ludica, i laboratori e un programma specifico per i bambini più piccoli (4/6 anni). Il tutto affidato alle mani esperte di istruttori altamente qualificati, professionali, e pronti a diventare grandi amici dei piccoli protagonisti, ovvero i nostri bambini.

CAMPO ESTIVO

PERCHÉ SCEGLIERCI

- Il camp è rivolto ai bambini dai 4 a 12 anni, dura dal primo giorno di chiusura delle scuole e termina il giorno feriale prima della riapertura.
- Dal lunedì al venerdì.
- Possibilità di pre camp (h 8-9).
- Possibilità di post camp (h 17-18).
- Luoghi sicuri, accoglienti e puliti.
- I bambini giocano, si divertono e imparano in compagnia.
- Staff formato ed esperto.



COSA SI FA NEI NOSTRI CAMP

- Attività didattiche, dinamiche e sportive.
- Si imparano sport nuovi (tennis, judo, tiro con l'arco, golf, rugby, crossfit).
- Momenti di gioco libero, gita settimanale nel territorio, piscina, laboratori a tema, musica in movimento.

GIORNATA TIPO

8.00 - 9.00	Pre camp sorvegliato.
9.00 - 9.30	Accoglienza bambini, appello e illustrazione delle attività.
9.30 - 12.00	Attività ludica e laboratori manuali, avviamento allo sport, giochi di squadra.
12.15	Raduno gruppi per pranzo.
12.30 - 13.30	Pranzo.
13.30 - 14.00	Gioco libero.
14.00 - 15.00	Ripresa attività sportiva pomeridiana.
15.30	Merenda.
17.00	Fine attività e attesa genitori.
17.00 - 18.00	Post camp sorvegliato.

DOVE CI TROVATE

- Varese: Villa Toeplitz, Via Dei Caslunco.

PREZZI

- Varie combinazioni da formulare insieme alla famiglia a partire da 60 € a settimana.

DATE E COME ISCRIVERSI

- Il Camp avrà inizio il 9 giugno.
- Al fine di garantire alle famiglie un servizio di qualità, il numero dei partecipanti è definito e chiuso.
- Sarà possibile fissare un appuntamento al numero 335.1442329.
- Cell: 335.1442329
- www.arcoiriseventi.it
- info@arcoiriseventi.it



Sponsor:



VILLA TOEPLITZ

Villa Toeplitz sorge nella elegante e raffinata località Sant'Ambrogio, ai piedi del Sacro Monte di Varese. In origine è stata dimora di campagna di una facoltosa famiglia tedesca che la costruì come luogo di condivisione quotidiana, fornendole da principio una struttura imponente e in puro stile lombardo. Giuseppe Toeplitz la comprò nel 1914 con l'intento, ben presto attuato, di ampliarne gli edifici principali. Oggi appartengono alla villa padronale diverse, importanti strutture, una residenza estiva, la portineria, un campo da tennis e uno da bocce, la piscina, la stalla e una piccola cappella. Gli esterni sono stati costruiti parte in muratura e parte in pietra per creare un effetto solido e massiccio. Gli interni, rifiniti in marmo e legno, mantengono il pregio estetico di una volta, le finestre in ferro battuto donano stile ed eleganza alla struttura portante, mentre scalinate e camini avvolgono le stanze nella semplicità aristocratica di quel tempo. Proseguendo l'esplorazione della dimora, si raggiunge anche una torretta dalla forma quadrata e rialzata, con il suo terrazzo panoramico, dalla vista mozzafiato. Anche il parco ha subito diversi cambiamenti, è stato infatti impreziosito con fontane e giochi d'acqua esuberanti, incanalati su imponenti gradinate, arricchite da cascatelle e mosaici pregiati, seminascosti dalla spumeggiante vegetazione. L'impianto idraulico di ultima generazione ha permesso, infatti, l'irrigazione artistica di ogni angolo del parco. I giardini della Villa hanno avuto numerosi miglioramenti strutturali. Lo studio parigino Collin-Adam & C ha progettato, nel 1927 diverse aree di accesso con piante e fiori di rara bellezza, conifere e cespugli perenni sono inquilini silenziosi, curati e custoditi come pezzi rari di una costosa collezione. E' facile imbattersi in specie ricercate ed esotiche, ricche di fascino che, a suo tempo, Edvige Mrozowska, moglie di Toeplitz, reperì durante alcuni viaggi culturali all'estero. Oggi l'intera tenuta è di proprietà dell'Amministrazione Comunale e, per questo motivo, aperta al pubblico. Tra vialetti e sentieri romantici è possibile vivere un'esperienza unica a pochi metri dal centro di Varese, la città giardino.

foto di Massimo Alari



La pagina facebook:
arcoiris specializzati in campo estivi per bambini

Per info e iscrizioni: 335 1442329
info@arcoiriseventi.it
Visitate il sito: www.arcoiriseventi.it

LE DIVERSE FORME DELL'ARTE



L'arte la si può vestire, assaporare, guardare, respirare. Al Ristorante 'Al Pravello', presso L'art Hotel di Varese, nell'atmosfera suggestiva di una villa del 700, in una giornata di pioggia, si è dischiusa la magia della cerimonia del tè eseguita dalla Maestra Senya. Affinité électorale ha presentato la sua collezione primavera – estate e le signore hanno potuto provare e scegliere abiti, tessuti e colori in piacevoli salotti appositamente allestiti. Gli abiti confezionati in pezzi esclusivi e sartoriali vengono poi consegnati su appuntamento, in un grazioso spazio allestito sempre all'Art Hotel, oramai un appuntamento fisso per le varesine. Le opere di Daniela Biganzoli, sapientemente illuminate hanno suscitato ammirazione, curiosità e domande. Al termine è stato allestito un buffet con aperitivo dove il tè era protagonista: dagli scones al tè Matcha farciti al salmone dello Chef Alex Gardin, al tè servito freddo con frutta o sapientemente miscelato con “bollicine” o con una nuvola di Vodka. Al posto del Martini... il Mar-tea-ni! La news a Varese! I tè sapientemente preparati dall'esperta Gabriella Fantuz con i preziosi tè di Taeko Murata in vendita nella sua Boutique Tea In Italy, sono stati apprezzati e hanno sorpreso per la loro versatilità e leggerezza.

Daniela Biganzoli

Al Pravello



Tea in Italy



Affinité électorale



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

ESSENZA DI DONNA



In una società che purtroppo ha dimenticato i sensi dell'olfatto e del gusto, dando invece più importanza a vista e udito, l'evento organizzato dal "naso" varesino Ketty Visconte ha regalato a tutti i partecipanti brevi attimi in cui la mente si è risvegliata improvvisamente catturando un profumo e facendo scaturire emozioni uniche. Durante il percorso olfattivo i visitatori sono stati invitati a visionare opere artistiche, annusando nel contempo alcune essenze abbinare, per far combaciare stimolo visivo e olfattivo e rendere ogni visualizzazione più reale, più intensa, più viva. Esposte anche le creazioni olfattive di Ketty Visconte come Enchantix D'amour (la sua prima creazione che racconta la sua grande passione, il mare), Infinity (un profumo dalle note verdi e legnose, molto intenso) e La Maison d'Ete', la sua prima fragranza d'ambiente, un goloso mix di frutta, che rende piacevolissimo il rientro ed il soggiorno in casa. Creazione esclusiva la bomboniera profumata, unica e completamente personalizzata, come il profumo su misura, per coloro che vogliono realizzare un profumo personale cucito addosso come un abito su misura, che rappresenti la propria personalità in pieno. L'evento Essenza di Donna ha avuto un grande successo tanto che il prossimo percorso olfattivo – ribattezzato il percorso dei sensi – si terrà a Roma, presso la galleria Il Trittico Arte in Piazza Navona.

Alcuni degli attestati delle sessioni private con il maitre parfumeur di Grasse, dove Ketty Visconte frequenta i corsi di approfondimento

Enchantix D'amour



Infinity

La Maison D'ete'



La bomboniera profumata, creata in collaborazione con Angelo Garini.

Manuela Favaron introduce le sue opere

Il Profumo il ricordo di un istante che durerà per sempre

Ketty con la figlia Chiara, spesso sua musa ispiratrice



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



Gasolinera (ex Living Lab) via Crispi 17 - Varese
Dal martedì alla domenica dalle 18:00
Info: gasolinalive@gmail.com - Cell: 3923177714

BIRRERIA - PIZZERIA

CUCINA BAVARESE - LIVE MUSIC



www.facebook.com/gasolineravarese

PANATHLON VARESE, COMO E LUGANO IN GEMELLAGGIO PER I SESSANT'ANNI



Una serata indimenticabile per il Panathlon Club Varese che ha festeggiato i sessant'anni siglando un gemellaggio con i club di Como e Lugano. Più di 100 soci e ricco parterre di istituzioni presso il Ristorante Golf Panorama. Testimonial della serata Dino Meneghin, campionissimo del basket varesino e oggi dirigente sportivo italiano. Lorenzo Benzi, Presidente del Panathlon Club Varese, ha aperto i festeggiamenti con il suo saluto introduttivo, seguito da Attilio Fontana. A Pinuccio Giandua, Consigliere delegato dal Presidente del Panathlon Internazionale, il compito di rappresentare i massimi vertici dell'associazione, ricordando i valori del Panathlon e sottolineando l'importanza di etica e fair play. Ovazione per Dino Meneghin che ha raccontato la sua storia di campione, confermando di avere il suo cuore a Varese. Premiazione a sorpresa per Barbara Gandini, fresca di argento e doppio bronzo ai Campionati Italiani della Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale. La serata si è conclusa con le relazioni dei tre Presidenti dei Club. Il Gemellaggio, patto tra i tre club, avrà durata triennale e unisce saldamente per intenti e programmi le tre realtà sotto lo stesso denominatore comune: etica, promozione dello sport e fair play. I festeggiamenti continueranno anche nelle altre due città: a Como il 12 giugno e Lugano il 18 ottobre. Luca Brogгинi.

Il Sindaco di Varese e Socio Attilio Fontana con Caterina Palmieri e Luca Brogгинi



Prof. Marco Brogгинi con signora e Lucia Oggioni



Dino Meneghin e il Prefetto di Varese Giorgio Zanzi



Ass. allo Sport Maria Ida Piazza, Pres. Panathlon Varese Lorenzo Benzi e il Sindaco di Varese e socio Attilio Fontana



Prof. Claudio Lesica, Prof.ssa Gabriella Frattini e Luca Brogгинi



Autorità Civili e Panathletiche con il Presidenti dei due Club Gemellati, Como e Lugano



Soci varesini con il Vice Pres. del Panathlon Varese e responsabile del Gemellaggio Franco Minetti



Il Sindaco di Varese e socio Attilio Fontana, Il Sind. di Gavirate e socio Felice Paronelli, con Dino Meneghin e Giovanni Pierantozzi



I Presidenti del Panathlon Varese, Como e Lugano con Dino Meneghin



Il Segretario del Panathlon Varese Enrico Stocchetti, Caterina Palmieri, il mito dell'ippica Pinuccio Monteni e il Primo Presidente donna del club Adriana Croci Piotti



Matteo Bianchi e Luisa Oprandi



Doriano Cervini, Alfredo Bianchetti e il Prof. Andrea Frascini e Ambrogina Zanzi



Prof.ssa Giovanna Mapelli e Prof. Claudio Lesica



Il logo del sessantesimo



Lorenzo Branzoni, Governatore Panathlon Lombardia, e il Testimonial Dino Meneghin



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

OLDIES AND GOLDIES FEST

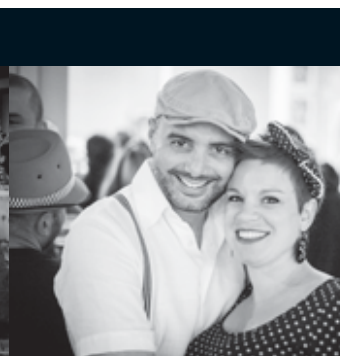
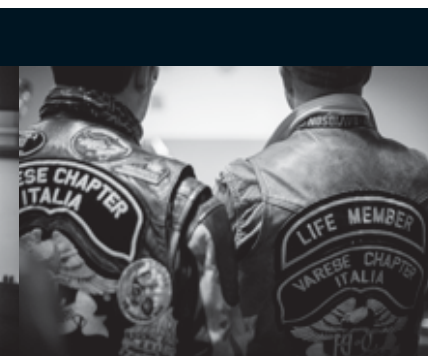


Festa anni '50 tra musica live, balli sfrenati, trucco e parrucco a tema per tutti gli ospiti. Mentre i Bullfrog Milano, barbieri professionisti, hanno tagliato e aggiustato barbe e capelli dei ragazzi, le donne invece non hanno fatto fermare un attimo la MakeUp Artist Valentina Raimondi, anche lei da Milano, che ha truccato decine e decine di aspiranti Pin Up! Il pubblico numeroso è stato scaldato dai due ballerini professionisti di rock and roll acrobatico, i fratelli Alessia e Simone Di Gregorio, che hanno insegnato qualche passo agli ospiti i quali hanno potuto danzare sulle note della band Diablo D & The Demons. Il padrone di casa Alberto Lavit ha ospitato tutti con estrema accoglienza nella sua splendida location. Tra i presenti non potevano mancare i rappresentanti degli sponsor che hanno permesso la realizzazione dell'evento: Colors Tattoo di Varese, Harley Davidson di Via Dalmazia Varese, Zoopark Shop, il Ristorante Bella Napoli e il fotografo-videomaker Jacopo Manghi. Il Ristorante Bella Napoli ha fornito cibo, bevande.

Morena Maio organizzatrice dell'evento e
Riccardo Lucchi staff Colors Tattoo



MakeUp Artist
Valentina Raimondi



Elena Carraro e Riccardo Lucchi
staff Colors Tattoo Varese



Morena Maio e Vinnie La
Rosa socio e Tatuatore
Colors Tattoo Varese



Alessia e Simone Di Gregorio



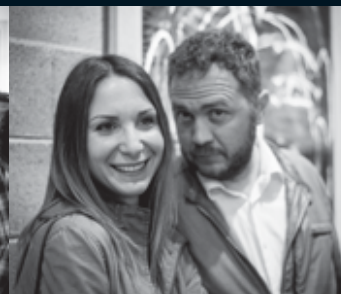
Diablo D & The Demons



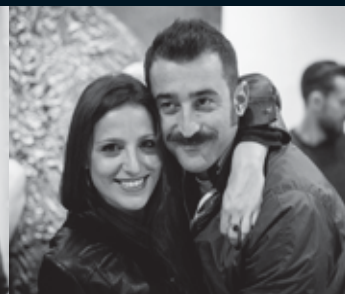
Guly Arrighi e Vinnie La Rosa titolari
Colors Tattoo Varese



Architetti Simone Colombo e
Alessandra Bartali



Jacopo Manghi e Elisa Storti



Corinne Talamona per H-D Varese



Romano Brida titolare
Bullfrog Milano



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

CUORE DI CUOCHI A VILLA PONTI



Tutto sold out per la terza edizione dell’evento clou a favore della Fondazione Giacomo Ascoli Onlus al fine di sostenere e finanziare il Day Hospital oncoematologico pediatrico presso l’Ospedale F. del Ponte di Varese e la ricerca scientifica per la cura dei linfomi pediatrici. La manifestazione, svoltasi nei saloni di Villa Ponti, ha visto contendersi la palma, anzi il piatto migliore, tra tre squadre composte da giornalisti tv e carta stampata, Rai, Mediaset e RTSI. Gli scopi, solidarietà e gourmandise, sono stati gloriosamente raggiunti: raccolti i fondi necessari all’acquisizione di un microscopio elettronico per il Day Hospital del valore di 12.000 euro, mentre le mezze maniche di Nonna Mimmina della squadra Sky capeggiata dalla mitica Elena Paolucci hanno brillantemente superato la golosa prova del cuoco.



La squadra Mediaset: Iara Dos Santos, Max Laudadio e Mino Taveri

La squadra Sky: Francesco Pierantozzi, Elena Paolucci, Paola Della Chiesa, Marco di Gioia, Nicoletta Romano

La squadra Rai: Ariadna Romero, Chef Sergio Barzetti e Matteo Inzaghi

Com. Prov. Col De Angelis, Marco Ascoli, Ugo Cirrincione e Ugo D'Antona

Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

Il giovane talento Marco Muraro con la bella Ariadna Romero



Max Laudadio con signora Elena Parascenzo



Il grane timoniere Marco Ascoli con le girls e l'infiltrato Matteo



Chef Sergio Barzetti con Chiara Terziroli e Marco di Gioia



Max Laudadio con le Sky

Ariadna Romero, chef Sergio Barzetti e Matteo Inzaghi



Attilio Fontana, Nicoletta Bai, Giovanni Pierantozzi



Signora Tacconi con un gruppo di amiche



Il grande Bof, animatore della serata con la bella Ariadna Romero



Daniela Fumei con Raffella Zanzi e Marco Cambise



Angela Ballerio e Roberto Bof



Dottor Umberto Picciafuochi



Paola Della Chiesa con i genitori



A VILLA MIRABELLO

ONORE DELLE GUARDIE AL MAGGIORE LITTA MODIGNANI



Alla presenza di Ugo d’Atri, Presidente nazionale dell’istituto per la Guardia d’Onore alle Reali Tombe del Pantheon e di presenze illustri quali il Principe Alberto Giovannelli, Delegato degli Ordini Dinastici della Real Casa Savoia per la Lombardia, si è tenuta una breve ma solenne cerimonia per ricordare il maggiore Alberto Litta Modignani. Medaglia d’oro al valor militare comandò l’ultima carica del Savoia Cavalleria e cadde a Isbuscenskij il 24 agosto 1942. Una targa in suo onore è stata apposta a lato della lapide in ricordo della visita alla Città Giardino di re Vittorio Emanuele II. Regista dell’evento l’avvocato Marco Filimberti, responsabile provinciale delle Guardie del Pantheon. A scoprire la targa il figlio dell’eroico maggiore, il marchese Gianbattista Litta Modignani.

Tomaso Filimberti

Avv. Marco Filimberti

Principe Alberto Giovannelli, Gibi Litta Modignani, Ass. Simone Longhini, Avv. Marco Filimberti

Luigi Barion

Ten. Col dott. PierMaria Morresi, Corpo Militare C.R.I. e appartenente alla Delegazione Varesina delle Guardie D’Onore con Serena Contini

C.ssa Lorenza Thellung de Curtelary, Membro del Consiglio della Delegazione Lombarda degli Ordini Dinastici della Real Casa di Savoia, Principe Alberto Giovannelli, con il Direttore.

Serena Contini, dir. Musei Civici di Villa Mirabello, Ass. alla Cultura Simone Longhini; don Giorgio Spada, Cappellano della Prefettura di Varese nonché della Delegazione dell’Istituto Nazionale per la Guardia d’Onore alle Reali Tombe del Pantheon, Principe Alberto Giovannelli, Delegato per la Lombardia degli Ordini Dinastici della Real Casa di Savoia

Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

FESTA DI PRIMAVERA



Al Golf Club di Luvinata la tradizionale serata organizzata dal Lions Club Europae Civitas a favore del completamento della mensa dei Poveri nella nuova sede della Croce Rossa di Varese. Protagonista la moda, con una sfilata dello stilista russo Sergei Grinko ed un ospite d'eccezione, il Cavalier Mario Boselli, Presidente della Camera Nazionale della Moda. Una serata assolutamente brillante nel corso della quale colui che tiene le fila di questo prestigioso settore del made in Italy ha illustrato in maniera concisa l'exkursus e lo stato attuale di questo nostro orgoglio nazionale.

Cav. Mario Boselli, Armanda Cortellezzi, Silvia Montalbetti, Franco Valente Pres. Lions Europae Civitas



Ornella Macchi con Angela Vagaggini



Laura Sessa, Pres. Sez. Femm. CRI Varese con Noemi



Rossella Bezzecchi con lo stilista Sergei Grinko



Laura Sessa con Pucci Boselli



Il Direttore con Annacarla Bassetti e il marito Alessio Fornasetti



Clara Silvestri, una gentile ospite, Laura Sessa e Arnalda Vigoni



Manuela Orrigoni con Gegé Guarraggi



Giuseppe Strazzi con Eduardo Brocca Toletti



Gabriella Vangi, una gentile ospite e Daniela Vuolo



Lilly Mambretti con Arnalda Vigoni



Jessica Carabelli con Angela Vagaggini



Annacarla Bassetti Fornasetti, Mario Boselli, Miriam Dondi e Franco Valente



Avv. Filippo Cocchetti, Mario Boselli, Sergei Grinko, Rossella Bezzecchi, Franco Valente



Monica Toso, Avv. Filippo Cocchetti, Rossella Bezzecchi e una modella in un abito firmato Grinko

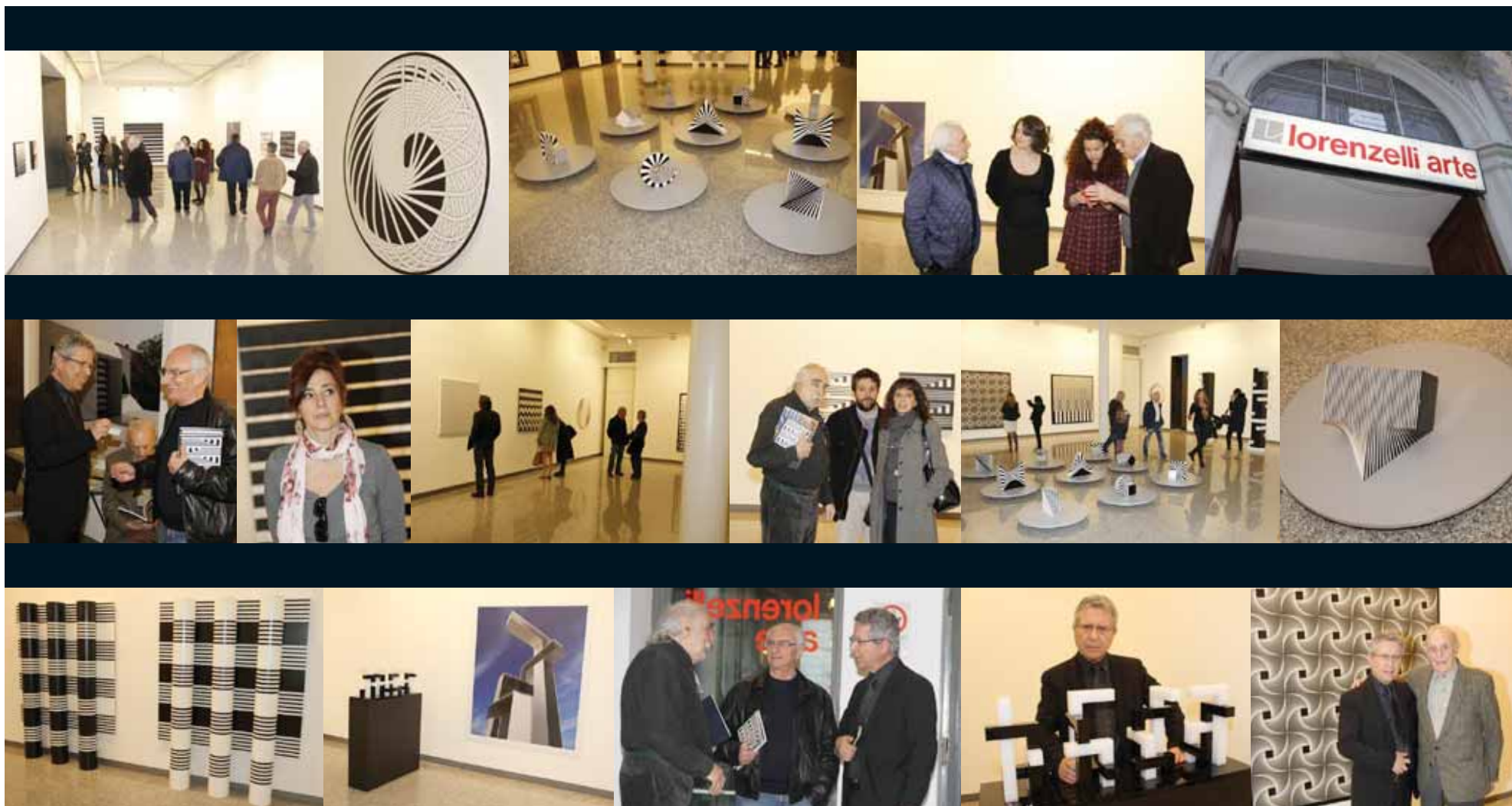


Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

LE GEOMETRICHE UTOPIE DI MORANDINI IN MOSTRA A MILANO



La galleria milanese Lorenzelli Arte di Corso Buenos Aires, fa omaggio a Marcello Morandini festeggiandone il mezzo secolo di lavoro nel quale l'artista e designer di Mantova trapiantato a Varese, ha esplorato vasti territori dell'arte dell'architettura e del design a livello certamente mondiale. L'esposizione presenta nelle tre sale della galleria varie tipologie di lavori realizzati da Morandini in epoche diverse. La rassegna che anticipa la grande mostra Romana del prossimo giugno alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, propone infatti disegni, strutture, sculture, progetti per musei e utopie architettoniche, tutti legati al mondo della geometria. Si tratta di opere in parte nate per esposizioni diverse, qui riunite per fare conoscere gli aspetti e gli sviluppi progressivi del suo lavoro, per sua natura non rinchiuso entro limiti temporali e soprattutto in nessuna limitativa definizione d'arte.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

DA ARTEIDEA I SAPORI DELL'ARTE



Antonella Piccardi e Italo Magnaguagno hanno colpito ancora! Un originale abbinamento tra pittura dell'Ottocento e Novecento Italiano ed alta cucina ha attirato un numeroso pubblico di collezionisti e non, curiosi di assaporare la bellezza artistica di una cinquantina di superbe nature morte firmate da artisti celebri quali Domenico De Bernardi, il triestino Marussig o ancora il ravennate Alberto Salietti, degustando al contempo con lo spirito le prelibatezze propinate da tre grandi chef che hanno arricchito il magnifico catalogo delle opere con le loro ricette.



Antonella Piccardi con Italo
Magnaguagno

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

UN MATRIMONIO DA STAR



L'emozione del matrimonio e il fascino del grande cinema si uniscono in una cornice da sogno per dare vita a un evento unico e a un ricevimento nuziale ispirato a “Colazione da Tiffany” e a Audrey Hepburn, icona di stile e di eleganza. “Un matrimonio da star” nella splendida Villa Calcaterra di Busto Arsizio, sede dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, ha dato ai fidanzati la possibilità di fare un viaggio alla scoperta di tutto ciò che è destinato a rendere indimenticabile il giorno delle nozze e di sentirsi, per un giorno, protagonisti di un bellissimo film. Una serie di momenti speciali organizzati con lo scopo di offrire alle imprese del territorio una prestigiosa vetrina: un vernissage di una mostra con ritratti d'autore, dimostrazioni su come si decora una wedding cake o come si realizza una bomboniera. E ancora, shooting fotografici, prove di ballo e vere e proprie sedute di make up e hair stylist per le spose. Fra gli espositori anche la Wedding Dog Sitter che si prende cura del cane durante le nozze, assicurando anche a lui una piacevole giornata.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

GOOD TO BE BAD

LA NUOVA JAGUAR F - TYPE DEBUTTA PIÙ CATTIVA CHE MAI



Private Hangar Event: una serata di grande prestigio svoltasi presso la suggestiva location Hangar dell'Aeroclub di Venegono Inferiore ha visto protagonista con un debutto in grande stile la nuova F-TYPE Coupè, l'ultima, innovativa sportiva firmata Jaguar. L'evento è stato promosso da Autosalone Internazionale e Jaguar Italia, organizzato da Lake the Group Events&Communication. Good To Be Bad il mood dell'evento, in linea con le linee accattivanti ed il nuovo concept pensato della casa automobilista inglese Jaguar, è stato il punto d'incontro di ben 160 Top Clients coinvolti durante la serata. L'Hangar dell'Aeroclub è stato allestito e trasformato in una vetrina esclusiva dove i numerosi ospiti presenti, hanno potuto ammirare gli esclusivi modelli Jaguar XF e Jaguar F-Type esposti.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

Soluzioni concrete per il tuo esterno/**bar ristorante**



Show room Castronno:

Via Roma, 2 - angolo Via Cavour Strada provinciale 41
21040 Castronno - Tel. 0332.893658 - Fax 0332.892186
E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Milano:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Varese:

Via Crispi, 17

Sede legale, Uffici:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com



Villa Calmia



jollytenda®

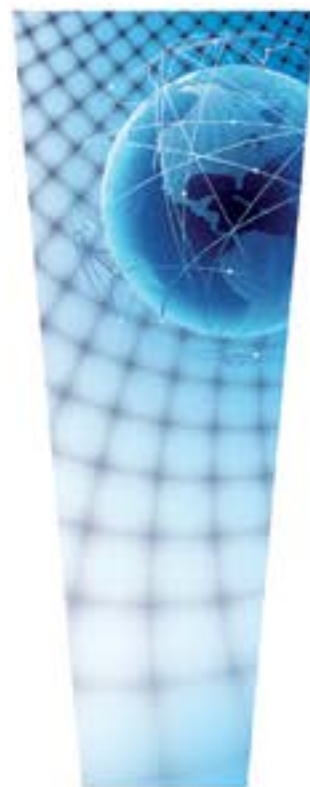
www.jollytenda.com



PRINTING FOR EMOTION



PRINTING FOR PRODUCTION



COMMUNICATION NETWORK



QUIRICI

INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP

Stampati di qualità - Servizi integrati di traduzione - Delivery JIT - Multimedia services - Graphics & design - Publishing - Event management

GRAFICHE QUIRICI - via matteotti, 35/37 - 21020 barasso (Va) - tel. +39 0332 749 311 - vuolo@quirici.it - www.quirici.it